

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CANTINA
AMMINISTRAZIONE
A.F.I.S. 81
A.F.I.S. 78
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Ecuomici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE I NEGOZIATI FRANCO-MAROCCHINI

In pieno sviluppo l'azione per evitare il veto cinese e conciliare le contrastanti tesi degli Stati Uniti e dell'U.R.S.S.

Per facilitare il compito dell'Inghilterra rinuncia alle riserve poste su alcune candidature - Vivace intervento del delegato francese per il raggiungimento di una soluzione che permetta l'ammissione dell'Italia - Tutti i candidati avrebbero già il minimo dei sette voti necessari

New York, 11.
Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, riunito per le ammissioni, ha iniziato i lavori. Presiede sir Leslie Knox Munro (Nuova Zelanda).
Siedono, come è noto, nel Consiglio di Sicurezza cinque membri permanenti con diritto di veto (USA, Gran Bretagna, URSS, Francia, Cina nazionalista) e sei membri non permanenti (Brasile, Belgio, Iran, Nuova Zelanda, Perù, Turchia).
Sono all'ordine del giorno la risoluzione canadese, per l'ammissione in blocco dei 18 paesi candidati, e una risoluzione cinese che chiede la votazione per divisione, esclude alcune delle 18 nazioni e ne propone altre.
Per la ammissione sono necessari sette voti ed occorre che non vi sia alcun voto contrario dei membri permanenti.
Dopo un breve indirizzo del Presidente Knox Munro, il quale ha esortato il Consiglio a dare una soluzione positiva alla annosa questione delle ammissioni, ha preso la parola il delegato britannico sir Pierson Dixon, il quale ha dichiarato che voterà per l'ammissione in blocco dei diciotto candidati. Il delegato sovietico Sobolev si è anche egli dichiarato a favore della ammissione in blocco, ed ha anche presentato un progetto di mozione per l'esame di ogni candidatura nell'ordine cronologico di presentazione, e per la ratifica da parte dell'Assemblea man mano che il Consiglio prenderà in esame le candidature stesse.
Il delegato del governo di Formosa, Tsiang, ha dichiarato che si uniformerà al desiderio generale per le ammissioni, la dove esso non contrasti con la carta dell'ONU che prevede un giudizio di merito sui candidati.
Il delegato degli Stati Uniti, Cabot Lodge, ha annunciato che voterà a favore delle tredici nazioni officiate dagli occidentali e si asterrà per le altre cinque.
A conclusione della seduta antimediterranea, il delegato neozelandese che presiede ha presentato una risoluzione con la quale si invita il Consiglio di Sicurezza a raccomandare all'Assemblea Generale l'ammissione di tutte e diciotto le nazioni aspiranti, previa votazione separata della domanda di ciascuna. Alla risoluzione neozelandese si è associato il rappresentante della Francia, Herve Alphand.
Nel suo discorso di apertura della seduta antimediterranea, il presidente Munro ha invitato i delegati presenti a tenere nel giusto conto l'esito della votazione all'Assemblea Generale dell'ONU sulla questione della ammissione dei diciotto paesi. Munro ha detto che tale esito è da intendersi come «una chiara intenzione dell'Assemblea di promuovere l'immediata ammissione di tali paesi».
Difficilmente il Consiglio di Sicurezza potrebbe sottrarsi ad una perdita di prestigio e alle altre gravi conseguenze davanti all'opinione mondiale, qualora esso, o alcuni suoi membri, si rifiutassero di dare la dovuta considerazione ad una così vasta e potente corrente di opinione quale si è manifestata nei recenti dibattiti all'Assemblea Generale.
Il delegato peruviano Belaunde, che del problema delle ammissioni si è occupato a lungo come presidente della commissione dell'ONU per i buoni uffici, ha dichiarato che ora non si tratta più di discutere tale questione ma di agire per risolverla. Il delegato britannico Dixon ha indirettamente ammonito al collega cino nazionalista Tsiang quando ha dichiarato che la Gran Bretagna avrebbe votato a favore di tutti e diciotto i paesi, rinunciando alle proprie riserve nei confronti dell'Albania, riserve che in un primo momento le aveva consigliato l'astensione. Dixon

si è inoltre dichiarato contrario alla procedura suggerita da Tsiang con la presentazione delle sue molteplici risoluzioni, tendenti a votare singolarmente soltanto le domande dei tredici paesi appoggiati dagli occidentali. In sostanza il delegato britannico ha ammesso l'opportunità di non discutere sui titoli dei paesi candidati.
Il delegato francese Alphand che, aveva usato una tattica attendista e tenuto un atteggiamento tiepido sulla questione delle ammissioni, ha vigorosamente sostenuto la necessità di risolvere l'impasse e giungeva ad una soluzione facendo risalire la particolare importanza dell'ingresso dell'Italia all'ONU, e lanciandosi in un caldo elogio della tradizionale solidarietà franco-italiana. Lo stesso Alphand aveva, prima della seduta, avuto un colloquio con l'osservatore italiano all'ONU ambasciatore Casardi, al quale ha tenuto a indicare che il fattore italiano ha costituito l'elemento fondamentale per la «modifica di tono» nella posizione francese.
Gli altri delegati al Consiglio di Sicurezza hanno tutti sostenuto la formula risolutiva dei diciotto.
Appare ora chiaro che esiste per tutti i candidati il minimo dei sette voti sugli undici necessari per l'ammissione, ma che non si sono ancora risolti i due interrogativi centrali, cioè la procedura di voto e la minaccia del veto cinese.
Intanto la delegazione britannica all'ONU ha assunto la direzione di una manovra procedurale diretta

da un lato ad aggirare la minaccia del veto della Cina nazionalista che rischia di far naufragare l'intera soluzione dell'ammissione dei diciotto e dall'altro lato a presentare un metodo di voto che soddisfi le tesi contrastanti degli Stati Uniti e dell'URSS. La formula verso cui si orienta la proposta britannica sarebbe: la risoluzione per l'ammissione dei diciotto paesi verrebbe divisa in due parti che sarebbero votate separatamente prima di procedere alla votazione dell'intera risoluzione. Nella prima parte si voterebbe sui meriti dei singoli candidati e sulla loro qualifica e per l'ammissione e si avrebbero quindi 18 votazioni. Nella seconda si voterebbe sulla proposta di ammissione dei medesimi e questa volta il voto sarebbe unico nell'insieme delle diciotto candidature. Votati così separatamente i due paragrafi della risoluzione si voterebbe dopo per la risoluzione completa secondo la normale procedura. Tale metodo permetterebbe di raggiungere due obiettivi: si soddisferebbero le esigenze procedurali divergenti fra Stati Uniti e URSS, si darebbe alla Cina Nazionalista la possibilità di mantenere la sua ostilità alla candidatura mongola, ma senza votare l'intera risoluzione. La Cina potrebbe infatti votare contro la prima parte astenendosi sulla seconda parte e poi sul testo finale intero.
Tutto ciò viene allo scopo di accelerare i tempi dato che l'Assemblea Generale ha deciso di aggiornarsi improrogabilmente il 16 mattina.

Timori spagnoli per una troppa rapida indipendenza del Marocco

Per evitare le ripercussioni nel suo Territorio la Spagna si appellerebbe all'accordo del 1905 - Imbarazzo a Parigi per la decisione dell'Assemblea Algerina per l'aggiornamento delle elezioni nei dipartimenti del Nord-Africa

Parigi, 11.
Il governo della Spagna non vede favorevolmente il cambiamento politico avvenuto nella zona francese del Marocco e la prospettiva di prossimi negoziati fra il governo di Parigi e quello di Si Bekkai per definire le nuove basi dei rapporti fra i due stati. Per poter essere associato ai negoziati franco-marocchini, con la speranza di frenare una troppa brusca evoluzione verso la completa indipendenza del Marocco francese, che avrebbe ripercussioni nel vicino Protettorato spagnolo, Madrid si appella ora allo accordo segreto franco-spagnolo del 1° settembre 1905, in base al quale le due parti si impegnavano a prestarsi reciproca assistenza per tutte le questioni di ordine generale riguardanti il Marocco. Ma da parte francese questo argomento giuridico viene considerato troppo fragile. I giuristi francesi considerano infatti che i rapporti fra Parigi e Madrid, per quanto riguarda il Marocco, sono regolati dalla successiva convenzione del 27 novembre 1912 con cui la Francia assegnava alla Spagna una zona del Marocco settentrionale con delega permanente del sovrano ad un rappresentante del trono.
Intanto il governo francese sta considerando, con imbarazzo, e con preoccupazione, il grave fatto prodottosi in Algeria, fatto che rende problematico lo svolgimento delle elezioni in quei dipartimenti. Poiché, come è noto, l'Alge-

ria è considerata parte del territorio metropolitano, le elezioni dovrebbero svolgersi come in Francia il 2 gennaio, ma la Assemblea Algerina, composta di francesi e musulmani, si è pronunciata a forte maggioranza per l'aggiornamento delle elezioni nei quattro dipartimenti nord africani. Questa decisione è stata provocata dal clima prodotto da un anno di divisioni, e in realtà - si ammette - le elezioni non potrebbero svolgersi liberamente nelle regioni dove l'attività dei nazionalisti non è stata ancora domata. Ma anche nelle altre regioni, sembra che non ci siano candidati disposti a presentarsi. Questa situazione se giustificabile per causa di forza maggiore, crea tuttavia - si osserva negli ambienti parigini - un assurdo giuridico e politico, infatti come ammettere giuridicamente che il quinto della popolazione francese non sia consultato il 2 gennaio, anche se essa invia solo la ventesima parte dei deputati (continua in 6° pagina)

S.E. l'Amministratore rientrato a Mogadiscio

Con l'apparecchio dell'Aden Airways, proveniente da Nairobi, è rientrato ieri in Somalia l'Amministratore, S. E. l'Ambasciatore Enrico Anzilotti.
Erano all'aeroporto ad ossequiarlo il Segretario Generale, il Presidente del Consiglio Con sultivo, il Delegato egiziano ed il Segretario Principale del Consiglio stesso; il Vice Presidente del Consiglio Territoriale Aden Abdulla Osman; il Comandante del Corpo di Sicurezza, il Commissario del Municipio, oltre a numerosissimi Funzionari, Ufficiali ed esponenti della cittadinanza.

Maggiori aiuti americani per l'Estremo Oriente annunciati da Foster Dulles

Chicago, 11.
In un discorso pronunciato a Chicago il Segretario di Stato americano Dulles, riferendosi alla campagna di promesse di aiuti alle zone depresse del mondo, lanciata dai sovietici ha auspicato che i dirigenti dei liberi paesi asiatici non si lascino ingannare tanto facilmente né trascureranno di tenere presenti i pericoli del comunismo. Egli ha poi sottolineato che il governo Eisenhower adotterà una maggiore elasticità nello spendere le somme stanziare per gli aiuti americani all'estero ed ha aggiunto che la settimana prossima si recherà a Parigi per rafforzare i legami fra i paesi del patto atlantico.

INDIA, PAKISTAN E KASHMIR

Risentimento a Londra e Karachi per le dichiarazioni di Bulganin e Krushev

Le dichiarazioni dei capi sovietici contrari anche ad una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. - Timore che altre dichiarazioni possano rendere ancora più tesi i rapporti tra Afghanistan e Pakistan - Un piano di Eden per opporre all'invadenza sovietica un blocco occidentale sempre più compatto

Londra, 11.
Il Primo Ministro Anthony Eden proporrà al Presidente Eisenhower di rivolgere alla Russia un estremo appello per la soluzione dei principali problemi mondiali. L'appello conterrà, questa volta, il preciso monito che l'Occidente non tollererebbe più che la Russia metta in pericolo le posizioni in Germania, nel Vicino Oriente e nell'Asia sud-orientale.
Queste informazioni che provengono da ottima fonte, riguardano un piano attualmente in elaborazione da parte del «Foreign Office», che il Primo Ministro Eden ed il Ministro degli Esteri Mac Millan intendono sottoporre al Presidente statunitense nel corso della visita fissata per il mese prossimo.

diplomata o militare, troverebbe l'Occidente unito e determinato nella resistenza.
Da Londra si apprende che parlando oggi a Srinagar nel Kashmir, il Capo del Governo sovietico Bulganin ed il segretario del partito Krushev hanno affermato che il Kashmir è parte dell'India e va riunito ad essa. Krushev ha anche polemizzato con la politica del Pakistan che ha condotto tale paese a realizzare il patto di Bagdad, definendo quest'ultimo come aggressivo nei riguardi dell'URSS.
Giunge anche notizia che i due capi sovietici sono rientrati a New Delhi, provenienti dal Kashmir.
Intanto un vivo risentimento hanno provocato sia a Londra che a Karachi le dichiarazioni del Maresciallo Bulganin che riferendosi alla popolazione del Kashmir l'ha volutamente chiamata «parte del popolo indiano». Ora è noto che la destinazione finale del Kashmir è tuttora oggetto di un'annosa disputa fra l'India e il Pakistan. Negli ambienti pakistani della capitale inglese non si esita a definire il gesto del Maresciallo sovietico come una formale violazione degli usi diplomatici. Posizione tanto più assurda - si osserva - in quanto la Russia è membro di quel Consiglio di Sicurezza dell'ONU, il quale, come è noto, ha approvato una risoluzione che affida ad un plebiscito la decisione sulla finale destinazione della provincia.
Altre preoccupazioni destano l'imminente visita a Kabul dei due capi sovietici. Le relazioni tra Afghanistan e Pakistan, che pure si disputano un territorio di frontiera, sono ancora più tese di quelle fra India e Pakistan. Inoltre ai primi di questo mese, il Generale afgano Daud Kahn, nell'intento di seguire una politica di energia nei confronti del Pakistan, accettò una offerta russa di aiuti di vario genere. Poiché tale legame con la Russia aveva sollevato l'opposizione del Generale Afid, Ministro della Guerra, e di altre personalità, egli lo ha fatto arrestare. Ciò che quindi si teme è che il Maresciallo Bul-

(Continua in 6° pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Elevato discorso del Presidente della Repubblica on. Gronchi in risposta alle manifestazioni tributategli a Massa

La giustizia sociale alla base di ogni sua attività - Il Presidente del Consiglio a Treviso dichiara che primo scopo del suo Governo è la risoluzione dei problemi sociali ed economici - I lavori del Congresso Nazionale del P.L.I.

Roma, 11.
«Che Dio mi aiuti, e che ci aiuti tutti, perché il nostro paese trovi in se le energie necessarie per risorgere e divenire una comunità nazionale nella quale venga assicurata giusta posizione e adeguato tenore di vita anche a coloro i quali hanno fin qui conosciuto i sacrifici e la insicurezza del lavoro e del pane». Così Giovanni Gronchi ha detto nel breve discorso con cui ha risposto alle manifestazioni di omaggio tributategli a Massa da tutti i diciassette comuni di questa quarta provincia della sua antica circoscrizione elettorale, che oggi è venuto a visitare sciogliendo una vecchia promessa.
Dopo aver rievocato le antiche battaglie combattute con onestà e purezza di animo per la redenzione sociale e politica del paese, Gronchi ha voluto sottolineare il significato tutto particolare del conferimento della cittadinanza onoraria da parte dei Comuni della provincia apuana in questo momento in cui l'Italia va adeguando le sue strutture politiche alle nuove realtà e alle nuove esigenze. «Quando si fa riferimento al mio messaggio - ha proseguito il Presidente - non si ricorda soltanto a me un impegno, ma si assume anche un impegno nella vita politica del paese. Ciascuno di voi cioè intende tener presenti in ogni campo, e in ogni attività, quelle ideali morali e sociali per cui noi abbiamo partecipato alla seconda guerra mondiale e alla resistenza, e ia-

grande speranza che da tanti sacrifici l'Italia possa risorgere in un regime di concorde lavoro e di pieno rispetto della legge e nel quale tutti trovino con l'adempimento volentoso dei doveri l'accoglimento dei loro diritti. Da parte mia cercherò di assolvere questo compito, non so se le mie forze basteranno perché esso è duro e difficile, ma certo la più tenace volontà mi sorregge a contribuire al miglior avvenire della patria nostra. Con tributo che io concepisco nell'integrale rispetto dei limiti costituzionali che non potrei mai dimenticare, ma anche nella piena convinzione che il Capo dello Stato debba essere un animatore che, vigilando, spinge e sollecita senza per questo interferire nelle responsabilità di altri organi dello stato soprattutto di quello che, essendo espressione della maggioranza del Parlamento, ha il mandato di governare il paese. Io amo il valore del consenso e della speranza che viene da tanti strati del popolo italiano. Chi non mi conosce può pensare che lo ricordi per vanità, chi mi conosce sa invece che io lo faccio con un certo tremore nell'animo, cioè con la trepidazione di non poter rispondere a tante attese».

Il Presidente Segni ha proseguito poi affermando che non si può non contrapporre al presente rifiorire dell'Italia al periodo anteriore in cui la mancanza di libertà aveva tarpato le ali ad ogni iniziativa. «Sappiamo custodire questa rinascita - ha proseguito l'on. Segni - essa avviene nella libertà e nella giustizia. Sappiamo difenderla contro qualsiasi avventura. Desideriamo non la antitesi ma la collaborazione fra tutte le categorie che partecipano allo sviluppo della vita del paese per il raggiungimento di un maggiore benessere e di una maggiore giustizia sociale».

La seduta inaugurale del settimo congresso nazionale del Partito Liberale Italiano, è stata tenuta nel salone del palazzo dei congressi all'EUR, presenti numerosi rappresentanti degli altri partiti della coalizione governativa tra cui il Presidente del Consiglio Segni. Partecipano al congresso 800 delegati. Il presidente del PLI, De Caro, ha dichiarato aperti i lavori riaffermando la propria fede liberale. De Caro ha salutato «quelli che non hanno defezionato» e sostenuto che i dirigenti del PLI non hanno deviato dalla linea tradizio-

(Continua in 6° pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 1

Notiziario elettorale

N. 35

DISTRETTO DI EL BUR

- 472) - Scir dei «MUROSADA FAR ULU AVAR ENO S/RER ERBAIERE, HARBAR, IAIE, SCASCITTO» (data 15-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 417 elettori.
Capo eletto: FARAH CAGNERE MOHAMUD, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 402 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Abdulla Bullale Adane con 402 voti (Sostituto: Osman Olò Aiale).
- 473) - Scir degli «ABGAL UAE-SLE ABD/MAN e DEGAU-ENE» (data 9-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1514 elettori.
Capo eletto: HASSAN AFRAH FAREI con 700 voti.
Presenti allo scir politico n. 1510 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hassan Mohamed Uehlie con 1510 voti. (Sostituto: Mohamed Sceek Mai).
- 474) - Scir degli «ABGAL UAE-SLE RER ALI GAF S/RER ARURIO GILIB FASSA ALI e UAES» (data 15 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 2515 elettori.
Capo eletto: SCEK HASSAN MOHAMED con 1203 voti.
Presenti allo scir politico n. 2515 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Haji Ibrahim Sceek Mohamud con 2515 voti. (Sostituto: Sceek Mohamed Adan).
- 475) - Scir degli «ABGAL UAE-SLE CAF AHMO, ALI ABDI, GAD ADAN MOHAMED e IEBEDALE» (data 17-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 2713 elettori.
Capo eletto: SCEK IBRAHIM GABOBE con 1303 voti.
Presenti allo scir politico n. 2713 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Sceek Said Sceek Ibrahim con 2713 voti. (Sostituto: Mohamed Sceek Abuker).
- 476) - Scir dei «AVAREGGI CEDDALEI RER ELI MOHAMED, AFRAH MOH, MOHALLIM ROBLE, AVAMAI, AHMED MOHAMED e ADDE» (data 28-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1115 elettori.
Capo eletto: MADAR UAR SAMA MOHAMUD, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1113 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Abdulla Uehlie con 1113 voti. (Sostituto: Mohamed Omar Husen).
- 477) - Scir dei «DUDUBLE MOHAMED AMAL ABI MOHAM» (data 27-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 550 elettori.
Capo eletto: ALI ALIM ABDI con 323 voti.
Presenti allo scir politico n. 547 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Ali Sceek Issa Egalle con 320 voti. (Sostituto: Mohamud Ahmed).
— Sceek Abdurrahman Ahmed con 227 voti. (Sostituto: Mohallim Dahir).
- 478) - Scir degli «ABGAL UAE-SLE ABDI MOHALLIM» (data 21-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 863 elettori.
Capo eletto: MOHALLIM ABDULLE HAIO con 601 voti.
Presenti allo scir politico n. 863 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Abdi Rahe Hussen con 863 voti. (Sostituto: Hussen Uardere Bibakar).
- 479) - Scir dei «DUDUBLE MOHAMED AMOL AFRAH MOHAMED» (data 29 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1073 elettori.
Capo eletto: ALI GIUMALE APTIDON all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1068 elettori.

- Rappresentante elettorale eletto:
— Ali Gure Abdulle con 1068 voti. (Sostituto: Mohamed Siad Auale).
- 480) - Scir degli «ABGAL UAE-SLE RER CIBAKAR GAB TOLUENE S/RER MOHAMED CIBAKAR - GABAL CIBAKAR - ILOLE CIBAKAR e OSMAN» (data 3-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 1506 elettori.
Capo eletto: HAGI IMAN DIBLAVE, con 1003 voti.
Presenti allo scir politico n. 1503 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Arrale Mohamed Suguro con 1503 voti. (Sostituto: Iusuf Afrah Uardere).
- 481) - Scir dei «DAUR ALOLEI ARRALLE MUSSE» (data 16-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 899 elettori.
Capo eletto: SCEK OMAR ADDO, con 550 voti.
Presenti allo scir politico n. 899 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Sceek Omar Addo con 899 voti. (Sostituto: Hassan Ali Ghedi).
- 482) - Scir dei «DAUD ALOLEI ALI MUSSE» (data 15 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 4149 elettori.
Capo eletto: UARSAMA MOHAMED OMAR, con 2805 voti.
Presenti allo scir politico n. 4149 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Iusuf Sobrie Ossoble con 1128 voti. (Sostituto: Ali Herzi Abdulle).
— Sceek Mohamed Ahmed con 3824 voti. (Sostituto: Osman Alasò Ossoble).
— Mohallim Hassan Uehlie con 325 voti. (Sostituto: Uarsame Afrah Tanco).
- 483) - Scir dei «MUROSADA SEPTI MAGIAVE ABDALLA S/RER ASRAFIE SAID E ABDALLA» (data 10 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 918 elettori.
Capo eletto: SCEK NUR MOHAMED ABDI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 901 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Sceek Hassan Ali Barire con 749 voti. (Sostituto: Mohallim Mohamed Culmie).
— Sceek Hassan Uardere con 152 voti. (Sostituto: Sceek Ali Ahmed).
- 484) - Scir dei «MUROSADA FAR ULUS AVAR ENO S-RER ELI» (data 19 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1055 elettori.
Capo eletto: MOHAMED MAHADALLE IBRAHIM con 533 voti.
Presenti allo scir politico n. 1039 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohallim Ali Farah con 523 voti. (Sostituto: Abdi Mohamed Nur).
— Barre Haile Farah con 516 voti. (Sostituto: Sceek Mohamed Olò).
- 485) - Scir dei «AVERGHEDIR AER ELMA ADERO' RER GAVO, GORALE AFRA'DERE - GULED HUSSEN OMAR - UEHLIE SAMAN TAR - IDLE - KAIRE» (data 20-11-55).
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo non ha diritto ad eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 937 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Sceek Issak con 937 voti. (Sostituto: Abdullay Sceek Giumale).
- 486) - Scir degli «AVERGHEDIR AER» (data 22-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 3449 elettori.
Capo eletto: UGAZ MOHAMED UGAZ NUR, all'unanimità.
- 487) - Scir dei «DUDUBLE AVAR AURADEN» (data 25 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1552 elettori.
Capo eletto: Cav. GHEDI FARAIERE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1546 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:

- Sceek Mohamed Aden con 1546 voti. (Sostituto: Mohamed Siad Scurie).
- 488) - Scir dei «MUROSADA FAR ULUS ILLIVI» (data 26-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 1510 elettori.
Capo eletto: NUR MATE' FIDO, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 297 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Sceek Osman Gajo con 165 voti. (Sostituto: Sceek Ahmed Afrah).
— Sceek Mohamud Uliso con 132 voti. (Sostituto: Sceek Mussa Ali).
- 489) - Scir dei «MUROSADA FAR ULUS DAGURO» (data 27-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 957 elettori.
Capo eletto: MOHALLIM MOHAMED GHEDI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 952 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohallim Mohamed Sciru con 952 voti. (Sostituto: Ibrahim Hassughe).
- 490) - Scir dei «MUROSADA SEPTI MAGIAVE e ABDALLA - MOHAMUD ODOUENE» (data 17-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 2087 elettori.
Capo eletto: NAHAR GIUMALE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2078 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Iusuf Sobrie Ossoble con 1128 voti. (Sostituto: Ali Herzi Abdulle).
— Sceek Mohamed Siad Gine con 950 voti. (Sostituto: Uehlie Mallim Farah).
- 491) - Scir dei «MUROSADA SEPTI MAGIAVE e ABDALLA S/RER HUSSEN ODOUENE» (data 18 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1653 elettori.
Capo eletto: IMAN BEREI SUGURO', con 1087 voti.
Presenti allo scir politico n. 1639 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Sceek Hassan Fido Alane con 931 voti. (Sostituto: Sceek Mohamud Siad).
— Mohamed Siad Amei con 445 voti. (Sostituto: Ali Ossoble Alasò).
— Hassan Abdulle Uardere con 263 voti. (Sostituto: Issa Sobrie Afrah).
- 492) - Scir degli «AVERGHEDIR AER IEVEDALE SUMET NEVI e SABUH UAE» (data 28-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 256 elettori.
Capo eletto: IBRAHIM MOHAMED HASSAN, con 149 voti.
Presenti allo scir politico n. 255 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohamed Farah Aden con 148 voti. (Sostituto: Ahmed Ossoble Ibrahim).
— Sceek Omar Gama con 107 voti. (Sostituto: Ali Gama Nur).
- 493) - Scir dei «MUROSADA UGAZ MUROSADA» (data 29-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 276 elettori.
Capo eletto: UGAZ HASCIGAZ FARADDE, con 191 voti.

Radio Mogadiscio

- Trasmissione in lingua somala
- 16.30 - Recitazione del Corano
 - 16.35 - Giornale Radio
 - 16.55 - Hello
 - 17.05 - Notiziario sportivo
 - 17.20 - Canzone moderna somala
 - 17.30 - Gabai
 - 17.40 - Nozione di istituzione islamica
 - 17.55 - Guroa
 - 18.00 - Fine della trasmissione
 - 19.00 - Recitazione del Corano
 - 19.05 - Giornale Radio
 - 19.25 - Hello
 - 19.35 - Notiziario vario
 - 19.45 - Canzone moderna somala
 - 19.55 - Gabai
 - 20.00 - Fine della trasmissione
- Trasmissione in lingua italiana
- 20.00 - Canzoni richieste
 - 20.20 - Giornale Radio
 - 20.30 - Canzoni richieste

I lavori del Consiglio Municipale di Merca

Approvate importanti spese di pubblica utilità

Nei giorni 16 e 17 novembre il Consiglio Municipale di Merca ha tenuto due sedute in cui sono stati trattati ordini del giorno di particolare importanza.

Nella seduta del giorno 16 il Consiglio ha approvato il progetto per la costruzione dell'acquedotto. La realizzazione di questa opera di pubblica utilità comporterà per la Municipalità la spesa di 77.000 So. E' stata approvata inoltre, all'unanimità, la costruzione del Mercato di Uagadi, il che comporterà una spesa di So. 7.000, mentre su proposta del Consigliere Municipale Sceek Mohamed, il Consiglio ha approvato con dieci voti su diciannove che la Centrale Elettrica di Generale sia concessa in pubblico appalto. E' stato infine approvato all'unanimità la proposta di adeguare il trattamento economico degli spazzini di Merca a quelli di Mogadiscio.

Nella seduta del giorno successivo il Consiglio ha affrontato il problema della designazione del Capo e del Segretario della Municipalità. Per Capo della Municipalità, quasi all'unanimità, è stato proposto il sig. Hassan Omar mentre per Segretario del Municipio è stato proposto il sig. Hassan Ali, il quale interpellato in proposito, si è riservato di dare una risposta in quanto per poter accettare il posto di Segretario Municipale dovrebbe dare le dimissioni da impiegato

dell'Amministrazione Fiduciaria.

Il Consiglio è passato quindi a discutere sulla possibilità di utilizzazione della somma di 12.000 So. accantonata per opere di pubblica utilità. Dopo accurato esame il Consiglio ha deciso di destinare 2.000 So. alla illuminazione pubblica di Coriolel e So. 5.000 per la costruzione della macelleria coperta di Gaiverò.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA Direzione Affari Finanziari AVVISI ad opponendum

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 29/6/1951, del Haji Abdalla Banafunzi e successiva in data 25-10-1951, il Sig. Mohamud Ab. Banafunzi ha richiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 708 (12 x 59) sito in Mogadiscio, viale Guido Corni descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. per eventuali opposizioni.

A VILLABRUZZI

La ziara di Sceek Mohamed Sceek Oiaie

Il giorno 19 novembre u. s. — come di consueto — si è celebrata in Villabruzzo — la ziara del Santone Sceek Mohamed Sceek Oiaie.

Molti pellegrini sono intervenuti da tutte le parti del Territorio per partecipare alla grande Ziara.

I figli del venerato Santone: Sceek Hassan Sceek Oiaie e Sceek Abdulkadir Sceek Oiaie, hanno organizzato la cerimonia religiosa alla quale hanno partecipato, per quattro giorni consecutivi, non meno di 15.000 fedeli.

Il Capo del Distretto, a nome dell'Amministrazione e del Capo della Regione, ha pronunziato un discorso di circostanza, esortando tutti i fedeli presenti alla pace alla fratellanza ed alla concordia.

Ha risposto il figlio del venerato Santone Sceek Hassan Sceek Oiaie, ringraziando, anche a nome della sua famiglia, tutti quanti hanno voluto partecipare alla grande Ziara.

Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali

1. — Si rammenta ai candidati residenti fuori Mogadiscio e che dovranno sostenere le prove di ammissione il giorno 28 corrente, di presentarsi agli esami muniti del diploma comprovante gli studi fatti;

2. — I diplomati della scuola di preparazione politico-amministrativa presentino il loro diploma per essere iscritti al I corso;

3. — Gli studenti che hanno superato gli esami del I corso, presentino domanda in carta legale da So. 0,80 nonchè il libretto d'iscrizione per essere regolarmente iscritti al II corso;

4. — Si rammenta infine a tutti gli interessati di mettersi in regola con le tasse scolastiche.

IL COMM. GOVERNATIVO
Pirone

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI AVVISO

«La Direzione Poste e Telegrafi informa che in dipendenza dell'avvenuta variazione di orario dell'aereo Alitalia, è soppresso dal 13 p.v. il servizio pomeridiano di sportello 16,30 - 18,00 già effettuato presso l'Ufficio Centrale Corrispondenze ogni martedì, servizio che viene spostato con lo stesso orario al venerdì di ogni settimana».

Avviso

Autonoleggio Baidha C/o Kingsway Service Station tel. 25165 P.O. Box 2109 Nairobi. Porta a conoscenza di tutti i visitatori del Kenya di avere iniziato la propria attività di Autonoleggio in Nairobi disponendo di tutte vetture nuove FIAT - FORD - LANCIA. Per eventuali prenotazioni rivolgersi Autonoleggio Benadir Via Roma, tel. 42 C.P. 402 Mogadiscio.

Municipio di Moqadiscio

Si avverte che il rinnovo delle licenze di esercizio per l'anno 1956 avrà inizio il giorno 2 gennaio 1956. All'atto del rinnovo delle licenze di esercizio gli interessati dovranno produrre la carta di identità loro rilasciata da questo Municipio o altro documento equipollente in difetto di che, non potrà essere effettuato il richiesto rinnovo.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

In vista soprattutto delle imminenti elezioni politiche, la popolazione maschile somala che non ha ancora provveduto a regolarizzare la posizione anagrafica, è invitata a presentarsi all'Ufficio Anagrafe Somali entro e non oltre il giorno 31 dicembre corrente anno.

Inoltre, la popolazione somala regolarmente censita e iscritta nel registro di popolazione di Mogadiscio è altresì invitata a comunicare al competente Ufficio Anagrafe gli eventuali cambiamenti di abitazione (Via, Quartiere, Villaggio e numero civico), allo scopo di facilitare il lavoro dei messi municipali riguardante la consegna a domicilio dei certificati elettorali agli aventi diritto.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Bollettino Meteorologico

del giorno 11 dicembre 1955

Temperatura massima	29,7
Temperatura minima	24,0
Vento prevalente E km/ora	10,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,30
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,83

MAREE per il giorno 13 dicembre
Alta marea: ore 3,22 ed ore 15,69
Bassa marea: ore 10,01 ed ore 21,32

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — «Terror e Shanghai».
- CINEMA CENTRALE — «Niagara» in Technicolor.
- CINEMA EL GAB — «Sindabad the Sailor» film indiano.
- CINEMA TEATRO HAMAR — «David e Betsabea» in Technicolor — Orario spettacoli 20,00 - 22,00.
- CINEMA HADRAMUT — «I banditi di Poker Flat».
- CINEMA MISSIONE — «Traversata pericolosa».
- SUPERCINEMA — «Delirio».



Farmitalia

FARMACEUTICI ITALIA S. A.
(Gruppo Montecatini)
Capitale Sociale L. 5.000.000.000
Milano - Via F. Turati, 18

PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
(organici ed inorganici)
SALI DI MERCURIO
SPECIALITA' MEDICINALI
(per uso umano ed uso veterinario)
ANTIBIOTICI DI FERMENTAZIONE E DI SINTESI

Stabilimenti: SETTIMO TORINESE - MILANO
Laboratori Ricerche: MILANO
Rappresentanti ed Agenti in tutto il mondo



Kodak

LA PELLICOLA
PIU' SENSIBILE
PIU' PERFETTA

In vendita nei migliori negozi per articoli fotografici

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

POLIZIA - MOGADISCIO: 6 a 2

CORPO POLIZIA — Mohamed Gabo; Omar Abucar, Osman Ghedi; Abdulkadir Sufi, Hagi Mussa, Malah Abucar; Mumin Adde, Ahmed Ali, Casablanca, Mohamed Hassan, Mohamed Omar.

MOGADISCIO — Foggetta; Sceik Said, Jessin Ali; Gatti, Dinelli, Jahia Abdi; Abdurahman Ali, Icar Sceik, Teodori, Patrone, Grassetto.

ARBITRO Sanna.

RETI — primo tempo: al 24' Mumin Adde (Polizia), al 31' Mohamed Omar (Polizia), al 44' Mohamed Omar (Polizia); — secondo tempo: al 18' Mohamed Hassan (Polizia), al 24' Patrone (Mogadiscio) su rigore, al 30' Grassetto (Mogadiscio), al 36' Mohamed Hassan (Polizia), al 40' Mumin Adde (Polizia).

ANGOLI — due per la Mogadiscio e due per il Corpo Polizia.

La mancanza di diversi ottimi elementi, vuoi per rinuncia spontanea allo sport attivo, vuoi per rimpatri, ha costretto i dirigenti tecnici della «Mogadiscio» a ripiegare su una formazione che è risultata per lo meno di due terzi inferiore a quella che fu la squadra dei tempi d'oro e che incuteva timore a tutte le avversarie. Della «vecchia guardia» non ci sono restati che tre o quattro atleti che sanno effettivamente quello che è il gioco del calcio e come deve essere giocato, e con questa esigua pattuglia non si poteva certo pretendere di far fiamme davanti ad un «Corpo Polizia» che, nonostante un paio di assenze fra le sue file ma rimpiazzate a modo, è sempre quella squadra energica, tattica e volitiva che conosciamo ormai da tempo.

I giallazzurri, al cui comando si trovava Casablanca, tornato a calzare le scarpe a bulloni dopo un lungo periodo di riposo, hanno avuto buon gioco davanti ad una «Mogadiscio» senza intesa e fiacca nel rendimento. Troppo hanno fatto e Patrone e Dinelli e Gatti per cercare di dare alla loro squadra quel tanto che bastasse a far cal-

minare più speditamente l'11 e porre una barriera all'avversario; ma la decisa volontà di questi tre giocatori non ha avuto rispondenza adeguata nei compagni che con molta frequenza si sono dati a vane azioni personalistiche quando — come nei casi di Abdurahman Ali, Grassetto e Icar Sceik — non hanno mostrato prontezza, intuito, slancio nei momenti più favorevoli.

Diciamo pure che il punteggio di 6 a 2 a sfavore dei giallorossi avrebbe potuto essere, magari, di un 3 a 2, perché ben tre reti realizzate dal «Corpo di Polizia» (al 31', del primo tempo ed al 18' e 36' del secondo), sono state la conseguenza della inesperienza di Foggetta, il nuovo guardiano della «Mogadiscio» che non poteva — dato lo scarso tirocinio compiuto fra i pali di una porta — rivelarsi ottimo e tempestivo come lo è stato da mediano e com'è da pallacanestrista.

Il «Corpo Polizia» ha avuto nella sua mediana la ruota demolitrice di ogni tentativo mogadisciano. Hagi Mussa, Malak Abucar, Abdulkadir Sufi, oltre che provvedere ad un gioco di rottura degli avanti giallorossi, ha operato con lunghi lanci alle ali, creando così un gioco ad ampio respiro, senza palloni alti, fino a costringere i rivali a frequenti movimenti a vuoto e ad immobilità curiose. La difesa, imperniata su Omar Abucar e Osman Ghedi, ha avuto, nella maggioranza dei casi, ragione senza eccessiva fatica degli avanti giallorossi; ed un po' più impegnata è stata nel secondo tempo quando a rafforzare la linea di attacco della loro squadra si sono portati Patrone e Dinelli, dall'incisività dei quali sono poi nate le due reti mogadisciane.

In linea generale la partita è stata senza alcuna scorrettezza; nè alcun giocatore ha avuto a lamentarsi danni, anche se lievi. L'arbitraggio di Sanna è stato il più immobile che si sia mai veduto; e molti falli, specie per fuori gioco, gli sono nettamente sfuggiti. Dolore reumatico o mancanza di allenamento sui cento metri piani? Chissà.

CICLISMO

A cronometro la Afgoi-Mogadiscio

(S. G.) — La corsa a cronometro, già annunciata, verrà disputata domenica 18 sul nodo stradale AFGOI-MOGADISCIO. La corsa è molto interessante in quanto i corridori saranno impegnati nella lotta contro il cronometro.

Com'è già stato detto, per questa corsa è in palio la Coppa «Patria» per la Società meglio classificata con la sua coppia di corridori giacché la gara è con la formula a cronometro ed a coppie. Anche per la seconda coppia classificata è in palio un premio consistente di una Targa che andrà alla Società alla quale i secondi classificati appartengono.

Sarebbe stato intendimento degli organizzatori fare svolgere l'interessante gara sul circuito cittadino della Fiera, ma ragioni tecniche non lo hanno consentito, per cui si è ripiegato sul tracciato di Afgoi-Mogadiscio ormai consacrato ai nostri campioni del pedale.

Data la natura del percorso ed il mone che ostacolerà la marcia dei corridori la corsa risulterà molto severa e metterà a dura prova e l'affiatamento delle coppie in gara e le qualità atletiche dei concorrenti.

Non è ancora il caso di esprimere dei pronostici giacché mancano i dati sugli accoppiamenti, comunque i corridori delle Società S. Mogadiscio, A. S. Lupa di Roma, S. S. San Giorgio, Sezione Sportiva Polizia e LL. PP. Officina scenderanno in campo e lotteranno strenuamente per l'ambita affermazione dei loro colori. Per indiscrezioni raccolte la Mogadiscio e la Polizia sembrano offrire lo spunto per uscire dal riserbo e pronosticare in queste due formazioni la coppia che risulterà vincitrice della gara. Alla «Lupa di Roma», «San Giorgio» e LL. PP. Officina resta il compito di smentire questo pronostico alquanto azzardato.

Maggiori dettagli sulla corsa e le iscrizioni verranno resi noti in un successivo articolo nel quale verrà fissato l'orario di partenza, la composizione della giuria e tutte le istruzioni necessarie.

Sezione Pallacanestro e Pallavolo

CLASSIFICA V TURNO	
Mogadiscio	3 3 0 0 88 68 6
San Giorgio	3 2 0 1 74 75 4
Leonardo da Vinci	3 1 0 2 76 85 2
Corpo Sicurezza	3 0 0 3 59 69 0

CLASSIFICA CAMPIONATO	
Mogadiscio	13 1 3 425 309 24
San Giorgio	10 0 7 390 357 16
Corpo Sicurezza	6 1 1 350 378 15
L. da Vinci	1 0 16* 208 350 7*

CAMPIONATO 1955-1956
Vista la classifica finale di campionato la Squadra della A. S. Mogadiscio è dichiarata campione per il 1955-1956 ed è autorizzata a fre-

giarsi dello scudetto (scudetto colori nero-rosso-bleu con bordi in oro o scritta 1955).

PREMIAZIONE CAMPIONATO TORNEO INTERSCOLASTICO

La consegna della coppa alla squadra campione e della targa alla squadra delle Scuole Medie Italiane, vincitrice del «Torneo interscolastico», sarà effettuata il giorno 28 dicembre p.v. alle ore 21,33 sul campo della A.S. Mogadiscio.

INCONTRI RAPPRESENTATIVE

Il giorno 28 dicembre p.v. in occasione della premiazione sarà disputati i seguenti incontri amichevoli:

Ore 20,30 — Leonardo da Vinci — Rappresentativa squadre partecipanti torneo interscolastico.

Ore 21,45 — A.S. Mogadiscio — Rappresentativa Gruppo Sicurezza e Gruppo C.C.

Campo A.S. Mogadiscio — Organizzazione A. S. Mogadiscio e G.S.S. A. Alessandro Volta.

Il primo incontro a «tempi bloccati» — il secondo incontro «con recupero».

IL CAPO SEZIONE

Fangio alla «Ferrari»

Tutta la stampa italiana ha pubblicato ieri con grande rilievo la notizia dall'ingaggio del campione del mondo Manuel Fangio da parte della «Ferrari». «Il Tempo» di

Roma scrive in proposito: «Indubbiamente la notizia, che era già trapelata negli ambienti specializzati dell'automobilismo italiano, provocherà una enorme impressione e anche un vivissimo compiacimento, in quanto la Ferrari aveva perduto il grande scomparso Ascari, la cui classe, unita alla potenza delle macchine Ferrari, aveva portato alla conquista di due campionati mondiali formula uno. L'ingaggio di un grande campione quale è Fangio, messa in relazione alla preparazione di vetture nuove che indubbiamente rappresentano motivo di grande interesse tecnico nelle corse del 1956, porterà indubbiamente la Ferrari di nuovo ai trionfi. Va notato d'altra parte il significato dell'adesione di Fangio ad una casa italiana quando si sapeva benissimo che numerosissime erano state le offerte da tante parti, dell'Inghilterra, dalla Francia, dalla stessa Germania».

I dieci migliori sportivi dell'anno

Il «Daily Mirror» pubblica una lista dei 10 migliori sportivi dell'anno.

1. Donald Campbell (G.B.) primatista mondiale di velocità sull'acqua; 2. Rocky Marciano (USA) pugilato; 3. Sandor Iharos (Ungh.) atletica; 4. Bill Pickering (G.B.), traversata della Manica a nuoto; 5. Louis Bobet (Fr.) ciclismo; 6. Geoff Duke (G.B.) motociclismo; 7. Juan Manuel Fangio (Arg.) automobilismo; 8. Ferenc Puskas (Ungh.) calcio; 9. Tony Trabert (USA) tennis; 10. Ben Hogan (USA) golf.

Consolini «europeo» lancio del disco

L'italiano Adolfo Consolini ha battuto il record d'Europa di lancio del disco nel corso di una riunione d'atletica tenutasi ieri a Bellinzona. Il trentottenne atleta italiano ha stabilito il nuovo record di metri 56,98, al quarto tentativo di una serie di sei lanci. Il record era detenuto dal 15 ottobre 1955 dal cecoslovacco Merta con metri 56,69.

«Sugar» Robinson nuovo mondiale dei pesi medi

Ray «Sugar» Robinson ha conquistato ieri notte a Chicago il titolo mondiale dei pesi medi battendo per k. o. il detentore Karl «Bobo» Olson. Il k. o. si è avuto a due minuti e cinquantuno secondi del secondo round quando Robinson riusciva a piazzare un gancio di sinistro seguito da un gancio destro alla mascella di Olson. La prima ripresa, conclusasi con leggero vantaggio dello sfidante, aveva visto Olson preoccupato a ricercare il combattimento a breve distanza, riuscendo solo a tratti esibendo alcuni duri colpi al viso. Nella seconda ripresa il combattimento aveva conservato la fisionomia del precedente round, ma l'iniziativa di Robinson si era fatta più netta. Prima di piazzare la tremenda «doppietta» risolutiva, Sugar era riuscito a piazzare una serie di colpi di incontro che avevano notevolmente scosso Olson.

Il Campionato Italiano di Calcio

I risultati dei recuperi di ieri non hanno avuto alcuna conseguenza importante nella classifica generale del campionato. Se l'Inter avesse battuto l'Atalanta, si sarebbe trovata oggi al secondo posto assoluto a tre punti dalla capolista, la Fiorentina. Ma a Milano, l'Atalanta ha ripetuto la bella prodezza che, se non fosse intervenuta la nebbia a consigliare l'arbitro di sospendere la gara, giovedì scorso, avrebbe procurato all'Inter una umiliazione ancor più cocente di quella odierna. L'aiuto della nebbia è venuto a mancare e forse una volta tanto i milanesi, hanno certamente compianto l'odiosa bruma. Anche a Busto Arsizio tempo primaverile, un tempo che evidentemente non si addice alle squadre di Milano. Infatti anche il Milan è incappato in un mezzo insuccesso dividendo la posta con la modestissima Pro Patria che da tempo regge il fanalino di coda della classifica.

SERIE A

(RECUPERI)

INTER-ATALANTA 1 a 2
JUVENTUS-PADOVA rinv. p. nebbia
PRO PATRIA-MILAN 1 a 1
I recuperi NOVARA-SAMPDORIA e ATALANTA-BOLOGNA avranno luogo mercoledì 21 corrente.

CLASSIFICA

Fiorentina 18; Torino, Inter, Roma, Lanerossi 13; Napoli, Spal 12; Milan, Sampdoria 11; Novara, Padova, Juventus 10; Atalanta, Genoa, Lazio 9; Bologna 8; Triestina 6; Pro Patria 5. Hanno giocata una partita in meno: Sampdoria, Novara, Padova, Juventus, Atalanta e Bologna.

SERIE B

BARI-VERONA 3 a 1
BRESCIA-LIVORNO 2 a 1
COMO-ALESSANDRIA 1 a 0
MESSINA-MARZOTTO 0 a 1
PALERMO-CAGLIARI 0 a 0
PARMA-LEGNANO 0 a 0
UDINESE-CATANIA 3 a 0
SALERNITANA-MONZA 0 a 1
TARANTO-MODENA 1 a 1

CLASSIFICA

Udinese punti 19; Palermo 18; Cagliari, Catania 15; Legnano 14; Marzotto 13; Monza 12; Parma, Taranto, Brescia 11; Como, Modena 10; Bari 9; Verona 8; Messina, Livorno 7; Alessandria 6; Salernitana 2.

SERIE C

CARBOSARDA-MESTRINA 3 a 0
CATANZARO-PAVIA 2 a 0
COLLEFERRO-EMPOLI 1 a 0
LECCO-CREMONESE 1 a 2
PIACENZA-PIOMBINO 2 a 2

SANBENEDETTESANO-SANREMESE 2 a 1
SIRACUSA-VENEZIA 1 a 2
TREVISO-MOLFETTA 0 a 0
VIGEVANO-PRATO 0 a 1

CLASSIFICA

Venezia punti 16; Vigevano 15; Sanbenedettesano, Catanzaro, Sanremese, Carbosarda 14; Siracusa 13; Cremonese 12; Prato, Molfetta 11; Mestrina 10; Piacenza, Empoli, Lecco 9; Treviso 8; BPD Colleferro, Pavia 7; Piombino 5.

Spostamenti partite della XII giornata

A seguito degli accordi intervenuti tra la Società, la Lega Calcio ha autorizzato i seguenti spostamenti relativi alle gare in calendario per la dodicesima giornata.

Anticipo al 24 dicembre: Serie «A»: Lazio-Novara; Serie B: Marzotto-Alessandria; Serie C: Piombino-Colleferro.

Posticipati al 26 dicembre: Serie A: Atalanta-Sampdoria; Pro Patria-Lanerossi; Milan-Juventus; Spal-Napoli. Serie B: Verona-Brescia; Modena-Parma; Legnano-Bari.

Atalanta-Inter 2 a 1

INTER - Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Masiero; Ferrario, Nesti; Lorenzi, Celio, Frascini, Skoglund, Campagnoli.
ATALANTA - Galbiati; Cattozzo, Roncoli; Annovazzi, Zanier, Angeleri; Longoni, Garcia, Rasmussen, Bassetto, Brugola.

Arbitro Piemonte.
Reti: primo tempo Rasmussen al 30'. Secondo tempo Skoglund al 2' e Rasmussen al 32'.

L'Atalanta è tornata a San Siro a prendersi due punti che aveva mostrato di meritare fin dalla partita sospesa per la nebbia giovedì scorso. Velocità e brio sono state le armi su cui i bergamaschi hanno fidato per piegare i neroazzurri. Tutti gli undici giocatori della squadra ospite meritano una citazione di merito ma su tutti si sono eretti il guizzante Longoni e il centro mediano Zanier un autentico insuperabile baluardo per gli attaccanti milanesi. Gli atalantini si sono presentati in campo con uno schieramento d'attacco, hanno voluto fortemente la vittoria non facendosi demoralizzare neppure dal pareggio interista all'inizio della ripresa. Hanno continuato ad attaccare a ritmo sempre crescente, riuscendo alla fine a portare in porto il meritato successo.

Pro Patria-Milan 1-1

PRO PATRIA - Longoni; Toros, Colombo; Gimona, Cattani, Frascou; La Rosa, Pantaleoni, Vicariotti, Borsani, Vidal.
MILAN - BURTON; Maldini, Berardo; Liedhelm, Ganzer, Bergamaschi; Mariani, Carminati, Norval, Schiaffino, Vaili.
Marcatori: Nordhal al 17' e La Rosa al 22' della ripresa.

Arbitro Rigato. Giornata di sole quasi primaverile. Terreno piuttosto difficile, spettatori dodici mila circa.

Al primo della ripresa l'ala sinistra della Pro Patria, Vidal, che esordiva fra i tigrotti, scontratosi con Ganzer, ha dovuto essere trasportato a braccia fuori dal campo e successivamente ricoverato in clinica dove gli è stata riscontrata la frattura la tibia e del perone della gamba sinistra. Pur contro una Pro Patria ridotta a soli dieci uomini per tutto il secondo tempo, la squadra campione d'Italia non è riuscita ad andare più in là del pareggio. E' vero che i rossoneri hanno registrato una netta superiorità territoriale, ma mai essi hanno dato l'impressione di poter dominare l'incontro sul piano tecnico. I soli Liedholm e Nordhal hanno tentato a più riprese di impostare temi di gioco passabili, ma poi anche essi sono finiti per naufragare. La partita si è così trasformata in un avvincente scontro agonistico, a tratti anche duro e falso, semper comunque piuttosto deciso. E' contro la prudente tattica di copertura dei tigrotti che avevano arretrato Bursani su Schiaffino, lasciando soltanto quattro uomini all'attacco, il Milan riuscì a segnare una sola volta e nella ripresa, ma i tigrotti riuscivano però pochi minuti dopo a pareggiare.

TOTOCALCIO

BARI-VERONA 1
COMO-ALESSANDRIA 1
MESSINA-MARZOTTO 2
PALERMO-CAGLIARI x
PARMA-LEGNANO x
SALERNITANA-SIM. MONZA 2
TARANTO-MODENA x
BPD COLLEFERRO-EMPOLI 1
CATANZARO-PAVIA 1
LECCO-CREMONESE 2
SANBENEDETTESANO-SANREMESE 1
SIRACUSA-VENEZIA 2
TREVISO-MOLFETTA x

Convocati gli azzurri per Italia-Germania ed Egitto-Italia B

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha convocato i seguenti giocatori per lunedì dodici dicembre a Firenze in vista dell'incontro Italia-Germania del 18 dicembre.

BOLOGNA: Pivatelli; FIORENTINA: Cervato, Chiappella, Magnini, Rosetta, Sarti, Segato, e Virgili; JUVENTUS: Montico, Viola; LAZIO: Burini; NAPOLI: Comaschi; ROMA: Venturi, Allenatore Foni, Massaggiatore Farabullini.

Italia «B»-Egitto del sedici dicembre:
FIORENTINA: Gratton e Montuori; LANEROSI: Pavinato; LAZIO: Lovati; MILAN: Buffon; NAPOLI: Pesola; SAMPDORIA: Bernasconi, Farina e Tortul; TORINO: Antoniotti e Bearzot; RO-

MA: Galli, Giuliano; UDINESE: Magli e Pinardi. Collaboratore tecnico Bigogno, Massaggiatore Della Casa.

Convocazioni in sospenso in attesa delle gare di recupero di domenica undici dicembre: ATALANTA: Bassetto; JUVENTUS: Boniperti; MILAN: Frignani; UDINESE: Menegotti.

Il direttore tecnico Marmo ha dichiarato ai giornalisti che, ove se ne presenti l'occasione e necessità, i convocati per la «A» possono essere utilizzati per la «B» o viceversa. Marmo ha anche sottolineato che la presenza di un orduo, il fiorentino Montuori, vuol significare che, in omaggio del resto alle direttive impartite dal presidente della

commissione per le squadre nazionali, Dr. Pasquale, la mezza ala della Fiorentina può essere utilizzata per la squadra «B» ed in effetti sarà utilizzata.

La commissione per le squadre nazionali di calcio ha così stabilito il programma di preparazione per gli incontri con la Germania e l'Egitto. La nazionale «A» disputerà il primo allenamento il 13 dicembre a Firenze con una squadra da designare. I giorni 15 e 16 saranno destinati ad allenamenti di carattere individuale. La nazionale «B» che incontrerà l'Egitto, si allenerà il giorno tredici a Firenze, con una squadra da designare e la sera stessa partirà alla volta di Roma dove trascorrerà la notte.

L'ATLETICA FEMMINILE IN U.S.A.

Stella Walsh, a 44 anni tramonta nel pentathlon...

...e imbastisce una campagna politica per andare alla sua terza Olimpiade - La PATERNOSTER, in Nordamerica, avrebbe vinto la gara

Il tramonto di Stella, la quarantatreenne Stella Walsh si intende, è stato visto dagli astronomi che ancora si indulgono nella sparuta costellazione dell'atletica femminile degli Stati Uniti. Il tramonto è stato segnalato durante la recente disputa del pentathlon atletico femminile svoltosi in Morristown, stato del New Jersey.

Senza vincere una delle cinque specialità, la Stella otteneva 3.431 punti per piazzarsi al secondo posto e vedersi così sottratto il comando che per 4 anni consecutivi aveva goduto.

Ma il tramonto di Stella era stato già indicato, anche se indirettamente, sin dalla scorsa primavera durante i Campionati Nazionali svoltisi in Oklahoma. Due records americani, stabiliti dalla Stella venti e più anni fa, venivano migliorati dalla negretta Mae Faggs, studentessa presso la Università del Tennessee. La Faggs, già alle Olimpiadi di Helsinki, otteneva 10,7 nelle 100 yards e 25,1 nelle 220 yards migliorando di un secondo il primo e di 3 secondi l'altro.

Incidentalmente, la Stella Walsh è quella stessa Stella Walasiewicz che si incontra spesso nelle cronologie dei primati e delle Olimpiadi del 1932 in Los Angeles e del 1936 in Berlino. Ma allora la Stella correva sotto i colori della natia Polonia la cui «indipendenza» come la Stella ama dire ora, «non era stata ancora violentata di comune accordo dalla Germania hitleriana e dalla Russia sovietica».

In America, la Stella ha sempre occupato uno dei primi posti nell'atletica femminile. Nel corso della sua trentennale carriera cominciata nel 1925 in Cleveland, la Stella ha visto l'atletica femminile americana precipitare sul sentiero del declino per arrivare al presente spopolamento.

La Stella polacca chiedeva il privilegio di diventare cittadina americana e quando lo otteneva nel 1948 chiedeva anche e otteneva l'autorizzazione ad accorciare il già accorciato cognome. Dall'impossibile a pronunciarsi Walesiewiczówna che aveva ereditato alla nascita in Polonia, era arrivata al semi pronunciabile Walasiewicz e poscia all'attuale quasi musicale Walsh.

Le tirate di Stella

Da un buon pezzo la Stella è animata dall'impossibile desiderio di partecipare alla sua terza Olimpiade. Appare impossibile per una regola ora vigente che vieta alla Stella di partecipare alle Olimpiadi sotto i colori degli Stati Uniti o di qualsiasi altra nazione all'infuori della Polonia. La regola vuole che un'atleta alle Olimpiadi non debba rappresentare due nazioni in due o più Olimpiadi. La Stella potrebbe partecipare alle Olimpiadi di Melbourne solamente sotto i colori della Polonia, nazione che lei rappresentava due volte. Ma la Stella non vuole sentire parlare dell'attuale Polonia. Il sentimento deve essere mutuo perché la Stella non appare persona grata agli attuali dirigenti del Comitato Olimpico della Polonia.

Alla Stella è stato detto che gli americani hanno avanzato una proposta tendente ad abrogare o modificare la regola vigente per permettere alla Stella di partecipare alle Olimpiadi dell'anno venturo sotto i colori degli Stati Uniti. La Stella spera e prega e crede ma finisce per ingarbugliare di più la questione di quando, discutendola con i giornalisti, sviluppa la questione e la trasforma in un problema politico.

«Il governo della Polonia rappresentata da me due volte non esiste più» afferma la Walsh. «Il governo attuale non rappresenta il popolo polacco. La vera Polonia ha ora nascosto il suo volto».

La Stella appare consapevole che le tirate di colore politico non debbano aiutare la proposta avanzata dagli americani per abrogare o modificare la vigente regola. La Walsh sa che la Russia potrebbe bloccare la discussione sulla proposta americana quando verrà a galla nella seduta del prossimo marzo del Comitato Olimpico Internazionale.

La Walsh appare su un più fertile campo quando dichiara che l'attuale regola sia in contrasto con lo spirito olimpico.

«Non viene detto che le Olimpiadi siano la gara dell'individuo e non delle nazioni?» chiedeva la Walsh. «Non ribadiscono questo concetto i soloni delle Olimpiadi quando non ammettono una ufficiale classifica delle nazioni partecipanti alle Olimpiadi, e deprecano le ufficiali classifiche compilate dalle nazioni, per dimostrare la

propria superiorità collettiva sulle altre partecipanti? Se le Olimpiadi fossero davvero ciò che i soloni pretendono, perché chiudere la porta sul viso dell'atleta che vuole rappresentare sé stesso e non più colori di una nazione che per aver perduto la sua integrità e indipendenza non esiste più?».

Pur dicendo di sperare nell'abrogazione o modifica della intransigente regola, la Walsh, ha già pre preparato la sua futura attività. A 44 anni suonati, la Stella non spera più di ritornare al comando nelle pur deserte manifestazioni dell'atletica femminile americana. La Walsh ha deciso che il suo futuro debba trovarsi nel golf e tra le golfiste passerà l'anno venturo prima delle Olimpiadi se

la regola rimarrà a sbarrare il passo, o dopo le Olimpiadi se l'abrogazione e modificazione della regola le permetterà il suo ultimo viaggio verso le Olimpiadi.

Tempi e misure

Al comando nel pentathlon è passata una graziosa, piccola, bionda insegnante di scuola elementare, la ventiduenne Barbara Muller di Chicago. La Muller accumulava 3.539 punti grazie alle sue due vittorie nell'alto con m. 1,78 e nel peso con 10,74. La Walsh si piazzava al secondo posto con 3.431 punti. Il terzo posto andava Nancy Philips con punti 3.339 e la vittoria nel salto in lungo con metri 5,06. Al quarto posto era Joan Wolksi con 3.223 punti. Al quinto la Lenore Leiser con punti 3.315 e le sue 2 vittorie nei 200 metri con 27,2 e negli 80 con ostacoli in 12,7.

I tempi e le misure riportate non sono eccezionali da far sperare nella rinascita dell'atletica femminile. Tutt'altro. Così come stanno le cose e perdurando la rivolta delle girls contro lo sport agonistico,

presunta fonte dei muscoli a pagnotte e dei petti levigati, l'atletica femminile continuerà a precipitare verso il nulla. Se qualche buona performance verrà a galla non vorrà dire che potrà essere la staffetta annunciante la rinascita. Sarà l'exploit di una ragazza, come la diciassettenne Karen Anderson che lancia il disco a 49,67 poco meno della vincente misura ottenuta dall'atleta russa alle Olimpiadi di Helsinki. La Anderson eccelle nella pallacanestro, nel softball e anche nel tennis ma sinora non ha partecipato ad alcuna delle ufficiali manifestazioni dell'atletica femminile. La Anderson lavora in sordina, potrebbe dirsi, per evitare la fatica delle competizioni.

Dai risultati ottenuti a Morristown appare che gli Stati Uniti non abbiano una atleta specializzata, se non in tutte le 5 specialità, almeno nella maggioranza delle specialità.

La Paternoster, competendo in Morrison avrebbe vinto il titolo. (Corrispondenza del CORRIERE DELLO SPORT)

GRANDIOSITA' D'IMPIANTI alle Olimpiadi della Neve

Si ha da Cortina d'Ampezzo che il trampolino di salto italiano, il grandioso impianto che sorge in località Zuel, a due chilometri e mezzo da Cortina, è stato solennemente inaugurato alla presenza del Sottosegretario ai Lavori Pubblici, sen. Caron.

La colossale costruzione effettuata a tempo di record in vista delle prossime Olimpiadi della Neve, consente salti fino a 75 metri. La pista di lancio è in cemento, costituita da una grande trave e da un pilastro entrambi cavi internamente: sia il pilastro, alto 48 metri, che la trave, lunga 83 metri, sono interamente in cemento ad alta resistenza. Non esistono sostegni intermedi: è questa una particolarità che dona uno spiccato interesse anche tecnico alla costruzione. Nel pilastro trova posto un ascensore di cui possono servirsi i saltatori per raggiungere la sommità della pista di lancio che è lunga 87 metri e 50 e larga 5 metri scendendo con una inclinazione di 35 gradi verso il «dente» di scatto.

Per tutta la sua lunghezza è protetta con una copertura di lamiera zincata su cui è sovrapposto uno speciale graticcio di legno atto a contenere lo strato di neve. Il piano di arrivo è costituito da una pista lunga circa 128 metri e termina in leggera salita per facilitare l'arresto dei saltatori. Nella parte terminale la pista si allarga fino ad una ampiezza di 40 metri. Lateralmente alla pista di arrivo sono state costruite due torri in cemento armate e ricoperte di legno, per la giuria ed i vari servizi, ed immediatamente al di sotto di queste due torri vi sono due tribune che possono accogliere 25000 spettatori; altri 30 mila spettatori possono trovare posto su una serie di gradinate a forma di anfiteatro che circondano il piano di arrivo. In un recinto naturale, subito dietro l'anfiteatro, possono essere sistemate altre 39 mila persone.

Probabile incontro Loi-W. Smith

Il campione d'Europa dei pesi leggeri, Duilio Loi ed il suo manager Giovanni Busacca, hanno concesso una intervista alla stampa. «Le trattative per un incontro tra Wallace Bud Smith e Loi — ha dichiarato Busacca — sono entrate attualmente nella fase decisiva e se, come sembra, giungeranno a buon fine, il match avrà luogo nel giugno prossimo a Milano o al Madison Square Garden di New York con il titolo mondiale in palio. Da parte sua Loi ha detto: «Spero di poter battere Wallace ai punti e sono dell'opinione che egli sia un autentico

pugilatore «completo», molto più tecnico di Seraphin Ferrer. Ho visto il combattimento di Smith contro Johnny Gonsalves ed il campione mi ha fatto una grande impressione anche se l'incontro è terminato alla pari». Lui ha concluso l'intervista dichiarando di essere dispostissimo nell'eventualità di una sua vittoria su Smith a Milano, a concedere la rivincita a New York.

Il «bisiluro» Maserati ha bisogno di gomme speciali

Piero Taruffi avrebbe dovuto compiere una serie di tentativi di primati internazionali della classe duemila cmc sulla pista di Monza nei prossimi giorni. Il bisiluro con motore Maserati è stato messo perfettamente a punto, ma il pilota è stato costretto a desistere dai tentativi in quanto nessuna casa di pneumatici è stata in grado di mettergli a disposizione le gomme adatte per la pista di Monza — Sull'anello sollevato della pista infatti si possono raggiungere velocità sui 280 Km. orari e di conseguenza sono indispensabili gomme capaci di tenere simili andature. Taruffi sarà comunque a Monza quanto prima per una semplice prova con il bisiluro duemila.

Rinnovata fiducia a Marmo e a Foni

La commissione per le squadre nazionali, presieduta dal Dottor Pasquale, ha inviato al direttore tecnico della nazionale stessa, Marmo, ed all'allenatore Foni, una lettera nella quale viene riconfermata ai due tecnici la piena fiducia «giustificando e comprendendo» le decisioni prese, in considerazione della mancanza di giocatori disponibili, nella partita contro la nazionale ungherese. La lettera riafferma inoltre la necessità che la commissione delle Squadre nazionali svolga il suo compito non solo in funzione dei risultati immediati ma anche e soprattutto con l'obiettivo di approvare la rappresentativa nazionale per i prossimi campionati del mondo.

Successo dell'Esposizione del moto-ciclo a Milano

I visitatori della XXXIII Esposizione Internazionale del Ciclo e del Motociclo che si è aperta a Milano, assommano nei primi quattro giorni a circa 50 mila. Numerose le comitive di giornalisti e di tecnici inglesi, tedeschi e francesi. Sono giunti dall'Inghilterra il campione del mondo Geoffrey Duke, poi Armstrong accompagnato dalla consorte. Gli assi inglesi sono ri-

partiti in serata e torneranno nuovamente a Milano sabato per essere presenti all'annuale premiazione dei campioni della loro squadra. Notevole la partecipazione dei corridori ciclisti, presenti negli stands delle loro case. Si sono visti Fornara, Nencini, Piazza, Gismondi, Gagzerò; i centauri Masetti e Alfredo Milani. Masetti, richiesto di un suo parere sulle recenti squalifiche inflitte ad una decina di piloti tra cui lui stesso, ha dichiarato che disputerà la sua prima corsa il prossimo 4 maggio a Barcellona, cioè a squalifica scontata.

partiti in serata e torneranno nuovamente a Milano sabato per essere presenti all'annuale premiazione dei campioni della loro squadra. Notevole la partecipazione dei corridori ciclisti, presenti negli stands delle loro case. Si sono visti Fornara, Nencini, Piazza, Gismondi, Gagzerò; i centauri Masetti e Alfredo Milani. Masetti, richiesto di un suo parere sulle recenti squalifiche inflitte ad una decina di piloti tra cui lui stesso, ha dichiarato che disputerà la sua prima corsa il prossimo 4 maggio a Barcellona, cioè a squalifica scontata.

Mancano cinque mesi alla grande «estréia» (debutto) del Brasile in Italia. Lo stadio di San Siro, come è noto, è stato chiamato in causa come palco della eccezionale manifestazione. Sarà la prima volta che la nazionale gialloverde giocherà nella Penisola. Una sola volta il Brasile ha incrociato le metaforiche armi con gli azzurri: è l'avvenimento risale a diciotto anni or sono, teatro Marsiglia, Terza Coppa del Mondo, risultato: Italia batte Brasile 2 a 1.

Da allora, molte cose sono cambiate nei due campi. L'Italia non è più riuscita a conquistare il titolo mondiale, il Brasile è andato ad un pelo dal vincerlo nel 1950 quando organizzò la Quarta Coppa del Mondo in casa sua. E in realtà quell'anno il Brasile meritava il lauro del successo. In quest'ultimo lustro, il Brasile ha avuto alti e bassi. Nel 1952, in Cile parve il più forte del Sud America. Nel 1953 ebbe un collasso in Perù. Nel '54 alla Quinta Coppa del Mondo, dopo un brillante inizio, denunciò gravi lacune nel suo gioco. Fu incolpato, come sempre accade, l'allenatore Moreira; in realtà i giocatori non dettero quanto erano in grado di dare. Per di più l'Ungheria sbarrò il cammino al Brasile e così i gialloverdi dovettero accontentarsi di essere giunti ai quarti di finale. Un po' poco per il loro reale valore.

Ora si riprende il filo del discorso internazionale. Alcuni incontri si sono avuti quest'anno (Uruguay, Cile, Paraguay), ma la vera nazionale non è ancora entrata in scena. Sin qui si sono avvicendati «selezionados» di Stati. La Nazionale debutterà verso la metà di marzo, quando Flavio Costa, terminati i campionati di Rio e di San Paulo, potrà convocare 22-25 giocatori appartenenti ai due Stati e prepararli per la «temporada» europea.

26280 undici nel Concorso 13 del Totocalcio

A causa del rinvio di quattro partite incluse nella scheda totocalcio del Concorso 13, viene premiata una sola categoria di vincitori: coloro cioè i quali avranno esattamente pronosticato gli undici segni validi della scheda. Dallo spoglio sono risultati vincitori 26280 pronosticatori ai quali spetteranno 9840 lire ciascuno.

Per gli atleti italiani a Melbourne

La delegazione del Comitato Italiano Olimpico ha lasciato Melbourne dopo averne visitato gli impianti olimpici, per far ritorno in patria. L'ex tennista De Stefani, che è uno dei delegati, ha dichiarato che i preparativi australiani in vista delle olimpiadi sono identici a quelli di Londra e di Helsinki. Quanto alla permanenza degli atleti italiani, De Stefani ha osservato che il clima di Melbourne sarà certamente un po' pesante per loro. Quanto al resto, i dirigenti olimpici australiani stanno compiendo ogni sforzo per venire incontro ai desideri e alle necessità degli atleti italiani.

Incidente Vivolo-Vaselli durante Lazio-Napoli

Un vivace incidente si è verificato giovedì negli spogliatoi della «Lazio» durante l'intervallo della partita Lazio-Napoli. Protagonisti: il capitano della squadra Pasquale Vivolo e il vice presidente della società Conte Nino Vaselli. Il dirigente laziale irritato per il fatto che la sua squadra aveva chiuso il primo tempo con una rete di vantaggio, redarguiva aspramente Vivolo accusandolo di mancanza di impegno e di cuore. Il capitano bianco-azzurro rispondeva risentito e la discussione degenerava rapidamente concludendosi con parole piuttosto scurrili — a quanto si assicura — del giocatore all'indirizzo del vice presidente. La risposta di Vaselli era fulminea: uno schiaffo. A questo punto il portiere Lovati interviene per impedire la reazione del collega. In serata l'ufficio di presidenza della società riunitosi di urgenza decideva di sospendere Vivolo in attesa di provvedimenti. Il giocatore minacciava di querelare il suo dirigente.

La gara Italia-Germania del 18 dicembre a Roma verrà diretta dall'arbitro inglese Sig. Ellis coadiuvato dai segnalinee Sigg. Hemer e Lewis, anch'essi inglesi.

Flash

* Se i provvedimenti presi, qualche giorno fa, dalla Federazione Internazionale Motociclistica a carico di numerosi centauri non «rientrano», è possibile che le case interessate possano astenersi dal partecipare alle competizioni internazionali della prossima stagione. La Federazione Motociclistica Italiana, intanto, sta adoperandosi per la revisione della delibera che paralizzerebbe nei prossimi mesi, buona parte dell'attività internazionale.

* Due giocatori della nazionale calcistica ungherese, il mediano sinistro Kotasz e il mezzo destro Kocsis, che giocarono contro la rappresentativa italiana nell'incontro internazionale di Budapest, sono rimasti vittime di gravi infortuni durante una partita di campionato giocata dalla loro squadra, la Honved, contro il Vasas. Il laterale Kotasz ha riportato in una caduta la frattura del bacino e per molto tempo dovrà disertare i campi di gioco. Il prestigioso Kocsis, ha avuto invece alcune costole incrinata e per alcune settimane dovrà rimanere a riposo.

* L'incontro di pallacanestro tra le nazionali femminili di Italia e Francia è stato vinto dalle «azzurre» per 50 a 43 (27 a 22).

* Il campione d'Europa dei pesi gallo Mario d'Agata, si batterà il 17 gennaio a Milano contro Little Cesar. Come è noto il pugile filippino ha recentemente sconfitto per K. O. l'italiano Nazzareno Giannelli.

* La squadra di calcio dell'Inter starebbe esaminando la possibilità di ingaggiare il giocatore olandese Wilkes, attualmente in Spagna, che già militò a lungo negli anni scorsi in maglia neroazzurra.

* Il campione del mondo di velocità dilettanti Giuseppe Ogna, sarà deferito alla Commissione Tecnica Sportiva della Unione Velocipedistica Italiana. Il noto ciclista, infatti, non si è presentato sabato scorso al Palazzo dello Sport di Milano per prendere parte ad una riunione nel corso, della quale avrebbe dovuto affrontare il campione di Francia Gerard e per la quale si era fermamente impegnato con gli organizzatori della riunione.

* Corre voce, negli ambienti sportivi londinesi, che la casa automobilistica BRM avrebbe proposto all'asso argentino Juan Manuel Fangio di correre nella prossima stagione automobilistica al volante di una BRM.

Il Brasile darà spettacolo il 25 aprile in Italia

Mancano cinque mesi alla grande «estréia» (debutto) del Brasile in Italia. Lo stadio di San Siro, come è noto, è stato chiamato in causa come palco della eccezionale manifestazione. Sarà la prima volta che la nazionale gialloverde giocherà nella Penisola. Una sola volta il Brasile ha incrociato le metaforiche armi con gli azzurri: è l'avvenimento risale a diciotto anni or sono, teatro Marsiglia, Terza Coppa del Mondo, risultato: Italia batte Brasile 2 a 1.

Da allora, molte cose sono cambiate nei due campi. L'Italia non è più riuscita a conquistare il titolo mondiale, il Brasile è andato ad un pelo dal vincerlo nel 1950 quando organizzò la Quarta Coppa del Mondo in casa sua. E in realtà quell'anno il Brasile meritava il lauro del successo. In quest'ultimo lustro, il Brasile ha avuto alti e bassi. Nel 1952, in Cile parve il più forte del Sud America. Nel 1953 ebbe un collasso in Perù. Nel '54 alla Quinta Coppa del Mondo, dopo un brillante inizio, denunciò gravi lacune nel suo gioco. Fu incolpato, come sempre accade, l'allenatore Moreira; in realtà i giocatori non dettero quanto erano in grado di dare. Per di più l'Ungheria sbarrò il cammino al Brasile e così i gialloverdi dovettero accontentarsi di essere giunti ai quarti di finale. Un po' poco per il loro reale valore.

Ora si riprende il filo del discorso internazionale. Alcuni incontri si sono avuti quest'anno (Uruguay, Cile, Paraguay), ma la vera nazionale non è ancora entrata in scena. Sin qui si sono avvicendati «selezionados» di Stati. La Nazionale debutterà verso la metà di marzo, quando Flavio Costa, terminati i campionati di Rio e di San Paulo, potrà convocare 22-25 giocatori appartenenti ai due Stati e prepararli per la «temporada» europea.

Quale è il livello tecnico del calcio brasiliano in questo momento? Si direbbe buono, non ottimo. Il vivaio è fiorente, e i clubs italiani possono attingervi finché vogliono, che elementi di valore in Brasile ne cresceranno sempre. Esiste un vecchio proverbio che dice: «Aqui, futebolista é matto», che significa: In Brasile, calciatore è come la gramigna, cresce ovunque e sempre.

Ed è vero. Di sette atleti che il Brasile ha esportato in Italia, il calcio locale forse accusa la partenza di uno solo, Julinho, ma vedrete che quando verrà l'aprile prossimo, Maurinho, che pare il sostituto di Julinho in nazionale, non farà molto rimpiangere la partenza dell'asso attualmente della Fiorentina.

«Futebolista aqui é matto», cresce come l'erba. Proprio vero. Tanta gente che gioca, e gioca bene, veloce, segnando molto (prendete il Santos, leader del campionato paulista; 41 gol marcati e 18 subiti in 14 partite) e incassando poco, in ogni modo assai meno di una volta. Perché anche in Brasile le difese si sono «chiuse», come ha dimostrato Moreira l'anno scorso in Svizzera.

Una constatazione: si gioca forse meglio a San Paulo che non a Rio. E questo è un fatto nuovo nel calcio brasiliano. La prova? Degli otti atleti espor-

tati in Italia, due giocavano a Rio (Costa e Vinicius) e sei a San Paulo. C'è molto più materiale a San Paulo che non fra i «cariocas». E' quindi probabile che Flavio Costa, chiamato dopo cinque anni di Argentino a formare la nazionale brasiliana che andrà in Europa ai primi di aprile, si gioverà dell'apporto dei vari Gilmar, Mauro, Alfredo, Brandaozinho, Santos, Maurinho, Luizinho, Humberto Tozzi, Vasconcelos, Alvaro, Del Vecchio; e con questi atleti potrebbe già formare una nazionale autentica.

Ma Costa attingerà anche a Rio, non per altro perché è carioca e allenatore del Vasco da Gama, leader del locale campionato. Gli serviranno certamente per la nazionale, oltre ai suddetti paulisti, i portieri Castilho e Veludo, i terzini Pinheiro e Nilton Santos, gli stessi della Svizzera, i mediani Inva Dequindha, gli attaccanti Evaristo, Beda, Paulinho, Zagalo, Indio, Pinga e forse Sabara.

Ci saranno meno atleti di colore dello scorso anno, quando i due terzini erano «colored»: infatti, attingendo a San Paulo, dove i «colored» sono meno frequenti che a Rio, Costa disporrà di un materiale bianco assai più abbondante. Ma rimarrà immutato, il sistema classico del gioco brasiliano, fatto tutto di improvvisazioni, fughe veloci e sconcertanti, attacchi realizzatori e difese solide, mediane tenaci; gioco per il gusto del gioco, con rapidi rovesciamenti di fronte, spettacolo per lo spettacolo. Un gioco, come piace agli italiani, un gioco che in Italia pare scomparire ogni giorno che passa.

FIERE E MERCATI

Prodotti dell'artigianato somalo

A qualche mese di distanza dall'ultima Fiera che ha visto l'esposizione dei prodotti dell'artigianato somalo, credo non sia di troppo, trattare l'argomento e riportare, vivaddio, quelle impressioni che i prodotti hanno suscitato nei mercati stessi.

Il prodotto classico, quello che è molto venduto e che va perciò tenuto nella massima considerazione, è il sandalo, che per le sue caratteristiche potrebbe e può reggere ancora la concorrenza che invece per altri articoli sarà ben presto un problema data l'invasione e l'organizzazione di altri paesi africani, come il Kenya, la Libia e l'Eritrea, organizzazioni che troviamo di gran lunga superiori, alla nostra.

Nelle Fiere di Bari, di Cosenza e di Milano, il sandalo somalo si è affermato ed ha trovato, specie nelle due prime località, dei mercati di consumo che non dovrebbero essere trascurati, o lasciati all'incerta attività di singoli privati. E' inutile affidare le sorti economiche di tutta un'attività, come si presta l'artigiano somalo, alla maliscura e disorganizzata — come il più delle volte accade — possibilità dell'iniziativa privata, quando questa iniziativa privata si rivela suscettibile di divenire sicura fonte di ricchezza solo se coordinata, dall'intervento governativo. L'intervento, è necessario laddove l'iniziativa privata il più delle volte fallisce, ed è ancor più necessario, se si considera che — data la natura stessa dell'attività — se lasciata a se stessa, questa finisce con l'intristire e morire.

Alcuni giornali specializzati, che hanno parlato della presenza del sandalo somalo alla Fiera del Levante, hanno lamentato delle pecche di produzione, che invece con una migliore organizzazione cooperativa, avrebbero potuto essere affrontate. Altri hanno rilevato delle imperfezioni nella produzione, (un piede più lungo dell'altro, oppure l'imperfezione della conca per cui dai sandali emana un profumo poco gradevole!) imperfezioni che pregiudicano molto lo smercio del prodotto.

Senza una guida tecnica, che sollevi l'artigiano somalo dall'empirico sistema di lavorazione del sandalo, per portarlo ad una produttività più razionale, non sarà possibile vedere in questa attività artigiana una fonte per l'economia nazionale.

C'è un artigianato somalo, e mol-

to probabilmente esso ha tutte le cure da parte degli uffici competenti del governo, ma se queste cure si risolvono in semplici sovvenzioni economiche e trascurano invece una migliore preparazione del prodotto ed una esportazione in mercati di consumo con una certa continuità, il grosso è ancora da fare.

Sulle spiagge italiane il « sandalo somalo » potrebbe trovare il suo naturale mercato di consumo perché, un intenditore ci diceva che almeno duecentomila paia per costa potevano essere piazzate, semprchè l'organizzazione di vendita fosse affidata non già al commerciante privato ma ad un ente cooperativistico di produzione.

Lo stesso, anche se in misura minore, si potrebbe dire per gli altri articoli del nostro artigianato, e cioè coperte di pelli di dik-dik, borse e cinghie in cuoio, oggetti lavorati in legno.

Per questi ultimi non vale qui parlare di articolo meritevole di accaparrarsi l'attenzione dell'acquirente, dato che i prodotti del Kenya, sono artisticamente superiori, e qualitativamente più svizzeri dei nostri. Si potrebbe tuttavia tentare di raffinare la serie prodotta, per portarla su un piano artistico più pregevole.

Abucar Hamud Socorò, che è la persona più esperta fra i somali in questo campo, dovrebbe tener conto delle esperienze fatte nelle scorse fiere milanesi, e dovrebbe cercare di trarne il massimo profitto a tut-

to vantaggio della nostra produzione artigiana.

Ci sono molti professionisti di categoria, capaci di intervenire e di indirizzare ad un sistema più razionale la produzione degli oggetti. Mi riferisco in questo caso ai vari Riccio, Fioravanti, che conoscono attraverso le edizioni fieristiche somale. Ebbene non ci stiano a lesinare i loro consigli, ed insieme ai dirigenti dell'artigianato somalo studino la possibilità di inquadrare in un sistema di economia veramente redditizia questa fonte, sinora troppo trascurata o comunque lasciata alla sorte delle nostre incapacità tecniche.

Ma soprattutto, Socorò, si renda conto dei vantaggi che potrebbero derivarne, solo che l'organizzazione cooperativa tanto della produzione quanto quella del collocamento e dello smercio dei prodotti, fosse più consona ai dettami di queste organizzazioni stesse, vantaggi che sarebbero comunque di gran lunga superiori a quelli sinora ottenuti con gli sforzi di singoli commercianti.

Mancano pochi mesi alla prossima edizione fieristica milanese, ma quello che più conta mancano sei mesi alla prossima estate, periodo in cui maggiormente si possono collocare i « sandali » somali, e ciò non sfugga all'attenzione di chi crede nelle possibilità di sviluppo dei prodotti del nostro artigianato.

NICOLINO MOHAMED

Una T.V. portatile

Dudley, dicembre.

Un radiotecnico inglese, certo Parkes, ha annunciato di avere progettato e costruito un apparecchio di televisione portatile, il primo del genere, e di averlo installato sulla propria automobile.

L'apparecchio funziona con una batteria a secco da 120 volts, ed ha uno schermo di tre pollici (7 centimetri e mezzo), il quale però, secondo quanto ha detto Parkes, potrà essere ampliato fino a cinque pollici (12 centimetri e mezzo).

Parkes ha dichiarato che una Società canadese si è mostrata interessata al suo apparecchio, il quale potrà essere prodotto in serie e messo in vendita a circa 50.000 lire.

Sonno e campane

Parigi, 10.

Un curioso processo si svolge al tribunale civile di Bagneres de Bigorre che deve decidere se l'ex colonnello Galinie settantaquattrenne, ed invalido della prima guerra mondiale, che in seguito alle ferite soffre di insonnia, ha diritto di pretendere dall'abate Reau parroco della chiesa di Vignec confinante con la sua abitazione che non suoni più « Angelus » alle 4,30 del mattino svegliandolo proprio quando egli riesce a prendere sonno. L'abate pregato di suonare l'Angelus alle sei non vuole udire ragioni facendosi forte di un decreto del tempo di Luigi XI del 1470.

UN PIONIERE DEI RECUPERI SUBACQUEI

Il creatore degli insuperabili palombari dell'« Artiglio »

Genova, 10.

E' deceduto Giovanni Quaglia, Presidente ed Amministratore Delegato della « Sorima », la maggiore impresa italiana di recuperi navali, eminente figura del mondo marittimo. Il collasso è avvenuto per crisi cardiaca e la notizia ha suscitato vasto cordoglio.

Con Quaglia scompare il pioniere dei recuperi subacquei l'ideatore della moderna tecnica per la ricerca sul fondo del mare di immensi tesori. Era nato 74 anni or sono a Diano Marina piccolo centro nei

dintorni di Imperia. Nel 1926 fondò a Genova la « Sorima » società recuperi marittimi e reclutò una esigua pattuglia di uomini coraggiosi che divennero in breve famosi nel mondo come « palombari dell'Artiglio ». La storia di questa piccola nave e del suo equipaggio ha riempito una delle pagine più emozionanti e drammatiche dell'antologia marinara del ventesimo secolo. Quaglia elaborò un piano senza precedenti: il recupero del tesoro dell'« Egypt », una nave della « Peninsular Line », affondata poco dopo essere uscita da un porto inglese diretta in India e che giaceva sul fondo del Canale della Manica.

Le compagnie straniere che fino allora si erano cimentate nella impresa avevano dovuto abbandonarla. Quaglia non si scoraggiò e affrontò con mezzi straordinari; affidò ai suoi uomini scalfandri adattati alle grandi profondità ed inviò l'« Artiglio » al largo del porto di Brest. Le ricerche durarono tre anni. Gli esperti giudicavano il tentativo pazzesco ma Quaglia vi impegnò fiducioso il prestigio personale ed il patrimonio della sua società. Furono per lui anni estremamente difficili. Il tempo passava ed i palombari continuavano a scrutare negli abissi senza trovare traccia del favoloso tesoro. Occorse lungo tempo ancora per trovare lo scafo poiché nella Manica le carcasse di navi sommerse sono innumerevoli. Ogni tanto si credeva di avere individuato la posizione dell'« Egypt » ma poi si scopriva che il piroscalo era un'altro. Finalmente un palombaro pescò, ad oltre centotrenta metri di profondità, la

campana di prua sulla quale era inciso il nome dell'« Egypt ». La nave inghiottita dalle onde parecchi anni prima portando con se 80 vittime ed inestimabili ricchezze fu assalita dai palombari con cariche di dinamite per aprire un varco nelle lamiere.

Trascorsero altri mesi ed un giorno una carica di esplosivo scoppiò improvvisamente rovinando in modo irreparabile l'« Artiglio » ed uccidendo parecchi uomini dell'equipaggio. Il sinistro sembrava segnare la fine della impresa ma Giovanni Quaglia spedì nelle stesse acque il suo Artiglio II e continuò le immersioni. Dopo tre anni un palombaro risali con una manciata di monete d'oro. La strabiliante notizia impressionò l'opinione pubblica di ogni continente e Giovanni Quaglia conquistò una popolarità internazionale. Del tesoro dell'« Artiglio » portò alla superficie cinque quintali d'oro, 70 di argento ed oltre centomila sterline d'oro.

Altra impresa recente di Giovanni Quaglia: il recupero del carico del « Flying Enterprise » del Capitano Carlsen in Atlantico.

Aspetta di compiere 100 anni per prendere la quarta moglie

Napoli, dicembre.

A Praiano — un piccolo centro della Costiera Amalfitana, noto per la bellezza del paesaggio e la dolcezza del clima ma soprattutto per la longevità dei suoi abitanti — vive un vecchio di 99 anni, Giovanni Ruocco, che ha avuto ben tre mogli e tredici figli.

Ogni mattina, alle prime luci del giorno il vecchietto, ancora arzilla e bene in gamba, esce di casa per dirigersi verso la chiesa di San Luca ove da vent'anni ha l'abitudine di servire la Messa. E da vent'anni ogni mattina sulla gradinata che conduce alla parrocchia, egli si incontra con Maria Merolla una vedova di 80 anni e insieme, l'uno a fianco dell'altra, l'uno sotto il braccio dell'altra, raggiungono la chiesa. Si vuole che Giovanni Ruocco da tempo abbia in mente di sposare Maria, ma fino a oggi non si è mai apertamente dichiarato con la vecchia, la quale però deve aver letto negli occhi piccoli e lucenti del 99enne compagna la segreta passione. Ieri mattina ad un giornalista che lo ha avvicinato nella sua casa di Praiano, Giovanni Ruocco ha spifferato, senza tante reticenze, il suo amore per la vedova aggiungendo che ha voglia di attendere ancora un altro anno: a cento, giusto a cento anni, sposerà Maria.

Leggete e diffondate
Il Corriere della Somalia

OCCHIO SULL'AFRICA

PROSSIMA APERTURA DI UN GRANDE ALBERGO IN NIGERIA

Lagos, dicembre.

Sarà portato a termine nel corso di questo mese, ed entrerà in funzione nel prossimo gennaio, il primo grande albergo della Nigeria: il « Mainland », che è stato costruito in modo da dominare la Laguna di Lagos.

L'albergo verrà a costare 250.000 sterline.

Il « Mainland », che è di proprietà del cittadino greco Leventis, sarà il più bell'albergo dell'Africa Occidentale. Le sue 81 camere avranno l'aria condizionata ed il telefono. L'albergo avrà inoltre una sala da ballo, sale per ricevimenti, un moderno « american-bar » e sale da tè. Vi saranno inoltre sale per riunioni private.

Come attrezzatura il nuovo albergo avrà una lavanderia automatica ed una autorimessa.

PER L'UNIFICAZIONE DEI DUE TOGO

Accra, dicembre.

Il Congresso del Togo ha deciso di inviare una delegazione composta di tre membri alle Nazioni Unite. La delegazione dovrà sostenere l'unificazione dei due Togo (Togo francese e Togo britannico) e la loro indipendenza.

Il Congresso sta attualmente raccogliendo la somma necessaria per il viaggio.

La delegazione sarà composta dalle seguenti persone: reverendo F. R. Ametowobla, sig. Cojo Ayeke e dal sig. S. G. Antor, tutti e tre membri dell'Assemblea Legislativa della Costa d'Oro. La somma necessaria al viaggio sarà raccolta dalle contribuzioni volontarie di tutti gli uomini e le donne del Territorio britannico.

Si apprende anche che in una dichiarazione ufficiale, il « Movimento per le riforme del Togo », un'organizzazione creata qualche settimana fa nel Togo britannico, ha condannato questa decisione che definisce « stravagante », aggiungendo che il Governo britannico non accorderà, in nessun modo il corrispettivo in dollari della grossa somma necessaria al viaggio.

OPERAZIONE « GIACINTO DELL'ACQUA »

Brazzaville, dicembre.

Le autorità del Congo Belga hanno deciso di iniziare con l'impegno di grandi mezzi, una campagna per l'estirpazione del « giacinto dell'acqua » che ingombra ogni giorno di più, da otto mesi a questa parte le acque del Congo e quelle dei suoi affluenti.

Una vera e propria flottiglia composta di 125 natanti partirà da Leopoldville nella prossima stagione secca per dragare e ripulire completamente sia le sponde che il letto del fiume.

La flottiglia è composta di cinque grandi battelli ognuno dei quali sarà appoggiato da cinque imbarcazioni tipo baleniera, ognuna delle quali, a sua volta, avrà a disposizione cinque pioghe. In questo modo si pensa che nessun angolo del fiume potrà sfuggire alla ripulitura.

Fino ad ora tutti i mezzi impiegati: erbicidi, dragaggi, ecc. non hanno dato alcun buon risultato. L'operazione che le autorità del Congo Belga si accingono a compiere sarà di una ampiezza unica al mondo e costituirà un sicuro insegnamento nella lotta contro quell'erba che gli abitanti di certe regioni del Brasile, del Madagascar e dell'Indocina, chiamano « la peste dell'acqua ».

DICHIARAZIONE DEL LEADER DEL CONGRESSO NAZIONALE DEL CAMERUN

Lagos, dicembre.

Parlando ad una riunione degli alunni delle scuole del Camerun meridionale, in occasione della festa nazionale del Camerun, il Dr. E. M. L. Endeley, esponente del « Congresso Nazionale del Camerun », ha dichiarato: « Il 26 ottobre dell'anno scorso, nasceva e si riuniva, a Buea, l'Assemblea del Camerun Meridionale, al fine di determinare le leggi necessarie per il progresso e per il benessere della

popolazione del Territorio, quella riunione rappresentava il risultato di una lunga lotta che gli uomini e le donne del Camerun meridionale avevano combattuto per la separazione dalla Nigeria Orientale per ottenere una partecipazione più attiva nella condotta degli affari interni ».

« Voi sapete che il Camerun — ha proseguito il Dr. Endeley — con la parte attualmente sotto amministrazione francese, è un grande Paese, che ha una popolazione di oltre 5.000.000 di abitanti. Quando parlate del Camerun non dovete mai pensare solo alla parte meridionale ma a quello che era prima del 1914. Esiste un movimento generale in favore della riunificazione del Territorio, vale a dire di una fusione di tutte le regioni che formarono il Camerun tedesco prima del 1914. Allo scopo di realizzare questo ideale ognuno deve adoperarsi per lo sviluppo di tutte le risorse del Paese. Questo chiediamo a voi giovani delle nostre scuole. Noi speriamo anche che voi trarrete il miglior profitto dai vostri studi affinché possiate occupare i posti di responsabilità nella vita pubblica del nostro Paese ».

« E' nostro desiderio — ha dichiarato ancora il Dr. Endeley, — organizzare servizi pubblici efficaci e, soprattutto, insensibili alla corruzione. Noi vogliamo che gli africani tornino alla terra, desideriamo che tecnici di ogni specie costruiscano e migliorino i nostri servizi economici e sociali. Il nostro scopo è quello di fare di questo Territorio un modello che serva a tutto il resto del mondo e di provare che, all'orquando i nostri sogni si realizzeranno, saremo in grado di prendere il posto a cui abbiamo diritto tra le altre nazioni del mondo ».

« Un osservatore britannico — è sempre il Dr. Endeley che parla — ha scritto recentemente che « il Camerun meridionale non farà probabilmente mai una bella figura nel mondo », ma non c'è alcuna ragione perché esso non divenga un territorio prospero che possa alzare la testa con fiducia ».

UNA GRANDE ESPOSIZIONE A LOURENCO MARQUES NEL 1956

Lourenco Marques, dicembre. In occasione della visita che entro l'anno prossimo il Presidente della Repubblica portoghese farà al Mozambico, saranno organizzati a Lourenco Marques una grande esposizione internazionale industriale ed agricola ed un congresso delle associazioni commerciali portoghesi.

Questi progetti sono annunciati nell'ultimo rapporto delle Associazioni Commerciali del Mozambico.

Il rapporto sottolinea anche le eccellenti relazioni commerciali che esistono tra la colonia portoghese dell'Africa Orientale ed i suoi immediati vicini, in particolare con l'Unione Sudafricana. La reciproca degli scambi e degli accordi tra i due Territori è messa in evidenza con la visita fatta a Lourenco Marques dal Capo del Dipartimento del Commercio e dell'Industria dell'Unione e con la presenza di una delegazione del Mozambico alla Fiera annuale del Rand. Le stesse buone relazioni esistono con la Rhodesia dove l'Associazione Commerciale di Lourenco Marques sarà rappresentata al prossimo Congresso delle Camere di Commercio che si terrà a Umtali.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA

TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio:
Carabinieri Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

« Il Somalo della Somalia, »

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

L'ora dei continenti

Roma, 10.

In una corrispondenza dal Barsile apparsa oggi su « La Gazetta del Popolo » di Torino ed « Il Tempo » di Roma, Gianni Granzotto scrive: questa è l'ora dei continenti. Per millenni le vecchie civiltà sono sorte ed hanno prosperato in riva ai mari. Il mare era lo spazio la terra la prigione. Oggi la ruota cambia. Oggi pesano nel mondo le grandi masse continentali dei paesi che si stendono per migliaia di chilometri dietro ai mari ed agli oceani. E' l'epoca dei giganti: Russia, Stati Uniti, Cina, India. I maggiori destini sono riservati per domani ai paesi nuovi ed immensi: il Brasile, il Canada, l'Australia. Il Brasile è una delle più grandi ed opulente regioni del globo, dotata per natura di una fertilità straordinaria, ricca di acqua e di risorse minerarie, perfino di petrolio: che cosa manca al Brasile per diventare uno degli attori della vita moderna nel mondo? In verità ancora molte cose. Il Brasile, fino ad ieri, ha seguito il destino dei paesi coloniali, legati allo schema dello sfruttamento d'una ristretta oligarchia che si limitava a puntare sul sicuro beneficio d'un solo prodotto. E' la storia di tutti i paesi dell'America Latina. Zucchero o gomma o caffè, la storia è sempre quella: l'agricoltura coloniale della piantagione e la schiavitù del prodotto unico da esportare. Nessuno si era mai sognato, infatti, di costruire le proprie ricchezze sul mercato interno, sulla capacità di acquisto e di consumo del Brasile.

Come tutti i paesi dell'America Latina, il Brasile non fa mercato. Per vivere, il Brasile deve dunque esportare, vendere fuori del paese i suoi prodotti. Questo espediente è stato buono fino ad ieri — dopo lo zucchero e la gomma, il caffè. Ma oggi non risolve più il problema. Il dramma dei paesi a monocultura è la loro dipendenza dai mercati esteri che finiscono sempre per essere manovrati da forze e circostanze indipendenti dagli interessi di chi esporta

e spesso con essi contrastanti. Quando poi si aggiungono fattori negativi di forza maggiore — come avversità atmosferiche, che depauperano il raccolto, o altre contingenze imprevedute — la fortuna si piega rapidamente in rovina.

Gli antichi errori è assai difficile scrollarseli di dosso, anche in paesi nuovi come il Brasile. Tuttavia, altre colture sono state introdotte nel paese, con particolare successo per il cotone, di cui ora il Brasile è uno dei grandi produttori mondiali quasi alla pari con l'Egitto e con l'India per il cacao ed il tabacco. L'agricoltura si va modernizzando anche come sistema, e sorgono sempre più numerose le aziende agricole impostate sulla meccanizzazione, con nuovi centri rurali negli Stati del sud, nel Paraná, nella parte meridionale dello stato di San Paolo, nel Góias.

Città come Curitiba, Londrina, Marilia, nate praticamente con questa nuova ondata di espansione agricola, o prosperate con essa, sono il segno dei tempi che cambiano. Comunque, tutto questo non basta per il continente che ha nome Brasile. Il grande passo da superare, quello che occorre compiere per lasciare alle spalle i ricordi del paese coloniale e mettersi sulla strada del paese moderno, è la creazione d'una industria nazionale, brasiliana. Da una decina d'anni vi si sta almanaccando. E' sorta a Volta Redonda, l'acciaieria più famosa di tutta l'America del Sud, con una produzione che oggi si aggira sul milione e mezzo di tonnellate l'anno. Industrie alimentari e tessili si sono sviluppate nel paese, insieme a fabbriche di cemento, di carta, a officine di montaggio per automobili, a qualche stabilimento di industria del cuoio. Ma si ha l'impressione che il Brasile ancora s' dibatta tra passato e futuro, che la sua grande ora sia alle soglie ma che queste soglie tardino ad essere varcate.

Quali sono gli inciampi? In primo luogo l'eccessivo statali-

simo che ingorga ogni libero movimento dell'iniziativa privata. Il secondo punto è la struttura di base per una solida politica industriale: energia e trasporti, le due forze indispensabili a trasformare i continenti da giganti addormentati in strumenti produttivi. Il terzo punto è il circolo vizioso dei paesi le cui risorse di esportazione sono vincolate all'agricoltura, e che hanno bisogno di importare con quei profitti gli strumenti necessari allo sviluppo industriale. Le vie per uscire dalla strettoia sono interdipendenti, come le cause che la provocano e i costi più bassi per reggere alla concorrenza di mercato. Bisogna aprire le maglie dei controlli statali e permettere un più libero afflusso di capitali stranieri, di investimenti su larga scala, senza i quali non potrà sorgere nel Brasile, ancora disarticolato, la grande industria che potrebbe liberarlo dai suoi vecchi mali. E nel giro medesimo di questa espansione, bisogna far sì che il Brasile diventi un paese di consumatori, che innesti nella sua stessa prosperità la prosperità del proprio mercato interno.

nale e dai deliberati del partito. Egli ha, quindi, dato lettura di un messaggio di Luigi Einaudi.

Nella sua relazione politica l'on. Malagodi ha affermato che il primo e fondamentale problema per i liberali è quello dello stato, strumento essenziale perché il rapporto organizzato tra le forme sociali si realizzi nella forma del diritto. Il PLI è fuori di ogni anticlericalismo grossolano, non compatibile con quel libero stato che possiede una libera chiesa, la quale non interferisca con la libertà di azione dello stato stesso. Tale stato non deve essere autoritario né diretto a sottomettere le forze sociali, ma al contrario capace di collegarle elasticamente tra di loro e favorire il rigoglio delle forze da qualunque parte vengano.

Accennando alla posizione di difesa contro il socialcomunismo, l'on. Malagodi ha affermato che tale difesa non può esaurirsi né in un atteggiamento di semplice ripulsa poliziesca, né in una imitazione pecorile delle iniziative della sinistra sul terreno economico e sociale. Occorre una vigorosa, posizione politica di ammodernamento e rafforzamento dello stato liberale nei suoi istituti fondamentali.

A proposito dei grandi problemi economico-sociali del paese, l'oratore ha ribadito che nessun liberale si è mai sognato di escludere la necessità che lo stato si assuma determinate responsabilità nell'accorciamento delle distanze sociali e regionali, nel superamento di dissilivelli economici, come nel mezzogiorno e nelle isole. Tuttavia — ha continuato — compete all'iniziativa privata il compito fondamentale di aumentare in modo duraturo l'occupazione, il reddito e di portare il mezzogiorno su posizioni economico-sociali meglio allineate a quelle del resto d'Italia.

Dopo aver posto in risalto la necessità del mantenimento della linea Einaudi ai fini della stabilità monetaria, garanzia essenziale per i ceti medi — colpire i quali vorrebbe dire mettere in pericolo la conservazione dello stato liberale — l'on. Malagodi ha accennato al piano finanziario liberale, il quale, nelle sue grandi linee, prevedendo che l'aumento del reddito nazionale potrà raggiungere in quattro o cinque anni i 400 miliardi, stabilisce che 200 miliardi dovrebbero andare a riduzione del deficit annuo del bilancio (che raggiunge ora effettivamente i 500 miliardi) e eliminando così i pericoli per la moneta e permettendo un largo aumento negli investimenti privati di carattere produttivo. Cento miliardi dovrebbero andare a migliorare l'attrezzatura della scuola e della giustizia, e cento miliardi, infine, dovrebbero essere dedicati a maggiori investimenti statali nel settore delle infrastrutture (strade, bonifiche, eccetera) di cui almeno due terzi nel mezzogiorno e nelle isole.

In merito ai patti agrari Malagodi ha ricordato che i libe-

rali sono disposti ad affrontare anche il problema della riforma sulla base di una impostazione produttivista. Circa gli idrocarburi, l'oratore ha affermato l'esigenza di contemporaneamente l'opera dell'iniziativa privata in questo campo con le esigenze dello stato, tutelando la comunità nazionale contro possibili manovre di interessi stranieri. L'oratore ha poi respinto le polemiche rivolte contro l'attuale direzione del PLI affermando che essa non ha mai speso neanche un minuto per la difesa di interessi particolari o di categoria, né ha mai preso posizioni conservatrici o peggio ancora reazionarie. L'on. Malagodi ha riaffermato quindi la fedeltà del PLI alla linea di politica atlantica ed a quella dell'unificazione europea.

Passando ai problemi interni, il segretario del Partito Liberale ha dichiarato che il Partito si mantiene fedele alla politica di centro. Circa le posizioni della destra attuale, ha notato che la loro intelaiatura ideologica ha un carattere nostalgico, e pertanto impolitico ed inefficiente. Egli ha d'altra parte respinto in modo definitivo, ogni possibilità di intesa con le dottrine marxiste che sono alla base dell'azione politica dell'estrema sinistra, ed ha aggiunto che l'azione del PLI deve mantenersi intransigente specie di fronte alle debolezze che mostrano alcune correnti della DC ed alcuni gruppi laici. L'on. Malagodi ha infine negato che il PLI — come affermano gli scissionisti radicali — si sia distaccato dalla sua linea politica, venendo meno alla tradizione democratica e facendosi asservire dagli interessi industriali ed agrari.

Il Vice Cancelliere tedesco in India a gennaio

Bonn, 11. Il Vice Cancelliere Franz Blucher partirà il nove gennaio in aereo per l'India dove resterà dieci giorni. A Nuova Delhi si incontrerà con Nehru che lo accompagnerà in un viaggio attraverso l'India. Al viaggio di Blucher viene data negli ambienti ufficiali una grande importanza. In primo luogo si vuole sottolineare che la Germania federale intende essere politicamente presente in India, paese amico con il quale intrattiene normali rapporti diplomatici. In secondo luogo si vuole mettere in rilievo che la Repubblica Federale ha da offrire all'India per la sua risurrezione economica molto più di quanto non abbia potuto offrire recentemente il ministro dell'Industria della Germania orientale Rau. In terzo luogo l'incontro Nehru-Blucher, servirà a chiarire nella sua vera luce il problema della riunificazione della Germania, e a correggere quanto a tale proposito è stato detto da Bulganin e Kruscev nel loro viaggio in India.

Lotta per la successione ad Attlee

Londra, 11. Hugh Gaitskell, Herbert Morrison e Aneurin Bevan hanno ufficialmente posto stamane la loro candidatura alla successione di Clement Attlee alla presidenza del partito laburista inglese. Il «Times» nel suo editoriale odierno si mostra vivamente preoccupato della lotta per la successione di Attlee che è stata impegnata apertamente e che minaccia la coesione e l'efficienza del partito laburista. Il giornale mostra di non essere favorevole al ritiro di Morrison dagli organi direttivi del partito che sarebbe inevitabile qualora la sua candidatura fosse respinta. In altre parole il giornale ritiene che il movimento socialista non possa fare a meno della esperienza dei suoi vecchi capi per passare quasi completamente nelle mani della generazione più giovane. Per questo propone un compromesso fra Morrison e Gaitskell. Il più anziano potrebbe limitare la propria «leadership» alla presente legislatura, mentre il più giovane avrebbe la possibilità di succedergli al momento delle nuove elezioni. Ma sembra difficile che questo compromesso possa essere raggiunto.

Le ultime notizie informano che 274 deputati laburisti, quanti cioè ne conta il gruppo parlamentare, parteciperanno alla votazione per l'elezione del leader del partito in sostituzione di Attlee. I deputati voteranno per posta e il loro voto dovrà pervenire alla direzione laburista entro mercoledì a mezzogiorno. Nel pomeriggio verranno annunciati i risultati dello scrutinio. Morrison rimane, rispetto a Gaitskell e a Bevan, il favorito.

In breve dal mondo

ROMA. — Il ministro del tesoro Sen. Gava, in una riunione dei ministri economici presieduta dal Presidente del Consiglio on. Segni e dedicata al bilancio dello Stato per l'esercizio 1956-57, ha sostenuto la necessità di una riduzione dei deficit, e la possibilità di aumentare gli stanziamenti destinati a investimenti produttivi.

BELGRADO. — Tito è sbarcato ad Assab, a quanto annuncia l'agenzia Tanjug. Il maresciallo che ha compiuto la prima parte del suo viaggio alla volta dell'Etiopia a bordo della nave «Galib», proseguirà per Addis Abeba in auto.

BONN. — Negli ultimi quindici giorni hanno chiesto asilo nella Germania occidentale 11.542 fuggiaschi dalla zona sovietica.

WASHINGTON. — Si apprende che il Segretario di Stato Foster Dulles ha deciso che il centro di ricerche dell'energia nucleare per l'Asia avrà luogo a Manila.

CITTA' DEL VATICANO. — Il Papa ha ricevuto nella sala del Trono per la presentazione delle lettere credenziali, il nuovo ambasciatore di Colombia presso la Santa Sede, Aurelio Calcede Ayerbe. A mezzogiorno il Papa è apparso ad una finestra del suo studio privato per benedire alcune migliaia di persone riunite sulla Piazza San Pietro.

BONN. — Il ministro degli esteri tedesco Von Brentano ha comunicato ai diplomatici tedeschi l'intenzione del suo governo di rompere i rapporti diplomatici con i paesi occidentali che riconoscono il governo della Germania orientale.

LONDRA. — Oltre cinque milioni di australiani sono impegnati nelle operazioni di voto per il rinnovo dei due rami del parlamento. I principali partiti in lizza sono tre: liberale, contadino e laborista. I primi due fanno parte della coalizione governativa.

GINEVRA. — Il Consiglio Federale svizzero ha proposto alle Camere di trasformare alcune legazioni in ambasciate, onde rinforzare il corpo diplomatico svizzero all'estero. La Svizzera è l'unico paese d'Europa, a parte il Liechtenstein, Monaco principato, Andorra e San Marino, a non avere ambasciatori.

BORDIGHERA. — L'iniziativa di fissare un giorno da dedicare alla «Festa della mamma» è stata presa da un gruppo di personalità liguri riunitesi sotto la presidenza dell'ex ministro della marina mercantile on. Paolo Cappa. La festa vorrà celebrare sul piano nazionale i sentimenti di affetto, di riconoscenza e di ammirazione per tutte le mamme. Una festa analoga ha già una tradizione in vari paesi fra cui Francia, Inghilterra e Stati Uniti.

MOSCA. — La «Tass» informa che i presidenti delle due camere del Soviet Supremo hanno accettato un invito dei presidenti delle due camere del parlamento britannico di inviare una delegazione parlamentare in Gran Bretagna per una visita ufficiale. Come si ricorderà una delegazione parlamentare inglese ha visitato l'URSS nell'autunno del 1954.

BONN. — Il governo della Repubblica Democratica ha reso noto ufficialmente che la polizia popolare controlla dal primo dicembre le frontiere della Repubblica Democratica stessa e quella di essa con Berlino-occidentale in base ad un accordo del sei ottobre scorso tra l'Unione Sovietica ed il governo di Pankow. Essenti da controlli rimangono il traffico delle truppe e dei materiali delle guarnigioni della Francia, Inghilterra e Stati Uniti a Berlino-ovest.

Il controllo era finora affidato ai sovietici.

PALERMO. — Ai cantieri navali di Palermo è stata varata la motonave Sirio di undici mila tonnellate di stazza lorda. La nuova motonave misura 135 metri e mezzo di lunghezza e 19 di larghezza massima.

BOLOGNA. — La ultracentenaria signorina Augusta Rossi, conosciuta ormai dalla cronaca come la «maestra delle maestre» ha celebrato il suo 104° compleanno. Questo anno ci è stato una novità nella festa familiare: la maestra infatti inforcava un bel paio di occhiali a lei preparati dall'oculista che l'ha operata due mesi fa salvandola dalla cecità assoluta.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Jedira balenaya لجميع احتياجات وطنكم الكريم.

والان باتهاء عمليات الـ «شير» قد قربت مدة الانتخابات السياسية الجديدة وباتمام اعمال هذه الدورة يتهى نشاط المجلس الاقليمي حيث يستغنى عن هذه الهيئة ولكن النشاط المبذول الذي يعتبر تمهيدا للهيئات الديمقراطية الجديدة يعد عملا نفسيا جدا يذكر في مستقبل الصومال فخرا ومجدا.

باسم الحكومة وباسمى الخاص اقدم الى حضرتى نائبى الرئيس والى جميع المستشارين الكرام اخلص الت شكرات وأحر التمنيات واعقب خطبة الامين العام والتصفيقات الحارة، حيث بعدها كانت ترجمت الخطبة باللغة الصومالية والعربية.

وبعد قام رئيس المجلس الاستشارى، صاحب السعادة الوزير ادموندو دى هولتى كاستيلو والقى الخطبة التالية:

حضرة الرئيس، فمن الصعب على ان اعبر باللغة الايطالية او بالصومالية او بالعربية. وجميعكم تعلمون الاعمال التى ابذلها المجلس الاستشارى، هذا وباسم جميعنا، وباسم صاحب السعادة المندوب المصرى الوزير صلاح، وكذلك مندوب الفلبين، اشكر الامين العام للكلمات الحارة التى ذكرها عن اعمالنا.

واننى كمندوب الفلبين كنت حاضرا افتتاحية المجلس الاقليمي الاول الى الآن. هذا وما قاله الامين العام حقيقيا، واننى تابعت بمحبة اعمال تطور المجلس الاقليمي. وشاهدوا نائبى المجلس الاقليمي كيف ضارعت فى مجلس الوصاية وفى الجمعية العامة التابعة للامم المتحدة فى المسائل التى ظنيتها تعلق خصوصا عن عظمة وسيادة البلاد. واخيرا اطلب من وفى مهمة شعبكم.

وقبل ان يأخذ الامين العام الكلام، قرأ سكرتير المجلس الاقليمي رسالة المستشار المحامى بونا، الذى اعلن فيها للامم العام عن قراره بان يمكث نهائيا فى ايطاليا، وعبر ايضا عن تأسفه لحل المجلس الاقليمي. وقرأ السكرتير جواب الامين العام على الرسالة. وبعدها قام نائب رئيس المجلس الاقليمي السيد اذن عبد الله عثمان وعبر باسم الجمعية عن تأسفهم لقرار المحامى بونا، الذى بذل دائما فى المجلس الاقليمي جهده وقدرته لمهمة وخير صوماليا.

هذا وفى تمام الساعة ١١ ر٤٥ رفعت الجلسة.

افتتاح الدورة الثالثة للمجلس الاقليمي لسنة ١٩٥٥

افتتح فى الساعة العاشرة من صباح يوم السبت المنصرم، الدورة الثالثة العادية للمجلس الاقليمي للسنة الجارية. وهذه هى الدورة الاخيرة التى يعقدها المجلس الاقليمي الحالى، الذى ابتدا نشاطه فى يناير ١٩٥٣ قبل حلها الذى كان حدد فى يوم ٣١ يناير ١٩٥٦.

واجريت حفلة افتتاح هذه الدورة كالعادة، بحضور جميع سلطات القطر. هذا وبعدها قام الامين العام الوزير فرانكا والقى الخطبة التالية:

أياها المستشارون الكرام، يسرنى جدا بأن أقوم بفتح هذا الدور للمجلس الاقليمي الذى يراكم ثالث مرة مجتمعين لتناول البحث عن عدة مسائل اساسية ترمى الى نمو القطر.

أما جدول الاعمال الذى قدم الى حضراتكم بصورة مؤقتة فمن المحتمل أن تضاف فى الايام المقبلة الى الاعمال المدرجة فيه بعض التدابير التى لم تفرغ الحكومة من تأليفها نهائيا.

أرجب أن ألفت نظر حضراتكم الى نظام المستخدمين العسكريين والخاضعين لنظام العسكرى المقرر سببا للوصول الى المساواة بين العاملة الاقتصادية الممنوحة للمستخدمين المدنيين ومعاملة المستخدمين العسكريين.

فالحكومة من ناحية قد بذلت ولم تزال جهودها لنح مستخدميها أحسن معاملة ممكنة ولكن من الناحية الاخرى عليها أن تراعى ضروريات الميزانية كما عليها أيضا أن تتجنب كل التجنب من حدوث اختلافات بين معاملة المستخدمين الاقتصادية واقتصاد القطر العام. وأفضل أن اغتم هذه الفرصة العظيمة، لاصرح أمام المجلس الاقليمي المجتمع بمناسبة هذه الحفلة الافتتاحية، بارتياحى التام ولاقدم تشكراتى الى جميع موظفى الحكومة ومستخدميها لما بذلوه من جهود جبارة فعالة فى مساعدتهم للحكومة مساعدة لا شروط لها فانها ادت الى الحصول على نتائج مرضية كما يشاهدها الجميع.

أما فيما يخص الميدان التنظيمى فلست فى حاجة لاضافة شىء الى ما أفضى به معالى الحاكم الادارى بمناسبة افتتاح الدور الثانى لمجلسكم الكريم حين تناول الكلام على برنامجها الادارى الذى تطلقه الهيئات المنوط بها الامر فى جميع الميادين بنظام وتفاهم تامين فى الميدان التشريعى الاعمال التمهيدية المنوط بامرها ١٥ لجنة عينها الحاكم الادارى ستأتى عن

وهنا أرى من الواجب قبل اختتام كلمتى الوجيزة حول نشاط الحكومة أن اشير الى المجلس الاستشارى التابع لمنظمة الامم المتحدة الذى من بين وظائفه مساعدة الادارة وابداء رأيه فى اتخاذ بعض التدابير الاساسية المتعلقة بالقطر.

فكان عمل المجلس الاستشارى المذكور فى السنوات المنقضية تقريبا الى الغاية فلذا أود فى هذه المناسبة السعيدة أن أعبر عن شكرى الحار الى حضرة رئيس المجلس الاستشارى معالى الوزير دى هلتي كاستيلو الذى شرفنى بمجالسته والذى منذ تولية الادارة هذا قد تتبع بدون انقطاع تطور هذا القطر بنهاة ومحبة عميقين. فليسمح لى الآن أن أضيف الى عباراتى شيئا من ملاحظاتى الشخصية.

ليس من الوقت الراهن كأمين عام بل منذ سنة ١٩٥٠ قد اهتمت أثناء مكوثى بروما وخلال زيارتى للصومال بانشاء هذا المجلس الاقليمي المبارك وتبنيته اذ انه يمثل أكبر هيئة ديموقراطية صومالية فية وأهمها. لقد شاهدت بسرور وارتياح زائدين ازدياد هذا المجلس نشاطا وعزة فوجدته

هذا وفى تمام الساعة ١١ ر٤٥ رفعت الجلسة.

هذا وفى تمام الساعة ١١ ر٤٥ رفعت الجلسة.

هذا وفى تمام الساعة ١١ ر٤٥ رفعت الجلسة.

هذا وفى تمام الساعة ١١ ر٤٥ رفعت الجلسة.

هذا وفى تمام الساعة ١١ ر٤٥ رفعت الجلسة.

هذا وفى تمام الساعة ١١ ر٤٥ رفعت الجلسة.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE: A.P.I.S. 21
 REDAZIONE & CROCIATA: A.P.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE: A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38
 PREZZO CENT. 20

IERI AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Proseguito l'esame dello schema d'ordinanza relativo al personale militare e militarmente ordinato

Alle ore 9,15 il V. Presidente Aden Abdulla Osman apre la seduta per la continuazione dell'esame dello schema di ordinanza concernente il trattamento economico al personale militare e militarmente ordinato.

Il Rappresentante dell'Amministrazione espone quello che sarà il trattamento, in forza dello schema di ordinanza in esame, grado per grado fino a maresciallo maggiore.

Aperta la discussione, primo ad avere la parola è il Cons. Mohallim Omar che dopo aver fatto una domanda circa il trattamento degli ufficiali, domanda a cui il Rappresentante dell'Amministrazione risponde esaurientemente, riprende a parlare divagando un po' troppo a lungo su argomenti non strettamente attinenti alla questione in esame; accenna alla dura vita dei soldati, alla disciplina al suo parere troppo ferrea.

Passa poi a trattare del provvedimento in esame e lamenta la poca chiarezza della tabella che non permettono di avere una chiara idea di quali aumenti il personale interessato potrà godere e dice chiaramente che, almeno per quanto lo concerne, non approverà lo schema di ordinanza se esso non sarà reso più chiaro e comprensibile.

Conclude chiedendo che vengano concessi maggiori aumenti economici e che le tabelle siano rese più intelligibili.

Al Consigliere Mohallim Omar si associano i Consiglieri Mohamed Abdi Nur Giugio, Ico Hassan Bahar ed Iman Osman Ali. A loro risponde il Rappresentante dell'Amministrazione il quale precisa che pur trovando naturale le richieste di maggiori aumenti è impossibile fare di più perché le aspirazioni non sempre sono rese raggiungibili dalla realtà che in questo caso si chiama bilancio.

Dopo una serie di altri inter-

venti dei Consiglieri Scek Mursal Mohamed, Hagi Mohamed Mohamud Fodle, Omar Bogor Osman, Mohamud Said Farah, Said Ahmed Scek Dahir, Scek Mohamud Mohamed Farah, Mohamud Ragis, i quali tutti si sono associati al primo oratore della giornata, ha la parola il Consigliere Scek Ali, Giumale, il quale, associandosi ai precedenti oratori propone le seguenti quattro raccomandazioni: che la gratifica del Ramadan e l'Arafa sia portata a metà stipendio; che per gli Ihalo si provveda ad un miglior trattamento; che il ricovero gratuito in caso di malattia e le prestazioni ambulatorie, egualmente gratuite siano este-

se anche alle famiglie; che i miglioramenti abbiano decorrenza dal 1° luglio 1955.

Il Consigliere chiede inoltre che le raccomandazioni vengano poste ai voti e che l'Amministrazione dia risposta prima della fine della Sessione.

Dopo che anche i Consiglieri Hagi Mohamed Obadi, Hussen Osman Hassan ed Abdurahman Ali Issa hanno espresso il loro parere che concorda con quanto è stato precedentemente detto, alle ore 13,25 la seduta viene tolta e rinviata a stamani alle ore 9 per ascoltare le repliche del Rappresentante dell'Amministrazione e per la votazione delle raccomandazioni fatte dal Cons. Scek Ali Giumale.

MALGRADO OGNI TENTATIVO

Il veto sovietico ha fatto cadere tutte le nuove ammissioni all'ONU

New York, 13.

L'intervallo di due giorni e mezzo che il Presidente del Consiglio di Sicurezza Munroe aveva deciso sabato, al fine di permettere la ricerca di una formula per il superamento del dissenso aperto tra l'Unione Sovietica e gli Occidentali, non ha avuto successo.

Tutto il «week end» è stato dominato dai negoziati svoltisi per ricercare un punto d'accordo, tanto che anche il pericolo che la Cina Nazionalista potesse usare del diritto di veto era passato in secondo piano.

I termini della controversia procedurale erano i seguenti: sul tappeto del Consiglio di Sicurezza erano state poste due risoluzioni quella presentata dalla Nuova Zelanda e dal Brasile,

e sostenuta dagli occidentali, che proponeva una procedura di voto in due tempi. Prima votazione sulle singole diciotto candidature, poi votazione in blocco su tutta la risoluzione relativa alle ammissioni. Questa procedura era stata escogitata per dare ai russi la garanzia che, se uno dei loro candidati fosse rimasto escluso nel voto singolo, essi potevano porre il veto all'intera risoluzione. Ciò malgrado i russi avevano chiesto una garanzia anche per quanto riguarda il voto di ratifica dell'Assemblea Generale. A questo fine avevano proposto una procedura differente: ogni singola candidatura doveva essere approvata dal Consiglio di Sicurezza e poi dall'Assemblea Generale prima che si passasse all'esame della successiva candidatura.

La giornata di ieri è stata tutta spesa nello sforzo di trovare una formula di compromesso che desse all'Unione Sovietica assicurazioni non ufficiali sul voto dell'Assemblea e convincesse il delegato sovietico Sobolev ad accettare la risoluzione proposta dalla Nuova Zelanda e dal Brasile. Ad iniziativa del delegato dell'India, Krishna Menon, era stata convocata una riunione privata dei delegati delle cinquantadue nazioni che in Assemblea avevano votato per la formula del diciotto, per avanzare la proposta che tali nazioni firmassero un impegno a ratificare l'ammissione dei diciotto candidati. L'idea appoggiata dal Canada è stata respinta dai delegati della Gran Bretagna e dell'Australia che hanno definito tale procedura umiliante per la dignità delle Nazioni Unite e contraria a tutte le tradizioni diplomatiche. Dopo il fallimento di questo tentativo vi è stata una riunione segreta a tre promossa dal delegato della Gran Bretagna, a cui hanno partecipato oltre a questo il delegato del Canada e il capo della delegazione sovietica.

Prima della votazione il delegato sovietico Sobolev aveva ritirato la propria risoluzione ed annunciato che avrebbe votato quella sostenuta dagli occidentali. A quest'ultima il delegato cinese ha proposto un emendamento inteso ad aggiungere al «package» anche il Vietnam e la Corea Meridionale. A questo punto la seduta è stata rinviata alle ore quindici locali.

Alla ripresa dei lavori l'Unione Sovietica ha posto il veto per l'ammissione della Corea del Sud e del Vietnam. A sua volta la Cina Nazionalista lo ha posto per l'ammissione della Mongolia Esterna. Da notare che in precedenza Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia avevano dichiarato che avrebbero votato a favore dell'emendamento cino-nazionalista tendente ad aggiungere il Vietnam.

All'ultima ora si apprende che il Consiglio di Sicurezza ha respinto tutte le candidature: l'Unione Sovietica, quando si è trattato di votare l'ammissione del diciotto aveva posto il veto all'ammissione dell'Italia, dell'Irlanda, del Portogallo, dell'Australia, del Nepal, della Libia, della Finlandia di Ceylon, del Giappone, della Cambogia, del Laos e della Spagna. Erano state solennemente approvate le candidature dell'Ungheria, della Romania e della Bulgaria con nove voti favorevoli e due astensioni.

Cambio dell'Ambasciatore statunitense a Mosca?

Bonn, 13.

Stando alle voci che corrono in qualche ambiente, la venuta di Zorin a Bonn quale ambasciatore sovietico presso la Repubblica Federale, avrebbe per conseguenza anche il cambiamento dell'Ambasciatore americano a Bonn; al posto di Conant, cioè, verrebbe in un secondo tempo l'attuale ambasciatore a Mosca, Bohlen, il quale è esperto in cose sovietiche e avrebbe fino dall'inizio sostenuto che «la politica del sorriso» inaugurata da Mosca era una pura manovra tattica che sarebbe subito risultata nella guerra fredda.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamani, nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto i Presidenti dei quattro partiti Politici:

- Sig. Aden Abdulla Osman - Lega dei Giovani Somali;
- Sig. Scerif Mohamed Hussen - Unione Giovani Benadir;
- Sig. Abdi Nur Mohamed Hussen - Hizbla Dighil e Mirifle;
- Sig. Abdullahi Hagi Mohamud - Partito Democratico Somalo.

U.S.A. e Inghilterra sostengono la politica di Bonn

Bonn, 13.

Stamani le ambasciate americana e britannica a Bonn hanno diramato la seguente dichiarazione congiunta: «né gli Stati Uniti, né la Gran Bretagna suggeriranno mai al Governo federale tedesco di intavolare dirette trattative con Mosca, e quanto meno con il Governo di Pankov.

«Stati Uniti e Inghilterra rifiutano un diretto o indiretto riconoscimento di Pankov, e proseguono verso la Repubblica Federale nella politica sin qui seguita». La precisazione viene posta in relazione con le dichiarazioni fatte sul suo recente viaggio negli Stati Uniti, dal redattore capo della «DPA» agenzia ufficiosa della Germania occidentale, Saenger, il quale sosteneva una tesi in contrasto con quella ribadita dalle due grandi potenze occidentali. Anche l'ex alto commissario americano in Germania Mc Cloy non smentiva categoricamente di aver suggerito al Governo di Bonn una simile politica.

Particolarmente importante la sessione del Consiglio Atlantico

Parigi, 13.

Gli osservatori parigini sono concordi nel ritenere che la sessione del Consiglio Atlantico che si aprirà giovedì, è ben lungi dall'essere di normale amministrazione. Il Consiglio sarà investito di una precisa presa di posizione canadese sulla politica occidentale per la Germania, che vuol dimostrare che la linea seguita fino ad ora non risponde più alla situazione creatasi dopo il fallimento della conferenza di Ginevra.

Intanto il comitato militare ed il gruppo permanente della NATO si sono riuniti oggi in seduta comune, preparatoria della riunione del Consiglio Atlantico, fissata per giovedì.

Tricolori nel mondo

Milano, 13.

Il Presidente della Repubblica ha concesso il suo patronato all'iniziativa «Tricolori nel Mondo» promossa dal giornale per gli italiani all'estero «Cronache d'Italia». L'iniziativa si prefigge di inviare la bandiera italiana ai connazionali emigrati che ne facciano richiesta. La prima spedizione venne effettuata in occasione della visita di Re Baldovino del Belgio al Congo. Alcuni emigrati scrissero al giornale chiedendo l'interessamento per la spedizione di qualche bandiera italiana da poter esporre, accanto a quelle degli altri paesi rappresentati nella colonia. L'iniziativa resa pubblica dal periodico, incoraggiò numerose altre richieste dalle nostre collettività in altri paesi, ed ora ha assunto un carattere organizzato. Fino ad oggi mille bandiere tricolori hanno raggiunto i più lontani paesi in India, America del Nord, Australia, America del Sud, Thailandia, Sud Africa, Kenya, ogni bandiera viene accompagnata da un messaggio del Sottosegretario agli Esteri Dal Bo, nel quale è detto tra l'altro: «sia questa bandiera pegno di coloro che, stando all'ombra dei propri monti inviano ai connazionali emigrati il simbolo della loro solidarietà, e sia per i cittadini che risiedono all'estero, la rappresentazione di quanto hanno lasciato, il patrimonio delle loro memorie, la permanenza del loro affetto».

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'on. Martino a Parigi per i lavori del Consiglio Atlantico e dell'U. E. O.

La riunione del Consiglio dei Ministri - La dichiarazione programmatica del nuovo Partito Radicale dei Liberali e dei Democratici italiani - L'attività parlamentare

Roma, 13.

Il Ministro degli Esteri Martino è partito per Parigi dove rappresenterà, insieme al Ministro Taviani e col Sottosegretario Ferrari Aggradi, l'Italia alla sessione del consiglio della NATO.

L'on. Martino ha fatto la seguente dichiarazione: «La sessione del Consiglio Atlantico che si svolgerà nei prossimi giorni a Parigi è la quinta di questo anno: essa assume particolare importanza. Si dovrà compiere un consuntivo della azione svolta finora e un preventivo per il prossimo anno. La riunione darà modo di discutere i problemi lasciati sul tappeto dalla non fortunata conclusione della conferenza di Ginevra. Senza fare anticipa-

zioni sull'atteggiamento che assumerà la delegazione italiana, proprio in conseguenza dei risultati di Ginevra, si rende sempre più necessaria una maggiore solidarietà tra le nazioni della NATO, sul piano militare, economico, e sociale. La riunione sarà preceduta da una seduta del Consiglio dell'UEO, per l'esame di problemi dell'agenzia per il controllo degli armamenti».

Si apprende anche che sotto la presidenza dell'on. Segni si è riunito oggi il Consiglio dei Ministri. Esso ha approvato il progetto di riforma del contenzioso tributario, presentato dal Ministro delle Finanze Andreotti. La riforma è intesa ad unificare e snellire le varie procedure di materia tributaria, assicurando alle relative controversie organi giudicati dotati di adeguata efficienza, di ancora maggiore garanzia per il contribuente, ed indipendenti dall'amministrazione finanziaria, parte delle controversie medesime. La prossima seduta del consiglio avrà luogo domani.

Il Presidente del Consiglio on. Segni ha anche ricevuto il segretario del partito liberale on. Malagodi, il quale lo ha informato dei risultati del congresso liberale che ha confermato, come si sa, la politica fin qui seguita dal partito.

L'on. Malagodi ha rinnovato al Presidente del Consiglio la fiducia e la collaborazione dei liberali. Intanto il nuovo «Partito Radicale dei Liberali e dei Democratici Italiani» (P.R.L.D.I.) nato dalla scissione del Partito Liberale ha lanciato un appello al paese invitando le forze democratiche laiche ad unirsi nella nuova formazione politica.

Il documento comincia premettendo che la condizione della vita politica italiana, a dieci anni dalla liberazione, riempie di scontento e di inquietudine la coscienza liberale e democratica. Al crollo della dittatura è succeduta una democrazia debole nel difendere dal confessionalismo e dagli estremisti l'autorità dello stato, e incapace di realizzare lo spirito della Costituzione. Da ciò la necessità — continua il documento — di dedicare ogni intento alla creazione di una nuova formazione politica capace di ridare vigore e speranza allo sviluppo della società italiana.

Dopo aver affermato che i radicali sono decisi a combattere per l'attuazione della Costituzione e l'effettiva instaurazione dello stato laico e liberale, la dichiarazione fissa i seguenti punti programmatici del nuovo partito: 1) Lotta ai privilegi e ai monopoli industriali, commerciali e terrieri, per spezzare il prepotere politico e permettere, così, lo sviluppo di un'economia veramente liberale; 2) L'attività dei singoli non deve essere ostacolata dalla prepotenza dei gruppi organizzati e i punti di partenza dei cittadini devono essere resi il

più possibile uguali riducendo a mano a mano i dislivelli tra i vari ceti e le varie regioni del paese; 3) E' compito dello stato democratico, non solo di eliminare gli sperperi e di sottoporre tutte le pubbliche spese all'effettivo controllo del Parlamento, ma di riformare radicalmente l'ordinamento tributario rendendo le imposte chiare e certe, accentuando il loro carattere progressivo, alleviando gli oneri dei ceti meno agiati, riordinando ed ampliando, infine, il settore delle imposte dirette; 4) Lo stato ha il dovere di intervenire, organicamente e permanentemente, nella vita economica e sociale, non solo a tutela delle «categorie indifese» ma anche per inserire nella vita democratica quei ceti popolari che sono ancora fuori di essa e sono, perciò, esposti a soggiacere, o soggiacciono, al richiamo e al disciplinamento degli apparati illiberali. Secondo i radicali, solo a questo modo si avrà la espansione dell'economia nazionale, l'aumento del tenore di vita, e si potrà attuare l'integrazione dell'Italia nel mercato comune dell'Europa occidentale; 5) Riforma scolastica che elimini gli eccessi dell'«umanesimo», sviluppi l'insegnamento tecnico e scientifico, metta fine alla indolenza del confessionalismo e restituisca dignità e primato alla scuola dello stato. Questi temi — conclude la dichiarazione radicale — costituiscono un programma d'azione non a lunga scadenza, un piano di lavoro per affrontare alcuni problemi essenziali e avviarli a soluzione in quattro o cinque anni.

Circa l'attività parlamentare si apprende che il Senatore a vita Luigi Einaudi ha assistito oggi per la prima volta ad una seduta dell'Assemblea. L'ex Presidente della Repubblica, che è stato chiamato a far parte della commissione istruttoria e si è iscritto al gruppo parlamentare misto (liberaldemocratico repubblicano), è entrato nell'aula accolto da vivi applausi.

Il Presidente Merzagora gli ha rivolto un saluto caloroso e deferente, il Presidente del Consiglio Segni, gli ha porto il saluto del governo. Il Sen. Einaudi, che ha preso posto nel settore centrale, ha ringraziato molto commosso.

Alla Camera dei Deputati i socialisti hanno annunciato la presentazione di un progetto di legge per l'abrogazione delle norme della legge elettorale politica che comportano gli apparentamenti. Lo ha deciso oggi la direzione del Partito Socialista nel corso di una riunione dedicata all'esame della situazione politica interna. Se il progetto sarà accolto l'attuale legge elettorale resterà basata soltanto sul sistema maggioritario nei comuni fino a diecimila abitanti e sulla proporzionale negli altri comuni.

CRESCENTE TENSIONE DEL MEDIO ORIENTE

Ultimatum inglese al principato dell'Oman

La Siria protesta al Consiglio di Sicurezza per l'attacco israeliano, deplorato anche dal Governo francese e da quello inglese — Conclusa alla Camera dei Comuni la discussione sulla politica mediorientale

Il Cairo, 13.

Secondo informazioni della stampa egiziana la situazione nel Golfo Persico è di nuovo tesa. Alla recente azione militare britannica contro l'oasi petrolifera di Buraimi ha fatto seguito ora un ultimatum inglese all'Imam dell'Oman con cui — sempre secondo informazioni egiziane — si chiede che cessi ogni resistenza, altrimenti l'intero paese verrebbe occupato da forze coloniali britanniche. L'Imam avrebbe respinto l'ultimatum.

A sua volta il rappresentante del Principato di Oman presso la Lega Araba ha dichiarato di avere ricevuto dal suo paese un telegramma in cui lo si informa che truppe arabe agli ordini di ufficiali inglesi, nel corso di un attacco contro la città di Rishtaq (situata nel principato di Oman) hanno subito gravi perdite in morti e feriti ad opera dei difensori leali dell'Imam.

Circa l'attacco israeliano alla frontiera siriana si apprende che il Governo della Siria ha protestato presso le Nazioni Unite chiedendo che il Consiglio di Sicurezza riesamini la situazione in Palestina.

Si apprende anche che presso Tel Aviv ha invece protestato il Governo francese, il Foreign Office ha deplorato l'attacco dichiarando, per mezzo di un portavoce, che vi è stata provocazione da parte siriana

e che se anche i pescherecci israeliani fossero stati fatti segno al tiro delle artiglierie siriane questo non giustificerebbe la rappresaglia che è stata compiuta.

A sua volta il Ministro degli Esteri Mac Millan ha rivolto un appello sia ad Israele che ai Paesi Arabi perché compiano sacrifici nell'interesse della pace comune. Egli ha ammonito i capi degli Stati arabi che con l'accettare forniture di armi dalla Russia alcuni di essi, «stanno scherzando col fuoco». Ha poi affermato che gli alleati occidentali non intendono risolvere il problema della Palestina inviando armi ad Israele.

Da Londra si apprende ancora che la discussione ai Comuni sulla politica nel Medio Oriente è stata conclusa dal Primo Ministro Eden il quale ha avuto, nel suo discorso, accenti di insolita asprezza. Eden dopo un accenno ai gravi pericoli della tensione tra arabi ed israeliani ha polemizzato con le dichiarazioni antioccidentali fatte da Krushev e Bulganin in India ed ha affermato, tra l'altro, che essi «hanno abusato dell'ospitalità dei nostri amici». Ha concluso il suo discorso dicendo che «una sincera coesistenza con l'Unione Sovietica è impossibile e che i Russi non debbono illudersi che l'occidente ne abbia bisogno».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 37

DISTRETTO DI GILIB

505) - Scir dei «TUNNI» (data 30-11-1955).
Lo scir tribale è stato annullato.
Presenti allo scir politico n. 1970 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Maanufu Hagi Abu con 985 voti. (Sostituto: Gongio Gago).
— Sida Ali Scego con 985 voti. (Sostituto: Abdulkadir Mohamed).

DISTRETTO DI MARGHERITA

506) - Scir dei «BIMAL ISMIN» (data 19-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 3577 elettori.
Capo eletto: AHMED A-DEN MOHALLIM, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 3264 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Abdi Faghei con 3264 voti. (Sostituto: Sceghei Ahmed Farah).

DISTRETTO DI AFMADU'

507) - Scir dei «BAHA AMIR - MOHAMED SUBER» (data 17-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 967 elettori.
Capo eletto: NURIA GAS SIM DARSO, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 967 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Osman Mohamad con 484 voti. (Sostituto: Ahmed Mohallim).
— Rago Abdullahi con 483 voti. (Sostituto: Mohallim Bascir).

DISTRETTO DI GILIB

508) - Scir dei «RER ISSAK - MOHAMED SUBER» (data 19-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 3076 elettori.
Capo eletto: HAGI BIHI DEIS, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 3060 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Abdi Hagi con 1020 voti. (Sostituto: Ibrahim Scek).
— Scek Mohamad Abdi con 1020 voti. (Sostituto: Ibrahim Mohallim).
— Hassan Erad con 1020 voti. (Sostituto: Scek Ahmed).

DISTRETTO DI GILIB

509) - Scir dei «RER UGAZ NUR - MOHAMED SUBER» (data 18-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 2035 elettori.
Capo eletto: ABDULLAHI HUSSEN FARAH, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2025 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Abucar Scek Iusuf con 1013 voti. (Sostituto: Abdurahman Scek).
— Mohallim Hassan con 1012 voti. (Sostituto: Guran AH).

DISTRETTO DI GILIB

510) - Scir dei «SAMANTAR CALAF - MOHAMED SUBER» (data 19-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 1438 elettori.
Capo eletto: ARTE OSMAN OMAR, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1430 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohamed Hassan con 715 voti. (Sostituto: Scek Daganè).
— Barre Omar con 715 voti. (Sostituto: Scek Ahmed Aden).

DISTRETTO DI GILIB

511) - Scir dei «GULED CALAF - MOHAMED SUBER» (data 19-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 2148 elettori.
Capo eletto: SCIURIA AB DI HASSAN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2141 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Bille Olo Mohamad con 2141 voti. (Sostituto: Scek Abdullah).

DISTRETTO DI GILIB

512) - Scir dei «RER AMADIN - MOHAMED SUBER» (data 18-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 1635 elettori.
Capo eletto: ABDULLAHI AHMED IBRAHIM, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1621 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:

DISTRETTO DI GILIB

— Scek Abdi Mohamad con 811 voti. (Sostituto: Abdi Aden).
— Abdi Scek Herzi con 810 voti. (Sostituto: Abdullah Ahmed).

DISTRETTO DI GILIB

513) - Scir dei «RER BAHAR ERZI - MOHAMED SUBER» (data 17-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 2054 elettori.
Capo eletto: AHMED AB-DI ELMI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2042 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohallim Aden Abdi con 1021 voti. (Sostituto: Deg Mohallim).
— Ibrahim Abdullah con 1021 voti. (Sostituto: Scek Ibrahim).

DISTRETTO DI GILIB

514) - Scir dei «S/RER ELMI-MOHAMED SUBER» (data 16-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 2922 elettori.
Capo eletto: ABDULLAHI HAGI MOHAMUD, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2910 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohamed Dolal Ali con 1000 voti. (Sostituto: Garad Aden).
— Mohamed Scek Abdullah con 1000 voti. (Sostituto: Ahmed Abdullah).
— Soleh Hassan Iusuf con

DISTRETTO DI GILIB

910 voti. (Sostituto: Mohallim Hassan).
515) - Scir dei «S/RER FARAH AMIR - MOHAMED SUBER» (data 16-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 2138 elettori.
Capo eletto: HAGI SCIAF-FAT HUSSEN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2128 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Bascir Abdi con 1100 voti. (Sostituto: Iusuf Hussien).
— Maulud Abdi con 1028 voti. (Sostituto: Calaf Hassan).

DISTRETTO DI GILIB

516) - Scir dei «S/RER GIBRIL AMIR - MOHAMED SUBER» (data 15-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 3071 elettori.
Capo eletto: DERE DAGA NE' ABDI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 3071 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Mohamed Iusuf con 770 voti. (Sostituto: Abdullah Hussien).
— Scek Bascir Hailo con 767 voti. (Sostituto: Dere Hassan).

DISTRETTO DI GILIB

— Ibrahim Dahir con 767 voti. (Sostituto: Scek Iusuf Mohamed).
— Abdullah Ali con 767 voti. (Sostituto: Mohallim Imahie).

Municipio di Mogadiscio

Si avverte che il rinnovo delle licenze di esercizio per l'anno 1956 avrà inizio il giorno 2 gennaio 1956. All'atto del rinnovo delle licenze di esercizio gli interessati dovranno produrre la carta di identità loro rilasciata da questo Municipio o altro documento equipollente in difetto di che, non potrà essere effettuato il richiesto rinnovo.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

In vista soprattutto delle imminenti elezioni politiche, la popolazione maschile somala che non ha ancora provveduto a regolarizzare la posizione anagrafica, è invitata a presentarsi all'Ufficio Anagrafe Somali entro e non oltre il giorno 31 dicembre corrente anno. Inoltre, la popolazione Somala regolarmente censita e iscritta nel registro di popolazione di Mogadiscio è altresì invitata di comunicare al competente Ufficio Anagrafe gli eventuali cambiamenti di abitazione (Via, Quartiere, Villaggio e numero civico), allo scopo di facilitare il lavoro dei messi municipali riguardante la consegna a domicilio dei certificati elettorali agli aventi diritto.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Si avverte che il termine di scadenza del concorso per due posti di messo municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari, di cui al bando di concorso del 1° ottobre 1955, è ulteriormente prorogato alle ore 13 del 20 dicembre c. a.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Avviso d'asta
Alle ore 9 del 22 dicembre 1955, nell'Ufficio del Commissario del Municipio di Mogadiscio, avrà luogo il pubblico incanto a offerte segrete per l'appalto dei servizi di nettezza urbana e di raccolta a domicilio delle immondizie. I servizi suddetti dovranno essere esercitati nelle zone ad alle condizioni fissate nel capitolo deliberato dal Consiglio Municipale il 7 dicembre 1955. Il prezzo base d'asta è fissato in So. 280.000 ogni anno, che è ridotto del ribasso contrattuale — l'Amministrazione municipale corrisponderà all'appaltatore a rate mensili eguali e postecipate. L'appalto ha durata di un anno, decorrente dal 1 gennaio 1956, tacitamente prorogabile di anno in anno fino al 31 dicembre 1959, salvo disdetta. Gli aspiranti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, in busta chiusa: 1) offerta in bollo e sottoscritta, indicante il prezzo al quale il concorrente è disposto ad assumere i servizi in appalto, contenente altresì espressa dichiarazione in cui il concorrente attesta di avere piena conoscenza del capitolato di appalto e della pianta a questo annessa; 2) ricevuta del Cassiere municipale da cui risulti avere il concorrente depositato presso la Cassa municipale una cauzione in denaro oppure mediante polizza fidejussoria bancaria non inferiore a So. 23.500. La cauzione verrà immediatamente restituita dopo la chiusura dell'Asta, salvo quella dell'aggiudicatario che sarà trattenuta a garanzia delle spese contrattuali e dell'inizio del servizio. Aggiudicatario sarà dichiarato il concorrente che avrà offerto il maggiore ribasso rispetto al prezzo base d'asta. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto, e si procederà all'aggiudicazione, anche quando venga presentata una sola offerta. Ove si addivenga all'aggiudicazione, il verbale d'asta terrà luogo del contratto: le relative spese saranno a carico dell'aggiudicatario.

AVVERTENZE IMPORTANTI

A richiesta dell'appaltatore, al l'atto della concessione del servizio il Municipio cederà in uso il materiale in dotazione, autocarri esclusi, dietro obbligo di restituzione alla cessazione dell'appalto in condizioni di efficienza, secondo le modalità precisate nel capitolato. L'appaltatore deve disporre dei mezzi finanziari occorrenti per il regolare svolgimento dei servizi assunti, ed avere condotta e moralità ineccepibili, così che, entro il quinto giorno successivo alla aggiudicazione, il Consiglio Municipale, su proposta del Commissario, potrà dichiarare la sua decadenza ove non risultasse in possesso di tali requisiti. A loro rischio i concorrenti, in vece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro le ore 8.30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul frontespizio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta per appalto nettezza urbana». Altre informazioni potranno essere assunte presso l'Ufficio di Segreteria municipale. Mogadiscio, li 9-12-55.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 16, 17, 19, 20, 21, e 22 dicembre p. v. saranno effettuati dalle ore 07.00 in poi, tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo Compagnia Carabinieri Somali). Il poligono sarà delimitato da banaderoni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri. Durante i tiri, che saranno di retti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante il predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

Bollettino Meteorologico

del giorno 13 dicembre 1955
Temperatura massima 30.1
Temperatura minima 25.1
Vento prevalente NE km/ora 8.2
LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebelli Belet Uen m. 0.25
Giuba Lugh Ferrandi m. 1.82
MAREE per il giorno 15 dic. 1955:
Alta marea: ore 04.32 ed ore 17.16
Bassa marea: ore 11.07 ed ore 22.46

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

AUANLE UEN Cambio di consegne fra due Capi Distretto somali

Di Uanle Uen si è molto parlato in relazione alla importanza che quella località ha acquistato in seguito allo scavo di pozzi, ma poco si è detto come Distretto nato e sviluppato sempre e solo sotto la direzione di un funzionario Somalo. La «piccola capitale del Dafet» è stata, infatti, sempre amministrata da un funzionario somalo anche quando era Vice Residente di Afgoi. Era quello un tempo, in sostanza recente ma che alla realtà dei fatti appare molto remoto, in cui ogni atto di somalizzazione appariva un po' come «un arduo esperimento». Ad ogni modo arduo o no che fosse, l'esperimento è riuscito in pieno e, per chi non ci credesse, cento chilometri in automobile sono sufficienti per rendersene conto. Il giorno 9 corrente a Uanle Uen è avvenuto il terzo cambio di consegne, ed il fatto trascende dalla normale segnalazione amministrativa, per assumere il più alto significato della capacità dimostrata dagli elementi somali a ben operare nel campo politico ed amministrativo. Ci risulta che la popolazione di Uanle Uen ha espresso al Capo Distretto uscente, Adde Megne, la sua viva soddisfazione per l'opera che vi ha svolto rimpianendo la sua partenza sebbene questa rappresenti un premio per il bravo funzionario che va ad assumere la carica di Capo Distretto di Afgoi. Al nuovo Capo Distretto Mohamed Iassin Abdi, che per la

prima volta si cimenta nelle funzioni testè assunte, la popolazione attraverso i suoi Capi ed attraverso i rappresentanti dei Partiti Politici, ha dato un cordiale benvenuto dichiarandosi ben lieta di potergli dare la più piena collaborazione. Ahmed Mohamad Allora

Il nuovo Comitato H.D.M. a Baidoa

Il 1° dicembre è stata tenuta l'Assemblea ordinaria dei Soci della Sezione del H.D.M. di Baidoa per eleggere il Comitato Locale di quel centro. Dopo lo scrutinio dei voti esso è risultato così composto:
Segretario: Aden Alio Mohamed Bascir; Vice Segretario: Isak Abdi Nur Battar; Cassiere: Scek Adde Abiker Hagi; Membri: Hassan Mursal Maris, Musdaf Eno Abdurahman, Scerif Hassan Mohamad, Ghedo Aden Magan, Iko Hassan Baharò, Gassim Aden Abdò, Ahmed Nur Ahmed Beghedì, Ibrahim Mohamed Hussien, Scerif Mohamed Iassin.

Casa degli Italiani FESTA DI NATALE

La «Casa degli Italiani» invita tutti i Capofamiglia Soci a segnalare alla Segreteria, non oltre il giorno 17 c.m., il numero dei propri bambini, fino all'età di anni 12.

VEGLIA DI CAPO D'ANNO

Tutti gli Italiani son invitati a prendere visione del programma, esposto all'albo, per la festa della notte di S. Silvestro. Le prenotazioni si accettano alla Segreteria della «Casa degli Italiani» fino al 24 c.m.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - Nozione di istituzione islamica
17.15 - Canzone moderna somala
17.25 - Gabai
17.35 - Notiziario vario
17.45 - Canzone Bagluni
17.50 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Suor Angelica» opera in un atto di Giacomo Puccini. Orchestra della Radio Italiana diretta dal Maestro Previtali.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «A Sud rullano i tamburi» a colori.
CINEMA CENTRALE — «La storia di un detective».
CINEMA EL GAB — «Jadoo» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Housse n. 44» - Film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «La donna del porto».
CINEMA MISSIONE — «Il terrore di Scianghai».
SUPERCINEMA — «Il fuoco nelle vene».

ANNUNCI ECONOMICI

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà una ruota gommata per vettura Wauxall smarrita il corrente sulla strada Merca-Mogadiscio. Rivoigarsi Ditta Porro.
FRANCIBOLLI collezione - Raccolta importante. Cedesi ottime condizioni. - Rivoigarsi Porro.
STREGA - Liquore Strega Alberti Benevento: il liquore più fine - più rinomato - In vendita in tutti i negozi alimentari.

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI
Il fuoco nelle vene
Con: Viviane ROMANCE - Rossano BRAZZI - Peter Van EYCK - Titina DE FILIPPO

KOVO
PRAGA - Cecoslovacchia

I nostri impianti telefonici rendono economico ogni esercizio.

FORNIAMO: impianti telefonici per servizio locale, postale e ferroviario. Apparecchi telefonici di tutti i sistemi. Meccanismi di sicurezza per le linee stradali e ferroviarie. Si cercano capaci rappresentanti del ramo.

Ventisette ore in cielo senza motore e a 20 sotto zero

Vigna di Valle, dicembre.

«Oggi è giornata di esercitazioni con gli alianti; ne vengono uno dopo l'altro». Questo l'allarme dei ragazzi di Vigna di Valle, di Anguillara e di tutti gli altri borghi circostanti, che sabato mattina presto chiamò tutta una folla di imberbi appassionati sulle rive del vecchio lago di Bracciano. Per la vicinanza del campo d'aviazione, questi spettacoli non sono affatto rari per i ragazzi della zona. E per essi è festa grande ogni volta che se ne presenti uno. Corrono tutti là, sul prato, dove l'erba dei pascoli del comprensorio di bonifica si bagna dentro il lago e col naso all'aria seguono con ansia le evoluzioni che qualche volta fanno trattenere il fiato. Ma sabato è stato uno spettacolo davvero eccezionale: uno alla volta, decine, centinaia, migliaia, forse, di alianti si susseguivano nel cielo limpido pianando ed impennandosi nel vento come cicogne gigantesche. Sbucavano al di sopra del costone che fa da spalliera al campo di aviazione, poi sparivano nel cielo sul versante Sud del lago. Ed è durato, come mai era successo, per tutta la giornata, fino a notte; ed è ricominciato, lo spettacolo meraviglioso per quella moltitudine di ragazzini, la domenica mattina di buonora. Solo, c'è un particolare che alla gente della zona è passato del tutto inosservato: è che gli alianti susseguiti pre due giorni sulle loro teste erano uno solo, quello del comandante Adriano Mantelli che rimanendo in aria per ventisette ore e mezza ha quasi triplicato il tempo del primato nazionale di durata in volo per aliante biposto.

Uno dei pionieri

Il comandante Mantelli è un vecchio asso della nostra aviazione militare. E' carico di gloria e di medaglie conquistate nel corso della sua brillantissima carriera di pilota spericolato attraverso i cieli di tutta Europa. E', ancora, uno dei pionieri del volo velivolo nazionale: cominciò nel ventisette, quando chi volava senza motore veniva considerato poco meno di un pazzo pericoloso; ha costruito da sé modelli eccezionali, ha conquistato decine di primati tra i quali il nostro nazionale precedente che era di dieci ore. Adesso, il maggiore Mantelli è il comandante del Centro di Volo a Vela militare dell'aeroporto dell'Urbe ed è lui che compie tutti gli esperimenti più importanti per lo studio delle correnti ventose della resistenza dei velivoli, della resistenza umana al volo prolungato, oltre ad istruire nel volo veleggiato tutti i nostri giovani piloti. E' un uomo quadrato, anche fisicamente; tarchiato, dagli occhi vivissimi, all'egre, sempre pronto alla battuta spiritosa e alla risata aperta, franca. Da qualche tempo il maggiore Mantelli s'era messo in testa di migliorare il suo primato precedente e col maresciallo Ettore Muzi aveva studiato un piano di volo da attuare nella zona di Vigna di Valle. Ha aspettato che il tempo fosse favorevole e ieri ha compiuto la grande avventura che come record sportivo ed aviatorio è davvero eccezionale.

Con un aliante «Canguro», il tipo più moderno che ha venti metri di apertura di ali, il maggiore Mantelli e il maresciallo Muzi hanno decollato sabato mattina alle sei e un quarto precise dall'aeroporto dell'Urbe. Il tempo era buono e le previsioni erano ottimistiche: il «Canguro» sarebbe rimasto in aria per dodici ore circa, fino alle sei del pomeriggio, stabilendo così il nuovo primato italiano di durata e compiendo, inoltre, utili studi sulle reazioni. Questo il programma. Trainato da un aereo a motore, il «Canguro» arrivò a quota mille fino a dieci chilometri a Sud di Bracciano.

Prua al vento

Preso il vento, si sganciò e se ne andò da solo. Raggiunse la zona del lago di Bracciano dove le correnti ascensionali sono a carattere costante e permettono di rimanere in quota con sufficiente tranquillità e rimanendo tra il costone e Sud del campo e il campo stesso, cominciò a disegnare in aria una serie interminabile di otto. Il volo a vela, non consente attimi tranquilli. Bisogna badare al vento, alle correnti, alla temperatura; bisogna stare sempre con i nervi tesi. Ma dodici ore passano abbastanza presto quando c'è lo spirito agonistico e il comandante Mantelli e il suo secondo cominciarono tranquillamente la loro avventura. La temperatura era a venti sotto zero, senza il confronto delle tute termiche le cui pile avrebbero appesantito troppo il velivolo; in compenso c'era però la radio che trammetteva canzonette allegre. Le

manovre di bordo erano estenuanti; c'era però la cioccolata che addolciva il volo. E' successo che dopo dodici ore, lo spirito sportivo dei due aviatori ha avuto il sopravvento. «Visto che ci siamo» disse a un certo punto il comandante Mantelli al maresciallo Muzi, «visto che si siamo vogliamo rimanere in aria tutta notte? Sarebbe un record veramente eccezionale». L'altro si strinse nelle spalle: «Per me...», disse. E l'avventura ha avuto un seguito inatteso e impreveduto. Sempre con l'occhio agli strumenti e con l'orecchio al sibilo del vento, i due aviatori hanno continuato a disegnare in cielo i loro otto, a compiere i passaggi che di sotto i ragazzini seguivano ancora dal mattino credendo ogni volta di vedere un nuovo aliante. Così è venuta notte e minuto su minuto anche questa

è maturata al suono delle canzonette della radio e al sapore della cioccolata a più di venti gradi sotto zero. Verso l'alba c'è stato qualche momento di paura. La luna era calata troppo presto e agli aviatori sembrava di navigare nell'incoscienza. La quota consentita dalle correnti ventose non superava i cinquecento metri e il costone invisibile rappresentava un pericolo continuo. Tuttavia, coi denti stretti, il comandante Mantelli e il maresciallo Muzi hanno tenuto duro. Con la bussola e con qualche lontano riferimento luminoso hanno continuato a disegnare otto. Hanno continuato fino alle dieci e dieci della mattina, quando son venuti giù perché il vento era caduto. Senonché, probabilmente, per quel maledetto spirito sportivo, sarebbero rimasti ancora lì per molto tempo. FRANCO FANO

SUL LAGO DI COSTANZA E SUL LAGO DI HELGOLAND

Osservatorio per indagini sulla vita degli uccelli

Lindau, dicembre.

A un'ora da Lindau sul Lago di Costanza, la «Max-Planck-Gesellschaft», la grande istituzione tedesca che in Germania sovrintende e potenzia lo sviluppo della scienza dagli studi sull'atomo alla critica storica, ha impiantato un osservatorio per la indagine sulla vita degli uccelli, una «Vogelwarte». E' nella torre di un vecchio castello semidistrutto, in un parco quasi selvaggio e silenzioso come un giardino conventuale. Anche il direttore che ai visitatori viene ad aprire la porta della torre, nel suo lungo camice bianco fa la impressione di un solitario premostratense.

S'era immaginato venendo sin qua, di trovare un singolare osservatorio con alte vedette, potenti cannocchiali, gabbie, uccelliere con ogni sorta di volatili, invece, salvo una vecchia aquila che se ne sta triste e immobile dietro una grata nel cortile, di uccelli non se ne vedono. Lo stesso direttore in camice bianco avverte che non c'è nulla da vedere, né i risultati del suo lavoro e né quello dei suoi colleghi sparti un po' ovunque per il mondo hanno mai alcun che di sensazionale. Qui i volatili vengono studiati non nella costruzione artificiale di un ambiente di laboratorio ma nella libera natura, sorprendendoli al «passo», osservandoli nei nidi e seguendoli con speciali accorgimenti attraverso le loro emigrazioni.

Sinora si sono potuti osservare circa trentamila uccelli diversi raggruppati in ottomila e seicento razze, tutto un mondo di forme e colori che la più accesa fantasia possa mai immaginare e che per il suo carattere non privo di poesia attira intorno a queste «Vogelwarte» una schiera di liberi collaudatori, semplici appassionati e dilettanti che prestano l'opera loro disinteressatamente. Senza la loro collaborazione che spesso resta anonima tutto il lavoro sarebbe praticamente impossibile.

Questo osservatorio sul Lago di Costanza e un altro sull'isola di Helgoland che sono i due centri principali per la Germania, mantengono una continua corrispondenza con uffici forestali, associazioni di caccia e di zoofili, privati dilettanti all'interno e all'estero, cui danno disposizioni e dai quali ricevono dati e notizie che alla occorrenza vengono registrati in appositi schedari dove ogni singolo uccello di cui si segue la vita ha la sua scheda in cui vengono indicati la sua nascita, abitudini, peregrinazioni, e quando è possibile anche le circostanze della sua fine.

Gli uccelli vengono catturati con speciali reti e trappole a specchietti, si applica loro a una zampetta un anellino di alluminio con un numero e il nome della località dell'osservatorio, e vengono rimessi in libertà. Questi anellini variano di peso e grandezza a seconda degli uccelli sui sono destinati, ve ne sono di diciassette tipi, dai minuscoli del peso di cinque centigrammi, adatti per la gambetta di un giovane scricchiolo e dove la dicitura si può

leggere solo con una lente di ingrandimento, ai più grandi del peso di sei grammi, destinati a un gabbiano o una cicogna, con la iscrizione tanto in risalto da poter essere letta anche da lontano mediante un cannocchiale quando l'uccello posa sull'alto di uno scoglio o di un campanile. A molti uccelli l'anellino viene applicato quando essi sono ancora nei nidi, allora è possibile seguirne la vita sin dal primo volo.

L'uccello così cerchiato parte dall'osservatorio dove è stato fermato e dove il suo nome col numero dell'anellino è stato registrato nello schedario e se durante le sue peregrinazioni esso viene a cadere sottocchio di un altro osservatorio o ufficio corrispondente, oppure di un semplice dilettante che lo abbia fermato al «passo», comunque individuato o trovato morto per terra, la notizia viene comunicata alla stazione di origine che figura sull'anellino col numero.

Il giorno della mia visita alla «Vogelwarte» del Lago di Costanza, due di tali comunicazioni erano pervenute dall'Italia, era l'ufficio zoologico per la protezione della caccia di Bologna che dava notizie di tre capinere uccise nella campagna emiliana da un cacciatore il quale aveva avuto l'accortezza di portare al predetto ufficio i tre anellini che esse avevano alla gamba. E così s'erano potute concludere le schede delle tre povere capinere che partite un anno prima dal Lago di Costanza erano venute a morire in Italia.

Sicuramente, la grandissima parte di questi anelli resta senza risposta, in cinquant'anni di osservazioni s'è avuto modo di applicarne oltre un milione, ma le notizie raccolte sono relativamente poche. Ciò non toglie che in base a quelle che si sono potute ottenere si sia riusciti ad accertare numerose caratteristiche e abitudini prima sconosciute della vita degli uccelli, e tracciare dei veri e propri atlanti delle vie seguite nei loro peregrinazioni, vie che da secoli sono immutabili, sempre le stesse, varie solo secondo le diverse razze dei pennuti. Così, la strada percorsa da nord a sud, o viceversa, delle rondini è un'altra di quella che fanno gli storni e le cicogne. La linea di rotta delle rondini è piuttosto stretta, come se provviste di perfetti strumenti di precisione la mantengono scrupolosamente notte e giorno senza mai deviare, al contrario di altri uccelli più piccoli che talvolta se ne staccano di chilometri. Con le rondini s'è tentato, trasportandole in aeroplano, di far loro mutare la rotta usuale, ma s'è visto che appena lasciate libere hanno subito ritrovato la vecchia strada, rifacendo magari il cammino a ritroso.

Le cicogne, tutte le volte che da nord si partono per raggiungere il sud dell'Africa, appena giunte in Svizzera evitano immancabilmente l'Italia e prendono la direzione dei Balcani. Questi uccelli così cari alla favolistica germanica sono attualmente oggetto di particolari studi; per ragioni sinora sconosciute pare che la loro specie vada lentamente estin-

Nuove scoperte per la lotta contro il cancro

Vienna, 3.

Il dirigente dell'Istituto austriaco di indagine sui tumori maligni hanno riferito, che nell'ultima seduta dell'associazione dei medici viennesi, sui più recenti esperimenti condotti nella lotta contro il cancro, il dr. Denk ed i suoi collaboratori, hanno sperimentato in più di duemila casi l'impiego di emi-nossidi di Gas benefici dell'azoto sui topi, dopo aver fatto nascere tumori artificiali. Si è constatato che i tumori si arretrano e regrediscono. Ora verrà intrapreso un esperimento su vasta scala. Il mezzo impiegato dovrebbe essere valido per gli esseri umani solo per evitare la recidività e la riproduzione. Nel tumore originario esso sarebbe infatti inefficace. Le indagini degli studiosi viennesi mirano quindi ad accertare le possibilità di farne uso dopo l'estrazione chirurgica del cancro primario.

Notiziario delle Nazioni Unite

UN PENDOLO DI FOUCAULT NELL'ATRIO DELLE NAZIONI UNITE.

Nazioni Unite (New York), dicembre.

E' in corso di completamento l'installazione nell'atrio dell'edificio delle Nazioni Unite di un pendolo di Foucault donato dal governo olandese.

Il pendolo, che sfrutta un principio la cui distribuzione si deve al fisico francese Jean Foucault del secolo scorso, offre una prova visiva della rotazione terrestre. Esso impiega 36 ore e 45 minuti per completare il suo ciclo.

L'apparecchio consta di una sfera di circa Kg. 90, placcata in oro, sospesa ad un cavetto d'acciaio inossidabile a circa 23 metri dal suolo.

NUOVA RISOLUZIONE IN FAVORE DEL DISARMO.

New York, dicembre.

La commissione politica dell'ONU ha approvato con 53 voti contro 5 (gruppo sovietico) la risoluzione occidentale che chiede alle grandi potenze di cercare in primo luogo di raggiungere e applicare un accordo concernente: primo, il piano Eisenhower per ispezioni aeree reciproche e il piano Bulganin relativo alla creazione di posti di controllo in punti strategici. Secondo, tutte le misure la cui esecuzione sia sin d'ora possibile di un piano di disarmo comprendente adeguate garanzie.

L'UNESCO PUBBLICHERA' UNA CARTA CLIMATICA DELL'AFRICA.

Parigi, dicembre.

Il Comitato Consultivo dell'UNESCO per le ricerche nelle zone aride ha tenuto la sua decima sessione a Parigi. Il sig. Aubert, capo dell'Ufficio Ricerche Scientifiche d'Oltremare, è stato eletto Presidente della Sessione.

Tra i lavori che sono stati decisi figura la pubblicazione di carte climatiche del Medio Oriente, l'Africa e l'India.

IL PROGRAMMA D'ASSISTENZA TECNICA DELLA F.A.O.

Roma, dicembre.

Gran parte dei lavori dell'ottava sessione della FAO sono stati consacrati all'esame del programma

quendosi, in molti paesi dove si era abituati da sempre vederle svolazzare intorno agli alti cammini o sui campanili delle chiese, da anni non compaiono più.

Col sistema degli anelli che accompagnano gli uccelli dal giorno in cui lasciano il nido a quello in cui vengono trovati morti, s'è potuto con precisione stabilire anche la durata della vita di alcune specie; si sa per esempio che un gabbiano argentato ha raggiunto i ventisei anni, mentre una rondine marina sarebbe arrivata al limite massimo dell'esistenza dei volatili coi suoi ventisette anni compiuti prima di morire di vecchiaia. Anche gli anelli hanno rivelato un caso esemplare di fedeltà coniugale in una coppia di gabbiani che per sei anni di seguito sono rimasti insieme a covare nello stesso nido.

ROCCO CARTOSCELLI

Gli Stati Uniti potenzieranno il programma di produzione dei missili

Prossima impostazione di un terzo sommergibile atomico

Washington, 13.

Il Presidente Eisenhower ha dato istruzione al Pentagono di fare uno sforzo coordinato ed accelerato per potenziare il programma americano dei missili. La decisione è stata presa dopo una riunione del «National Security Council» in cui sono stati esaminati i dati che si hanno sui progressi sovietici in tale settore. Alcune informazioni fanno ritenere che la URSS abbia già sviluppato un missile balistico, cioè un missile con meccanismo a razzo, della gittata dalle 600 alle 800 miglia.

Il «National Security Council» ha deliberato sulla base di un rapporto segreto, redatto da una commissione composta dai maggiori scienziati e tecnici americani nel campo dei missili il cosiddetto «Rapporto Kilian» (che prende il nome dal presidente della commissione, professor Kilian del Massachusetts). Il rapporto indica che il «periodo critico» per quel che riguarda la «balance of power» militare mondiale va posto tra il 1960 ed il 1965 data entro cui è possibile che l'URSS arrivi a costruire il cosiddetto «missile intercontinentale» quella cioè che gli esperimenti americani definiscono come «l'arma definitiva» e decisiva delle guerre del futuro. Tuttavia dopo una analisi più accurata dei vari elementi della situazione gli esperti del Dipartimento della Difesa tendono adesso a ritenere assai poco probabile che i russi siano già giunti a risolvere i vari problemi connessi con il lancio dei missili a testata termonucleare. Lo sforzo americano si dirige in due direzioni: il settore dei cosiddetti «missili a testata media», che dovrebbero avere una gittata dalla 1000 alle 1500 miglia, il settore del «missile intercontinentale», con gittata di 5000 miglia. Gli americani lavorano ad un tipo del gene-

re, definito col nome di «Atlas».

Si apprende anche da un comunicato della marina americana che un terzo sommergibile atomico sta per essere messo in cantiere. Il comunicato precisa che il profilo dello scafo consentirà una velocità superiore a quella degli altri due sottomarini. Avrà uno scafo simile a quello dello «Albacore» che, sebbene azionato a motori diesel di tipo classico, avrebbe oltrepassato in immersione la velocità del «Nautilus» vale a dire circa 20 nodi.

Tre altri sommergibili tipo «Albacore» muniti di motore diesel verranno costruiti nel 1956.

Donne giovani e belle a tempo indeterminato

Atlantic City, dicembre.

In un discorso tenuto all'American Medical Association, il dr. L. M. Mc Daniel ha dichiarato che nei prossimi 50 anni si avranno ulteriori grandi successi nel campo della medicina.

In particolare, ha soggiunto, si arriverà a questi obiettivi: Eliminazione di tutte le malattie infettive degli esseri umani, compresa la tubercolosi, per mezzo di vaccini e nuove specialità e con l'ausilio di nuovi espedienti per individuare più tempestivamente lo insorgere del male; Cura con successo del cancro mediante prodotti chimici radioattivi o per mezzo di un vaccino contenente un «virus» che attaccherà ed eliminerà le cellule cancerose; Annientamento del raffreddore.

La chirurgia in campo oculistico riuscirà a restituire la vista in molti casi ora considerati impossibili da curare.

Le donne rimarranno «giovani, belle e formose a tempo indeterminato».

di assistenza tecnica.

Nel rapporto presentato dal Direttore Generale Aggiunto della FAO, Sir Herbert Broadley è annunciato che i fondi stanziati dall'Organizzazione a favore dell'assistenza tecnica ai paesi sotto sviluppati ammonteranno approssimativamente per il 1956 ad oltre otto milioni di dollari, cifra questa finora mai raggiunta dalla creazione del programma allargato di assistenza tecnica.

Centinaia di prodotti derivati dal petrolio

Il petrolio non rappresenta solamente una ricchezza come fonte di energia, ma anche una notevole risorsa per lo sfruttamento dei suoi derivati e sottoprodotti.

Come esempio e come stimolo, basta guardare agli Stati Uniti, dove la creazione di una grande industria chimica basata sul trattamento del petrolio grezzo e dovuta in gran parte alla iniziativa privata permette già la produzione di tutta una gamma di derivati, per valore che nel 1954 raggiunse i tre miliardi di dollari, e che va continuamente aumentando.

L'industria «petrochimica» negli Stati Uniti esordì nel 1919, subito dopo la fine della prima guerra mondiale, con l'impianto d'un piccolo stabilimento, di carattere, si potrebbe dire, sperimentale, per trasformare in alcool il gas che si produce raffinando il petrolio. Già durante la seconda guerra mondiale le ditte nordamericane completarono gli studi per fabbricare diverse centinaia di nuovi prodotti. Uno della serie è la gomma sintetica; altri sono costituiti da numerosissimi materiali plastici e dalle nuove fibre come il nylon, il dacron e l'orlon, dall'asfalto, da nuovi concimi chimici, esplosivi, insetticidi e prodotti farmaceutici. Persino alimenti possono ricavarsi dal prezioso liquido. Sempre negli Stati Uniti, che anche in questo, come in molti altri campi dell'attività industriale marciarono all'avanguardia, si è già riusciti a fabbricare ed a mettere in commercio quantità apprezzabili di commestibili derivati dal petrolio, come burro sintetico, oltre a vitamine ed estratti per condire alcune vivande. E si badi bene che in questo settore si è appena agli inizi, anzi quasi di dovrebbe dire che si è appena usciti dalla fase degli studi e delle esperienze di laboratorio. Gli sviluppi, che è già dato di intravedere, sono dei più promettenti e lusinghieri.

Notevoli progressi nella distillazione dell'acqua salata

Washington, novembre.

Il Segretario agli Interni, Douglas Mc Kay, ha annunciato che, in seguito ai progressi ottenuti negli esperimenti per la distillazione dell'acqua di mare condotti negli Stati Uniti, è stata decisa la costruzione di due impianti per la produzione di acqua potabile.

Il primo di questi sarà dotato di un dispositivo progettato e perfezionato dal dott. George Lof di Denver, che utilizza l'energia solare per la distillazione. Questo impianto, che è in grado di funzionare per 24 ore al giorno, sfrutta le basse temperature che si determinano nella notte per condensare il vapore che si forma durante il giorno per affetto dei raggi solari.

Il secondo impianto, per la cui costruzione è stato già aggiudicato il contratto, rappresenta il perfezionamento di un sistema precedentemente realizzato, in grado di produrre 19.000 litri giornalieri di acqua potabile. Questo impianto, che sorgerà in una località vicina al mare, sarà pronto per il collaudo nell'agosto dell'anno prossimo.

Mc Kay ha affermato che, in base ai dati emersi durante gli esperimenti, si spera di poter ridurre il costo di distillazione dell'acqua di mare di circa la metà.

Il governo statunitense si dedica da circa tre anni alla soluzione di questo problema, divenuto particolarmente assillante nelle grandi città, avvalendosi della collaborazione di enti di ricerche e di organismi privati interessati al problema di convertire le acque salate o «dure» in acque potabili per soddisfare le crescenti necessità della popolazione mondiale.

In breve dal mondo

BONN. — Si apprende che il Cancelliere Adenauer si recherà negli Stati Uniti nel prossimo febbraio per ricevere la laurea «honoris causa» da una università americana. La notizia — che viene riferita da autorevoli organi di stampa — non ha tuttavia ricevuto ancora conferma ufficiale. Non passa inosservato negli ambienti politici il fatto che tale visita avverrebbe subito dopo la prevista visita del premier britannico Eden, al Presidente Eisenhower.

WASHINGTON. — Il Presidente Eisenhower si è sottoposto ad un accurato esame medico ed al termine di un consulto i professori che lo hanno in cura lo hanno trovato «completamente in buona salute» ma «stanco». E gli hanno perciò ordinato il riposo per alcune settimane. E' sensazione diffusa nella capitale che il verdetto dei medici, pur non essendo in nessun senso preoccupante sia destinato ad avere serie ripercussioni politiche. La visita medica, va precisato, non è stata decisa all'improvviso, per un peggioramento delle condizioni del presidente. Ieri scadeva il trentesimo giorno dell'uscita di Eisenhower, l'undici novembre scorso, dall'ospedale di Denver.

PARIGI. — Le elezioni in Algeria non avranno luogo. Tale decisione che riguarda quattro dipartimenti è stata presa dal consiglio dei ministri francese considerando una situazione di forza maggiore per quella regione.

GENOVA. — I lavori di consolidamento della statua del «Cristo degli Abissi» immersa nelle acque di San Fruttuoso, sono iniziati. Come riferito tempo fa, allarmanti cedimenti si erano verificati nel basamento della sacra immagine causati dalle correnti molto forti in quel punto, tanto da asportare alcuni blocchi di roccia e da mettere a repentaglio la stabilità del «Cristo degli Abissi».

Le popolazioni di Camogli e di San Fruttuoso e di Portofino hanno contribuito nei giorni scorsi a radunare sulla riva prospiciente al punto in cui sorge la statua, tutti i materiali necessari per il rafforzamento e un gruppo di sommozzatori si sono immersi scendendo a oltre 18 metri di profondità ed hanno cominciato ad inserire nelle cavità aperte nel basamento numerosi sacchetti contenenti uno speciale calcestruzzo.

WASHINGTON. — Il Presidente Eisenhower ha completato l'esame del problema del bilancio per l'anno prossimo. Si ritiene che in sostanza il bilancio della difesa si aggirerà tra i 34 e i 35 miliardi di dollari e quello degli aiuti all'estero sarà attorno ai tre miliardi di dollari. Il governo spera di inserire in quest'ultimo una «clausola elastica» che gli consenta di avere un fondo di riserva cioè una massa di manovra di dollari da poter impiegare nei settori critici in caso di emergenza.

LONDRA. — Il Principe Ereditario di Norvegia, Olaf, ha consegnato a Oslo, nel corso di una solenne cerimonia, il premio Nobel per la pace a Van Hoven Goedhant, presidente della commissione dell'ONU per i profughi. A Stoccolma, Re Gustavo Adolfo di Svezia, ha proceduto dal canto suo alla consegna degli altri premi Nobel assegnati quest'anno per la chimica allo statunitense Vincent Du Vigneaud Of Corneli; per la letteratura all'islandese Halldor Kilian Laxness; per la medicina allo svedese Hugh Theovell e per la fisica allo statunitense Wills Lamb.

BONN. — Il Cancelliere Adenauer ha ricevuto i venticinque diplomatici tedeschi che partecipano alla conferenza degli ambasciatori. Negli ambienti della conferenza si raccoglie stamane l'impressione che tre saranno le direttive fondamentali su cui l'azione diplomatica della Germania federale si svolgerà in futuro: sempre più intima collaborazione con gli stati del mondo occidentale alleati della repubblica federale; maggiore fermezza nei confronti dell'Unione Sovietica e degli stati del blocco comunista; intensificazione della attività tesa a mantenere sempre vivo e presente, sul tappeto internazionale, il problema della riunificazione tedesca e a sollecitare nuove iniziative atte a risolverlo.

TRENTO. — L'odissea di Zambana, il piccolo paese alle falde della Paganella, sgombrato nei giorni scorsi da quasi tutta la popolazione a causa di una colossale frana che minacciava di travolgere uomini e cose, non è ancora finita. Nuovi grossi blocchi minacciano di crollare da un momento all'altro staccandosi dalla parete del monte a poca distanza dal punto ove si staccò, nei giorni scorsi, l'enorme

masso che da mesi minacciava il paese. L'abitato verrà totalmente abbandonato ed il paese verrà costruito altrove. Questa è la decisione di massima presa dalle autorità competenti dopo il sopralluogo compiuto dai tecnici alla base della parete della Paganella. Praticamente non sembra vi possano essere misure sufficienti ad arginare il pericolo di un nuovo franamento pericoloso che diventerà gravissimo all'epoca del disgelo.

MASSA CARRARA. — Una scossa di terremoto, durata pochi secondi e seguita da un forte boato, si è registrata a Massa. La scossa era in senso sussultoria. La gente si è riversata nelle strade. Anche a Lucca è stata avvertita una breve scossa di terremoto a carattere sussultorio in tutta la Lucchesia. Si ritiene che l'epicentro sia stato nell'alta Garfagnana. Non si lamentano danni.

MILANO. — Nella sala operatoria della clinica «Città di Milano» il bisturi del Prof. Fasiani ha inciso nuovamente le carni del professore Pierluigi Vandini. Tre mesi fa fu amputato il braccio sinistro fino alla spalla, ora il Prof. Vandini ha perduto il dito medio della mano superstita.

GENOVA. — Il Cardinale Siri, nel corso di una solenne cerimonia ha riconsacrato la chiesa di Santo Stefano. La costruzione del Tempio risale probabilmente al 960 e in esso, secondo la tradizione, venne battezzato Cristoforo Colombo; i lavori di ricostruzione della chiesa che era stata gravemente danneggiata dai bombardamenti del 1942-43 furono iniziati dopo la fine della guerra e si sono protratti fino ad oggi.

LONDRA. — Il Primo Ministro Eden si è rifiutato di rivelare quando avrà luogo lo scoppio sperimentale britannico della bomba «H».

VERNOLE (Lecce). — Una giovane sposa di vent'anni, Annetta Barba Mazzei, ha dato alla luce tre gemelli. Puerpera e bimbi godono ottima salute.

WASHINGTON. — Un nuovo passo avanti è stato realizzato ne-

gli Stati Uniti verso la costruzione del satellite artificiale con la firma di un contratto che affida alla società «Aerofjet General» la fabbricazione di motore a razzo.

BERLINO. — La Russia ha rilasciato, dopo una breve sospensione dei rimpatri, un altro gruppo di 415 prigionieri tedeschi. I reduci che scontavano in URSS condanne per crimini di guerra hanno dichiarato di essere stati rilasciati per amnistia il 29 settembre e di avere iniziato il viaggio di ritorno il 19 ottobre.

NUOVA DELHI. — Il maresciallo Bulganin e Kruscev hanno avuto con il primo ministro indiano Nehru un lungo colloquio su alcuni punti del comunicato che sarà probabilmente pubblicato a conclusione della visita che i dirigenti sovietici hanno effettuato in India.

LONDRA. — Il consiglio della «Football association» riunito a Londra ha deciso di iscrivere la rappresentativa di Inghilterra ai prossimi campionati mondiali di calcio che si svolgeranno nel 1958 in Svezia.

FIRENZE. — Al comunale di Firenze avrà luogo oggi l'allenamento degli azzurrabili moschettieri e cadetti in vista degli incontri internazionali di venerdì 16 tra l'Egitto e la nazionale italiana «B» e di domenica 18 tra la Germania e la nazionale italiana «A» a Roma.

ROMA. — La cerimonia del giuramento dei giudici costituzionali nelle mani del Presidente della Repubblica si svolgerà la mattina di giovedì quindici al Quirinale.

LECCO. — Su Lago di Como sono fioriti i narcisi. Il singolare fenomeno assolutamente fuori di stagione, è stato scoperto in un prato a Monte di Onno, nel comune di Oliveto Lario, sulla sponda occidentale del lago di Lecco. La fioritura è assai abbondante.

IL CAIRO. — Una conferenza economica dei paesi del Vicino e Medio Oriente si aprirà a Beirut il 17 dicembre per un accordo circa la creazione di un'organizzazione economica dei paesi di quella regione.

Conclusa la visita di Bulganin e Krushev in India

Il comunicato finale dei colloqui politici firmato un accordo commerciale tra i due Paesi

Londra, 13. Il comunicato comune indo-sovietico diramato oggi a Nuova Delhi, al termine della visita in India di Bulganin e Kruscev, riafferma la fedeltà dei due paesi ai cinque principi noti sotto i nomi di Panch Shilla, cioè della coesistenza, e la convinzione che non può esservi pace duratura in Asia fino a quando la Repubblica Popolare Cinese non abbia ottenuto il posto che le spetta di diritto in seno all'ONU, e auspica la soluzione dei problemi dell'Asia sud-orientale con la soddisfazione dei legittimi interessi della Repubblica Popolare Cinese nei confronti delle isole costiere e di Formosa. Il comunicato riassume le tappe e gli incontri dei viaggi di Nehru nell'URSS e di Bulganin e Kruscev nell'India, ed afferma che tali prese di contatto hanno contribuito alla reciproca conoscenza dei problemi e delle aspirazioni dei rispettivi paesi.

Dopo aver elencato taluni avvenimenti succeduti dopo la conferenza dei quattro grandi, avvenimenti che hanno contribuito alla riduzione della tensione internazionale, il documento afferma che nonostante il fallimento della conferenza dei Ministri degli Esteri è necessario proseguire negli sforzi per risolvere le divergenze internazionali mediante negoziati, e che nello spirito della coesistenza sono possibili comprensione e cooperazione tra i popoli.

Il comunicato, che può considerarsi un sommario dei punti di vista sovietici e indiani, sulle più importanti questioni internazionali, occupandosi del disarmo, riafferma la necessità di interdire senza riserve la produzione, la sperimentazione e l'impiego delle armi atomiche e termucleari, di ridurre sensibilmente gli armamenti classici e di raggiungere un accordo sulle misure di controllo atte a garantire una rigida applicazione delle interdizioni e del di-

sarmo. Fino a che ciò non sarà stato realizzato, il timore della guerra peserà ed opprimerà il mondo, e gli uomini dubiteranno delle affermazioni di coloro che dicono di ricercare la pace. Incoraggiare — dice più oltre — il comunicato — od anche soltanto proseguire l'attuale corsa agli armamenti costituisce un invito permanente alla guerra.

Dopo aver rilevato che sono già stati conclusi accordi sostanziali nel campo del disarmo, il documento afferma che non vi sono ragioni perché gli ostacoli residui non vengano eliminati. Il comunicato critica poi le alleanze regionali militari incapaci di assicurare la pace e la sicurezza mondiale, che soltanto possono essere garantite dagli sforzi collettivi di tutti gli Stati. I firmatari del comunicato si augurano intensi scambi culturali ed economici, maggiore collaborazione economica e nuovi incontri fra i rappresentanti dei due paesi per esaminare le ulteriori forme di una cooperazione economica e tecnica giovevole ad entrambi.

E' stata anche data notizia oggi della firma di un accordo commerciale fra l'India e l'URSS della validità di tre anni.

L'India riceverà dall'Unione Sovietica, nel triennio, un milione di tonnellate di acciaio, dandole in cambio petrolio, manufatti e materie prime varie.

IL CAIRO. — Una conferenza economica dei paesi del Vicino e Medio Oriente si aprirà a Beirut il 17 dicembre per un accordo circa la creazione di un'organizzazione economica dei paesi di quella regione.

la cui giunta è stata formata, e la sua struttura è stata definita. Il ministro degli Esteri, Nasser, ha detto che la nuova giunta sarà composta da uomini di provata esperienza e che lavorerà per il bene del paese.

ROMA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Italia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

PARIGI. — Il ministro degli Esteri, De Gaulle, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Francia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

BERLINO. — Il ministro degli Esteri, Grottel, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Germania è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

LONDRA. — Il ministro degli Esteri, Selous, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Gran Bretagna è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

WASHINGTON. — Il ministro degli Esteri, Acheson, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Stati Uniti è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

GENOVA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Liguria è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

MILANO. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Lombardia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

ROMA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Italia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

VERNOLE (Lecce). — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Puglia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

PARIGI. — Il ministro degli Esteri, De Gaulle, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Francia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

BERLINO. — Il ministro degli Esteri, Grottel, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Germania è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

LONDRA. — Il ministro degli Esteri, Selous, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Gran Bretagna è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

WASHINGTON. — Il ministro degli Esteri, Acheson, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Stati Uniti è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

GENOVA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Liguria è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

MILANO. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Lombardia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

ROMA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Italia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

VERNOLE (Lecce). — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Puglia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

PARIGI. — Il ministro degli Esteri, De Gaulle, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Francia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

BERLINO. — Il ministro degli Esteri, Grottel, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Germania è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

LONDRA. — Il ministro degli Esteri, Selous, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Gran Bretagna è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

WASHINGTON. — Il ministro degli Esteri, Acheson, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Stati Uniti è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

GENOVA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Liguria è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

la cui giunta è stata formata, e la sua struttura è stata definita. Il ministro degli Esteri, Nasser, ha detto che la nuova giunta sarà composta da uomini di provata esperienza e che lavorerà per il bene del paese.

ROMA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Italia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

PARIGI. — Il ministro degli Esteri, De Gaulle, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Francia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

BERLINO. — Il ministro degli Esteri, Grottel, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Germania è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

LONDRA. — Il ministro degli Esteri, Selous, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Gran Bretagna è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

WASHINGTON. — Il ministro degli Esteri, Acheson, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Stati Uniti è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

GENOVA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Liguria è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

MILANO. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Lombardia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

ROMA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Italia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

VERNOLE (Lecce). — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Puglia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

PARIGI. — Il ministro degli Esteri, De Gaulle, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Francia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

BERLINO. — Il ministro degli Esteri, Grottel, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Germania è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

LONDRA. — Il ministro degli Esteri, Selous, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Gran Bretagna è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

WASHINGTON. — Il ministro degli Esteri, Acheson, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Stati Uniti è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

GENOVA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Liguria è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

MILANO. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Lombardia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

ROMA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Italia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

VERNOLE (Lecce). — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Puglia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

PARIGI. — Il ministro degli Esteri, De Gaulle, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Francia è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

BERLINO. — Il ministro degli Esteri, Grottel, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Germania è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

LONDRA. — Il ministro degli Esteri, Selous, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Gran Bretagna è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

WASHINGTON. — Il ministro degli Esteri, Acheson, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Stati Uniti è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

GENOVA. — Il ministro degli Esteri, Nenni, ha detto che la visita di Bulganin e Kruscev in Liguria è stata molto fruttuosa e che i colloqui hanno contribuito a ridurre la tensione internazionale.

Abnaw محلية أعمال مجلس بلدية مقدشوه

عقد مجلس بلدية مركه في يومى ١٦ و ١٧ من شهر نوفمبر المنصرم ، جلستين بحث فيها مسائل مهمة .

هذا وصادق المجلس في جلسة يوم ١٦ ، على نفقة قدرها صومالى ٧٧٠٠٠ ، وذلك لبناء قاعة . وصادق أيضا باتفاق الجميع على نفقة أخرى قدرها صومالى ٧٠٠٠ ، وذلك لبناء سوق وقدي ،

بينما في مسألة قدمها المستشار شيخ محمد ، فقد صادق المجلس بشرة أصوات ضد تسعة عشرة ، بأن تعمل منادات عامة للمحطة الكهربائية لجنالى . وأخيرا صادق المجلس في مسألة مساوات الحالة الاقتصادية لكناس مركه مع مقدشوه .

وفي جلسة يوم ١٧ ، بحث المجلس مسألة تعيين رئيس وسكرتير البلدية . هذا وعين بالاتفاق بمنصب رئيس البلدية السيد حسن عمر بينما عين بمنصب سكرتير البلدية السيد حسن على وتباحث المجلس بعدها في استطاعة الانتفاع بالبلغ ١٢٠٠٠ صومالى في بعض الاعمال العامة .

هذا وبعد الاختبارات قرر المجلس بتخصيص صومالى ٢٠٠٠ للإضاءة العامة لغربولى وصومالى ٥٠٠٠ لبناء مجزررة مغطاة لقايفرو .

مصلحة الشؤون المالية

اعلانات

قابلة للمعارضة

يعلن بأنه على اثر طلب وصل الى هذه الادارة بتاريخ ٢٩ - ٦ - ١٩٥١ من حاج عبدالله بانافونزى

وبعد بتاريخ ٢٥ - ١٠ - ١٩٥١ ، بأن السيد محمود عبد الله بانافونزى طلب منح ارض لاغراض بنائية مساحتها ٧٠٨ (١٢ × ٥٩) م.م الواقعة في شارع قويدو كورنى ، بمقدشوه، والتي جاء وصفها في مساحة سطوحها التي يمكن الاطلاع لدى المكتب الذى لبلدية مقدشوه ولدى هذه المصلحة .

ويكن الاعتراض هذا المنح في مدة ٣٠ يوما من نشر هذا الاعلان على النشرة الرسمية للادارة الايطالية الوصية .

يعلن بأنه على اثر طلب وصل الى هذه الادارة بتاريخ ٢١ أكتوبر ١٩٥٥ بأن السيد على صادق عبدالله طلب منح ارض لاغراض بنائية مساحتها ٨٠٠ م.م الواقعة في شارع أم لوكاتلى ، بمقدشوه ،

زيارة الشيخ محمد شيخ أيابى بجوهى

احتفل في يوم ١٩ نوفمبر المنصرم ، كالعادة في جوهى ، زيارة الولي الشيخ محمد شيخ أيابى .

هذا وحضر حفلة الزيارة، عددا كبيرا من جميع أنحاء القطر . ونظم الحفلة الدينية أبناء الولي وهم : - شيخ حسن أيابى وشيخ عبد القادر شيخ أيابى وحضر الزيارة التي دامت أربعة أيام متتالية لا يقل على ١٥٠٠ شخص .

وألقى حاكم الناحية ، باسم الادارة وباسم حاكم المقاطعة ، خطبة وجيزة تناسب المقام ، وحث فيها جميع الحاضرين نحو السلام والاخوة والاتحاد .

وجاب على خطبة حاكم الناحية ، الشيخ حسن شيخ أيابى حيث شكر فيها باسم عائلته جميع الحاضرين للزيارة .

أبناء العالم

بلاغ سعودي

يسجل على بريطانيا نقضها لاتفاقية التحكيم

جاءنا من المفوضية السعودية بروما البلاغ الآتي :-

«نشرت بعض الاذاعات البريطانية في الشرق الادنى وغيرها خلاصة المذكرة التي سلمتها الحكومة البريطانية في جدة للحكومة العربية السعودية ، تعلن فيها رفضها للرجوع الى التحكيم مع اعادة الادعاءات التي ذكرتها الحكومة البريطانية للتخلص من التحكيم وتوجه ومتهمة الحكومة العربية السعودية من أنها هي التي نقضت التحكيم ورفضته . ولكن العالم أجمع يعلم أن الحكومة البريطانية هي التي رفضت التحكيم حيث سحبت قاضيها ثم قامت الحكومة البريطانية باعدائها الصارخ الذي أعلنه رئيس وزرائها في مجلس العموم البريطاني .

ولذلك فان الحكومة البريطانية تعتبر هي الناقضة في اتفاقية التحكيم وادعاءاتها لم تثبت لدى المحكمة لانها لم تترك فرصة

هذا وابتدأ الخسوف في البحر الابيض المتوسط الشرقي .

هذا وابتدأ الخسوف في البحر الابيض المتوسط الشرقي .

هذا وابتدأ الخسوف في البحر الابيض المتوسط الشرقي .

هذا وابتدأ الخسوف في البحر الابيض المتوسط الشرقي .

هذا وابتدأ الخسوف في البحر الابيض المتوسط الشرقي .

هذا وابتدأ الخسوف في البحر الابيض المتوسط الشرقي .

هذا وابتدأ الخسوف في البحر الابيض المتوسط الشرقي .

هذا وابتدأ الخسوف في البحر الابيض المتوسط الشرقي .

هذا وابتدأ الخسوف في البحر الابيض المتوسط الشرقي .

هذا وابتدأ الخسوف في البحر الابيض المتوسط الشرقي .

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE: A.P.S. 21
 REDAZIONE & CROCIATA: A.P.S. 78
 AMMINISTRAZIONE: A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono 1 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Eucromici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38
 PREZZO CENT. 20

IERI AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Continuata la discussione sul trattamento economico del personale militare e militarmente ordinato

Il Consiglio si è aggiornato fino a lunedì

Nella seduta di ieri il Consiglio ha proseguito l'esame e la discussione del progetto d'ordinanza relativo al trattamento economico del personale militare e militarmente ordinato. La seduta è stata presieduta dal Segretario Generale Ministro Franca.

Hanno parlato nell'ordine il Cons. Ahmed Fadal Hasham che si è limitato a pregare la Amministrazione di voler esaminare con attenzione le raccomandazioni finora espresse dal Consiglio, a lui si è associato il Cons. Scerif Salah bin Omar. Ugualmente si sono associati a quanto nella seduta di lunedì e martedì avevano detto in proposito dello schema dell'ordinanza in esame i molti oratori intervenuti nella discussione, i Cons. Ahmed Iusuf Sciaffi, Jassin Ahmed Faie ed Arsee Au Mussa.

Importante l'intervento del Cons. Hagi Mussa Bogor il quale ha, per così dire, sintetizzato la discussione che da tre giorni si protrae. Egli ha detto che il Consiglio è diviso in due parti: una che vorrebbe respingere lo schema d'ordinanza l'altra invece vorrebbe rinviare il provvedimento all'Amministrazione perché essa lo ripresenti formulato più chiaramente. Aggiunge che la presenza in aula del Segretario Generale potrebbe permettere di risolvere subito la questione.

Il Cons. Hagi Daher Set Giama chiede oltre al miglior trattamento economico anche regolamenti di disciplina per il personale militarmente ordinato.

Intervengono quindi nella discussione i Consiglieri Iman Osman Ali, Ico Hassan Baharò e Hussein Osman Hassan che nella sostanza si associano a quanto il Consiglio ha già esposto.

A questo punto il Presidente prende la parola per premettere, in attesa di dare delle risposte a tutti i quesiti che sono stati prospettati, delle considerazioni di carattere generale. Dopo essersi associato agli elogi che i vari Consiglieri nei loro interventi hanno fatto e ai militari del Corpo di sicurezza, e agli Agenti di Polizia, e agli Ilatò e alle Guardie Carcerarie e a quelle di Finanza e Veterinarie, il Segretario Generale ha detto essere sua intenzione esaminare con i Consiglieri tre problemi che possono considerarsi pregiudiziali e che potranno anche rispondere a molte delle domande poste dai Consiglieri. Essi sono: un problema di bilancio; uno di equità ed uno di organizzazione.

Circa il problema del bilancio il Presidente dice che esso pone un limite materiale ad ogni possibilità di azione e che un provvedimento viene studiato tenendo conto di tutte le possibilità. Circa le disponibilità di bilancio a cui alcuni Consiglieri si sono appellati, il Ministro Franca dice che queste ci debbono essere perché l'Amministrazione possa far fronte a casi di emergenza.

Aggiunge poi che per quanto l'Amministrazione possa desiderare di agevolare i funzionari e gli appartenenti ai Corpi Militari deve sempre tener presente che accanto alle loro necessità vi sono quelle di tutto il Territorio, e che quindi l'Amministrazione, per equità ha pensato di dare al personale militare ed a quello militarmente ordinato, un trattamento analogo, cioè non inferiore e non superiore a quello del personale civile. Aggiunge che quando è stato studiato il trattamento del personale civile si è tenuto conto delle possibilità del bilancio e delle possibilità economiche del Territorio. In quanto non si può creare una frattura tra il trattamento economico del personale dipendente dall'Amministrazione e le condizioni generali del Territorio. D'altra parte se ora l'Am-

ministrazione alzasse la remunerazione per i militari dovrebbe domani discutere nuovamente il problema degli stipendi dei dipendenti civili.

Dopo aver ceduto per un momento la parola ai Consiglieri Mohamed Ragis Mohamed e Iman Osman Ali, il Presidente prende la parola per esporre il terzo problema: quello dell'organizzazione, e risponde anzitutto al Consigliere che ha chiesto regolamenti che disciplinino i Corpi militarizzati dicendo che questi regolamenti sono in corso di studio da parte di un apposito Comitato Legislativo e che comunque la que-

stione non è attinente allo schema d'ordinanza in esame. Ad ogni modo, prosegue il Segretario Generale, l'Amministrazione si pone, ogni volta che affronta la sistemazione di un servizio un problema di organizzazione.

Riservandosi di chiarire come gli aumenti del personale militare e militarmente ordinato non si limitino ai nove somali di cui si è parlato e che nello stesso tempo il nuovo trattamento da uniformità a tutto il personale del Governo il Presidente toglie la seduta convocando i Consiglieri per lunedì.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Delusione negli ambienti politici italiani per la votazione alle Nazioni Unite

Una dichiarazione del Ministro degli Esteri Martino, dell'on. Nenni e dell'on. Bettiol - La riunione del Consiglio dei Ministri

Roma, 14.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi nel pomeriggio a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Segni.

Nella riunione il Consiglio ha discusso ed approvato gli articoli dei due schemi di provvedimenti relativi alla disciplina generale del personale statale, che saranno immediatamente trasmessi alla competente commissione consultiva prima della definitiva deliberazione da parte governativa. Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi domani pomeriggio per esaminare altri provvedimenti relativi all'attuazione della legge delega.

Circa i lavori del Parlamento si apprende che la sesta commissione del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante, il disegno di legge «Provvidenze per la diffusione della cultura italiana all'estero» che già era stato approvato dalla corrispondente commissione della Camera. Diventa così operante una legge che permetterà di assistere largamente gli esportatori del libro italiano all'estero e agevolerà quindi la diffusione della cultura italiana.

Il fondo per i contributi agli esportatori del libro viene elevato dalla legge approvata da lire due milioni e mezzo a lire 125 milioni.

Alla Camera dei Deputati lo on. Foderaro (democristiano) ha illustrato oggi una proposta di legge che detta norme per la istituzione di provvedimenti di solidarietà per le vittime della circolazione di veicoli a motore. La proposta sarà esaminata prossimamente dalla Assemblea.

Da Parigi si ha che commentando la decisione delle Nazioni Unite cui è stata respinta la domanda di ammissione dell'Italia all'ONU, il Ministro degli Esteri on. Martino ha fatto al corrispondente dell'ANSA a Parigi le seguenti dichiarazioni: «Ancora una volta la domanda dell'Italia di ammissione all'ONU è stata respinta. Ma questa volta essa è caduta non soltanto per un ennesimo veto sovietico, ma anche per quello della Cina Nazionalista, sia pur diretto contro un altro stato. Tuttavia, mentre la posizione cinese è stata ispirata da una sensibilità esasperata, e come tale non realistica, la posizione di Mosca è stata invece dettata dall'abituale volontà dell'Unione Sovietica di imporre integralmente le proprie determinazioni a tutti senza preoccuparsi del danno che ne deriva a paesi con i quali essa proclama di voler convivere in normalità di rapporti».

«Ciò premesso, mi sembra

opportuno sottolineare come la posizione dell'Italia in questo campo non sia, stata mai individuale ed egoistica, ma basata sempre sul principio della universalità che rappresenta la condizione indispensabile perché le Nazioni Unite possano raggiungere il fine per il quale sono sorte. Il veto della Cina nazionalista è applicato ad un solo paese, mentre quello sovietico si è esercitato nei confronti

di tredici paesi. Evidentemente anche la esclusione di un solo paese è contraria al principio della universalità, ma mi pare difficile dimostrare che la esclusione di tredici paesi non vulneri tale principio ben più gravemente. A questo punto vorrei aggiungere che la essenza della democrazia è l'accettazione delle decisioni della maggioranza (Continua in 4ª pag.)

DOPO L'ATTACCO ISRAELIANO ALLA FRONTIERA SIRIANA

Situazione di estrema tensione tra gli Stati Arabi ed Israele

Dimostrazioni antiebraiche a Damasco - L'attacco ha rafforzato la posizione delle correnti estremiste - Scontri a fuoco alla frontiera siriana e nella zona di Gaza - Domani il Consiglio di Sicurezza esaminerà la protesta della Siria

Il Cairo, 14.

Si ritiene in Siria che l'attacco israeliano non rimarrà per lungo tempo senza conseguenze, e potrà forse segnare l'inizio di una serie di azioni più gravi dei soliti scontri di frontiera. Tuttavia malgrado le manifestazioni antiebraiche svoltesi a Damasco, il drammatico rilievo dato ai particolari dell'incidente, i pessimistici commenti della stampa di tutti i paesi arabi, le minacce, infine, molto più violente del consueto, rivolte da numerosi rappresentanti dei governi musulmani ai dirigenti israeliani, tutto lascia prevedere che gli eserciti della Lega Araba forse non approfitteranno dell'occasione per scatenare il conflitto che da mesi, da anni ormai, è nell'aria, ma non rinunceranno a quelle azioni di rappresaglia che in genere hanno un preciso significato di dimostrazione di forza e servono ad aggiudicarsi indispensabili vantaggi di ordine psicologico.

A Damasco intanto i militari discutono la forma e la misura delle rappresaglie. Se l'Egitto dispone dell'esercito più numeroso e la Giordania di quello organizzato meglio, la Siria possiede truppe animate da un furore bellico proverbiale, soldati di primo ordine i quali non dimenticheranno facilmente la frustrata, ma teneranno di restituirla decuplicata.

A Damasco la parola più frequente è «vendetta» e frasi quali «è tempo di dare a Israele la lezione che si merita» coprono

COLPO DI SCENA ALLE NAZIONI UNITE

Su proposta sovietica riconvocato il Consiglio di Sicurezza per la questione delle ammissioni

La Russia si è dichiarata disposta a rinunciare alla candidatura della Mongolia Esterna purchè si rinunci a quella del Giappone - La responsabilità della votazione precedente attribuita alla Cina Nazionalista e all'Unione Sovietica - Il rilancio delle ammissioni dovuto alle temute gravi conseguenze delle votazioni di martedì

New York, 14.

La votazione di ieri al Consiglio di Sicurezza, che ha bocciato l'ammissione all'ONU del «package dei 18», ha suscitato enormi scalpore ed un profondo senso di scoraggiamento negli ambienti delle Nazioni Unite. E' impossibile prevedere quali saranno le conseguenze di questo clamoroso fallimento, ma tutti sono concordi nel ritenere che es-

se saranno di eccezionale portata.

La responsabilità della bocciatura delle nuove ammissioni viene palleggiata tra la Cina Nazionalista e l'URSS e significative, a questo proposito, sono le dichiarazioni fatte al termine della seduta dal delegato statunitense, Cabot Lodge, e da quello sovietico, Sobolev.

Cabot Lodge ha addossato la totale responsabilità degli avvenimenti di ieri al Consiglio di Sicurezza sulla Unione Sovietica che, egli ha affermato, ha posto 15 veti sui 16 registrati in sede di votazione. «Avremo potuto avere oggi 17 nuovi membri tra le Nazioni Unite - ha affermato Lodge - ma l'URSS ne ha voluto avere tutto o nulla. Il risultato è stato che non abbiamo nulla».

Sobolev, ha dichiarato - dal canto suo - di deplorare l'ironia del fatto che sia stata una persona che non rappresenta nulla, che ha fatto fallire una soluzione elaborata con la pazienza e la buona volontà da tutti, e che rappresentava i voti dell'immensa maggioranza delle Nazioni Unite.

E' comunque opinione diffusa, e di questa si fa portavoce stamane anche il New York Times, che al responsabilità maggiore, almeno in senso puramente contingente debba essere attribuita alla Cina Nazionalista e che il veto del delegato sovietico alla candidatura dei 13 stati non comunisti del «package» siano stati posti come atto di rappresaglia contro il veto cinese all'ammissione della Mongolia Esterna.

L'intransigenza del rappresentante cinese Tsiang non ha mancato, del resto, di suscitare sprechi commenti. Non è bastato - si osserva da più parti - l'appello fatto dal Presidente Eisenhower a Chang Kai Shek affinché Tsiang si astenesse dal voto salvando il progetto canadese poiché ormai, avendo l'URSS accettato la procedura contenuta nella proposta della Nuova Zelanda e del Brasile, sembrava che si potesse arrivare in porto salvando il progetto canadese. Il delegato cinese le forti pressioni che gli sono state fatte immediatamente prima dell'apertura della sessione pomeridiana.

A questo punto qualcuno è giunto a dire che l'unica cosa da fare sarebbe adesso di togliere le credenziali alla Cina di Formosa onde effettuare il rilancio del «package». La possibilità di riaprire e risolvere in qualche modo il problema delle ammissioni dei 18 paesi è presa, infatti, seriamente in considerazione da molte delegazioni e difatti si apprende dalle ultime della notte, che il Consiglio di Sicurezza si è riunito di nuovo nella serata su richiesta dell'Unione Sovietica, per riprendere la questione delle ammissioni.

All'inizio dei lavori il delegato sovietico, Sobolev, ha annunciato una proposta del suo paese per l'esclusione dal blocco dei diciotto paesi della Mongolia Esterna (che ieri ebbe il veto della Cina) e del Giappone.

Al nuovo blocco di sedici candidati l'Unione Sovietica darebbe il suo voto favorevole.

A sua volta il delegato statunitense ha chiesto che ai sedici paesi proposti dall'URSS venga aggiunto il Giappone ma la richiesta è stata respinta da Sobolev.

Come potrà finire questa mossa Sovietica, tendente a riportare l'attenzione del consesso sulla questione delle nuove ammissioni, non è dato ancora sapere, certo è che il problema non sarà accantonato. Si sa, per esempio, che taluni delegati, fra cui

(Continua in IV pag.)

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane nel Suo Ufficio S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

- La Professoressa Fede Imbasciati Leone, ed i signori;
- Scerif Mohamud Abdurrahman;
- Aden Abdulla Osman;
- Abdulcadir Mohamed Aden;
- Scerif Mohamed Hussien.

In preparazione un nuovo status per Malta

Londra, 12.

Dopo avere attentamente esaminato il rapporto presentato dai membri della conferenza su Malta (tra i quali figuravano il visconte Kilmuir, Attlee, Bevan e il liberale Davies) il governo inglese raccomanderà probabilmente nei prossimi giorni al Parlamento l'accettazione del piano inizialmente avanzato dal Primo Ministro maltese Dom Mintoff, e diretto ad unire politicamente Malta alla Gran Bretagna, mediante l'ammissione a Westminster di alcuni deputati maltesi.

Una volta adottato, questo piano porrà Malta nelle stesse condizioni dell'Irlanda del Nord. La sua Assemblea Legislativa, cioè, continuerà a trattare i problemi di carattere interno, mentre la responsabilità per le questioni di politica estera e per la difesa sarà assunta dal Parlamento inglese, in seno al quale l'isola sarà rappresentata.

Si ritiene inoltre che i vari servizi di assistenza sociale attualmente in vigore in Gran Bretagna verranno estesi alla popolazione dell'isola.

I LAVORI del Consiglio d'Europa

Parigi, 14.

Il Ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino e il Ministro della Difesa Paolo Emilio Taviani, sono giunti stamane a Parigi per partecipare alle riunioni del Consiglio Atlantico, che si inizieranno domani. Il Ministro Martino si è subito recato alla sede dell'Ambasciata italiana dove ha presieduto una prima riunione dei suoi più diretti collaboratori, con i quali ha messo a punto la posizione dell'Italia nei riguardi delle imminenti riunioni diplomatiche internazionali.

Nel pomeriggio di oggi, Martino parteciperà infatti alla conferenza dei Ministri degli Esteri dei sette paesi dell'UEO che si terrà al Quai d'Orsay. Domani mattina, invece, avranno inizio al Palais de Chaillot, le riunioni del Consiglio Atlantico, cui partecipano com'è noto, i Ministri degli Esteri, della Difesa e del Bilancio di 15 paesi membri della NATO.

E' giunto anche il Segretario di Stato Foster Dulles. Egli ha dichiarato che la prossima riunione del Consiglio della NATO non verterà su argomenti esclusivamente militari ma servirà anche per uno scambio di vedute sul significato delle azioni contraddittorie dell'Unione Sovietica nel corso degli ultimi mesi.

Si apprende inoltre che i Ministri degli Esteri dei Stati membri del Consiglio d'Europa hanno approvato all'unanimità una mozione per la fine della divisione dell'Europa e per l'unificazione della Germania sulla base di libere elezioni. Oggi i Ministri degli Esteri dell'UEO discuteranno il problema della Sarre e fisseranno i limiti del contributo militare tedesco alla alleanza atlantica.

A conclusione dell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea Occidentale è stato diffuso un comunicato in cui si dice che sono stati discussi problemi organizzativi di interesse comune. Il Consiglio della UEO ha constatato che i piani delle forze relativi alle Unità poste sotto il comando della NATO dagli Stati membri sono conformi alle disposizioni contenute negli accordi di Parigi. Indicazioni sono state inoltre fornite dal direttore dell'agenzia di controllo degli armamenti - l'ammiraglio italiano Ferreri - sulla attività di tale organismo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 38

DISTRETTO DI CANDALA

517) - Scir dei «ALI SOLEMAN RER LIBAN ISMAIL, MOHAMED ISMAIL, NUH MOHAMED ALI, e IDICH FAHALE RER ROBLE FIL CONAD» (data 2-11-55). Presenti allo scir tribale n. 714 elettori. Capo eletto: AUARE ISSA FARAH con 900 voti. Presenti allo scir politico n. 494 elettori. Rappresentanti elettorali eletti:
 - Ibrahim Aden Iusuf con 200 voti. (Sostituto: Farah Mohamad Farah).
 - Iusuf Ismail Ibrahim con 100 voti. (Sostituto: Hid Hassan Mohamad).
 - Ali Hassan Mohamad con 100 voti. (Sostituto: Mohamed Auare Issa).
 - Ali Iusuf Daher con 94 voti. (Sostituto: Iusuf Issa Iusuf).
 518) - Scir degli «ALI SOLEMAN RER BEHNI NUH - UARLAB - IBRAHIM ALI» (data 2-11-55). Presenti allo scir tribale n. 639 elettori. Capo eletto: HAGI ARTAN ISMAIL, con 410 voti. Presenti allo scir politico n. 458 elettori. Rappresentanti elettorali eletti:
 - Farah Salah Ismail con 150 voti. (Sostituto: Iassin Dalmar).
 - Farah Haji Artan con 100 voti. (Sostituto: Omar Giama Mohamad).
 - Ismail Haji Iusuf con 75 voti. (Sostituto: Sogar Salah).
 - Ahmed Mohamed Mussa con 75 voti. (Sostituto: Mohamed Aden Iusuf).
 - Ali Ahmed Duhul con 58 voti. (Sostituto: Mohamed Giama Duhul).
 519) - Scir degli «ALI SOLEMAN MUSSA MOHAMED, RAGHE ALI, ABDI OMAR IUSUF MOHAMED, DAGOLE ALI, OMAR MOHAMED e UGARIAN BUL BAHANTE e UARSANGHELI» (data 2-11-55). Presenti allo scir tribale n. 689 elettori. Capo eletto: HAGI SAID FARAH con 409 voti. Presenti allo scir politico n. 328 elettori. Rappresentanti elettorali eletti:
 - Mohamed Salah Mohamed con 100 voti. (Sostituto: Ismail Mohamed Salah).
 - Said Mussa Haji con 80 voti. (Sostituto: Iusuf Mohamed Mussa).
 - Issa Farah Huggiale con 60 voti. (Sostituto: Osman Nur Ahmed).
 - Ibrahim Godah con 50 voti. (Sostituto: Aden Mohamed Farah).
 - Mohamed Haji Mohamed con 38 voti. (Sostituto: Aden Mohamed).
 520) - Scir degli «ALI SOLEMAN BEHNI IUSUF, HABAD, UARLA' AULIBAN» (data 2-11-55). Presenti allo scir tribale n. 720 elettori. Capo eletto: HAGI FARAH IUSUF, con 420 voti. Presenti allo scir politico n. 675 elettori. Rappresentanti elettorali eletti:
 - Hagji Farah Iusuf con 300 voti. (Sostituto: Hajer Hagji Ibrahim).
 - Solad Godah Mussa con 220 voti. (Sostituto: Said Hagji Iusuf).
 - Mohamed Iusuf Nuh con 155 voti. (Sostituto: Abdi Iusuf Adde).
 521) - Scir dei «OSMAN MOHAMUD IUSUF ALI ERZI IUSUF, ISMAIL IUSUF e agg. UARSANGHELI, FILCOBAD, ALI UMATUELI e MOHAMUD SALAH» (data 2-11-55). Presenti allo scir tribale n. 390 elettori. Capo eletto: DUBBE IUSUF FARAH, con 240 voti. Presenti allo scir politico n. 310 elettori. Rappresentanti elettorali eletti:
 - Mohamad Abdi Ali con 100 voti. (Sostituto: Ahmed Mohamed Ali).
 - Erzi Osman Farah con 80 voti. (Sostituto: Ali Ahmed Mohamed).
 - Salad Ali Mohamed con 50 voti. (Sostituto: Ali Hussen Mussa).
 - Said Ali Musse con 40 voti. (Sostituto: Mohamad

Mohamed).
 - Abdurrahman Dubbe con 40 voti. (Sostituto: Mohamad Mohamed Farah).
 522) - Scir degli «OSMAN MOHAMUD, NUR IUSUF, MUSASA IUSUF, SAMANTAR IUSUF, UARFA' ALI GULED MOHAMED, AMIR MOHAMUD» (data 2 novembre 1955). Presenti allo scir tribale n. 628 elettori. Capo eletto: IUSUF UERAH GULED, con 428 voti. Presenti allo scir politico n. 583 elettori. Rappresentanti elettorali eletti:
 - Mohamed Farah Iusuf con 150 voti. (Sostituto: Abdullay Osman Ali).
 - Ali Mohamed Hafun con 128 voti. (Sostituto: Said Ali Mohamed).
 - Mohamed Iusuf Adde con 128 voti. (Sostituto: Mohamed Said Mussa).
 - Iassin Hussen Mussa con 127 voti. (Sostituto: Ali Hussen Nur).
 - Iusuf Uerah Guled con 61 voti. (Sostituto: Ahmed Asci Ahmed).
 523) - Scir degli «ALI SOLEMAN BEHIDIAN MUMIN IBRAHIM RER UAES e ABDAL-LA ISSAQ SCIRDON, NUH RAGHE, IUSUF MOHAMED NUH, TABALE RER AUAD, ARRALE, OMAR ISSAQ, SALAH MUMIN, IUDICH FAHALE RER ROBLE e SAID ABDURRAHMAN» (data 4-11-55). Presenti allo scir tribale n. 756 elettori. Capo eletto: HAGI IUSUF HAGI ALI, con 412 voti. Presenti allo scir politico n. 626 elettori. Rappresentanti elettorali eletti:
 - Mohamed Issa Mohamad con 226 voti. (Sostituto: Salad Ibrahim Hassan).
 - Artan Guran Ismail con 195 voti. (Sostituto: Guran Aden Samantar).
 - Hagji Iusuf Hagji Ali con 205 voti. (Sostituto: Mohamed Issa Hagji).
 524) - Scir degli «ALI SOLEMAN BEIDIHAN BAMAUDAG RER ROBLE ABDI SEMED, BAIDIHAN RER HUSSEN BOLAUAD, ISSA

MOHAMUD, ABDI IONIS, ISMAIL ABDI, GIBRIL, FARAH, SAMANTAR» (data 4-11-55). Presenti allo scir tribale n. 644 elettori. Capo eletto: ABDULLAY HUSSEN MUMIN con 401 voti. Presenti allo scir politico n. 550 elettori. Rappresentanti elettorali eletti:
 - Mohamed Hagji Ali con 250 voti. (Sostituto: Iusuf Ali Issa).
 - Giama Fahie Gheddi con 155 voti. (Sostituto: Iusuf Ali Hassan).
 - Abscir Salah Iusuf con 145 voti. (Sostituto: Mohamed Said Hagji).
 525) - Scir degli «ALI SOLEMAN OMAR ALI, AHMED UGAR, ABDICARIM UGAR, ABOCOR UGAR, FARAH GIBRIE, MARADON AHMED» (data 6-11-55). Presenti allo scir tribale n. 690 elettori. Capo eletto: ARTAN HAGI IUSUF, con 475 voti. Presenti allo scir politico n. 682 elettori. Rappresentanti elettorali eletti:
 - Mirre Arrale Issaq con 302 voti. (Sostituto: Abdullay Mohamed Hassan).
 - Said Abdissamad con 247 voti. (Sostituto: Ali Au Mohamad).
 - Au Erzi Mohamed con 133 voti. (Sostituto: Artan Iusuf).
 526) - Scir degli «IDICH FAHALE SAMANTAR ALI E FIZ ZADE» (data 6-11-55). Presenti allo scir tribale n. 182 elettori. Capo eletto: IUSUF MUSSA SAMANTAR, con 123 voti. Presenti allo scir politico n. 170 elettori. Rappresentanti elettorali eletti:
 - Said Mussa Samantar con 80 voti. (Sostituto: Mohamed Ali Farah).
 - Abbas Ahmed Farah con 40 voti. (Sostituto: Colombi Iusuf Mussa).
 - Ali Hussen Ali con 30 voti. (Sostituto: Mussa Giama).
 - Ali Mussa Samantar con 20 voti. (Sostituto: Soleiman Mohamad).

LA QUARTA DI 1ª DIVISIONE

S.S. Corpo di Sicurezza-A.S. LL.PP. Officina

Stadio C.O.N.I. - Venerdì - Ore 16,15

(L. S.) - L'agile squadra del Corpo di Sicurezza, impattando con l'El Gab nella seconda del campionato, ha dimostrato di aver già raggiunto una certa intesa fra i nuovi ed i vecchi elementi unitamente ad una certa speditezza nelle azioni, ciò che fa bene sperare per le prossime partite, anche se di fronte all'«undici» dei LL. PP. troverà una strada cosparsa di spine, una strada, però, che dovrebbe dare l'esatta misura delle possibilità della squadra «militare».

Il rosso-blu dei LL.PP., pur perdendo con l'Autoparco nella partita d'avvio del campionato, hanno dato prova di una certa solidità e vivacità che, se emendate da certe angolosità, potranno riconfermare, o meglio, ritrovare l'estro dei giorni migliori.

La partita in esame parla a favore del rosso-blu, almeno sulla carta, i quali, come complesso ed individualità, segnano una superiorità nei confronti degli avversari di domani e quindi una certa sicurezza nell'incamerare i due punti a disposizione.

Ma, i «militari», con un gioco aperto senza cincischiamenti potranno rendere difficile la marcia del più navigato avversario e trarne un risultato adeguato che, se anche negativo, sarà lo specchio della combattività e passione della formazione in maglia azzurra.

Il gioco del calcio è ricco di sorprese e di risultati impensati e, quindi, i rosso-blu dovranno stare sul chi va là per non incappare nel secondo dispiacere del campionato anche se le carte per una vittoria sono perfettamente in regola specialmente con il rientro in squadra di Abdalla Nunò.

In conclusione, la freschezza

di gioco della «militare» darà il tono alla partita che, con i rosso-blu decisi a far dimenticare la sconfitta subita all'esordio, non mancherà di temi interessanti sia dal lato combattivo che tattico.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 16, 17, 19, 20, 21, e 22 dicembre p. v. saranno effettuati dalle ore 07.00 in poi, tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo Compagnia Carabinieri Somali).

Il poligono sarà delimitato da banalderoni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno di retti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante il predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI AVVISO

«La Direzione Poste e Telegrafi informa che in dipendenza dell'avvenuta variazione di orario dell'aereo Alitalia, è soppresso dal 13 p.v. il servizio pomeridiano di sportello 16,30 - 18,00 già effettuato presso l'Ufficio Centrale Corrispondenze ogni martedì, servizio che viene spostato con lo stesso orario al venerdì di ogni settimana».

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Inaugurato l'Anno Accademico dell'Istituto di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali

Il Segretario Generale ha presenziato alla cerimonia

Questa mattina alle ore 10, alla presenza del Segretario Generale, del Corpo Insegnante dell'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali e della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa, degli studenti, ha avuto luogo con una sobria cerimonia l'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Istituto di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali.

La prolozione è stata pronun-

DA BURACABA

Incidente automobilistico

(Dal nostro corrispondente).

Sulla pista Baidoa-Buracaba, alcuni giorni fa si è verificato un grave incidente automobilistico che per fortuna non ha avuto conseguenze disastrose. L'autocarro Ford, targato SO 3499, e guidato dall'autista Abdalla Hamid Mucbil, mentre procedeva da Baidoa verso Buraba, nei pressi di Modemoghe si è ribaltato per cause non ancora precisate.

Delle trenta persone che erano a bordo dell'autocarro, otto rimanevano leggermente ferite e venivano prontamente soccorse e curate presso la locale infermeria.

L'autocarro è attualmente a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'accertamento delle responsabilità.

PASSAGGIO DI CONSEGNE

Alcuni giorni fa è avvenuto il cambio delle consegne dell'Ufficio Postelegrafico di Buracaba tra il Sig. Scerif Abdalla Salim uscente ed il Sig. Mussa Bahit Mohamed, subentrante.

Salh Osman

Municipio di Moqadiscio

Si informa che dal giorno 23 dicembre 1955 e per otto giorni consecutivi, in ottemperanza del disposto dell'Art. 79 dell'ordinamento tributario 22 dicembre 1938 n. 1403, saranno depositati presso gli Uffici ENTRATE E LICENZE i seguenti ruoli principali per l'anno 1956:

- Imposta valore locativo;
- Contributo raccolta spazzatura;
- Imposta macchine caffè e presso;
- Tassa sulle insegne;
- Tassa occupazione aree pubbliche;
- Tassa rinnovo licenze.

Si avverte che la pubblicazione dei ruoli costituisce il debitore legalmente obbligato al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in unica soluzione, in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il: 18 febbraio, 18 aprile, 18 giugno e 18 agosto 1956.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

Mogadiscio, 12-12-55.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Bollettino Meteorologico

del giorno 14 dicembre 1955

Temperatura massima	29.7
Temperatura minima	25.7
Vento prevalente NE km/ora	6.0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0.25
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1.94

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
- 16.45 - Giornale Radio
- 17.05 - Canzone moderna somala
- 17.15 - Domande e risposte
- 17.25 - Hello
- 17.35 - Gabai
- 17.45 - A ritmo di heilo
- 17.50 - Musica Bagiuni
- 17.55 - Gurou
- 18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Canzone moderna somala

19.35 - Notiziario vario

19.45 - Hello

19.55 - Gabai

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Storia di un detective».

CINEMA CENTRALE - «Bella ma pericolosa».

CINEMA EL GAB - «La carica del seicento».

CINEMA HADRAMUT - «Niagara» in Technicolor.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Giocchi proibiti».

CINEMA MISSIONE - «Mast' qalandar» Film indiano.

SUPERCINEMA - «Il fuoco nelle vene».

ANNUNCI ECONOMICI

STREGA - Liquore Strega Alberto Benevento; il liquore più fine - più rinomato - in vendita in tutti i negozi alimentari.

FATEVI SOCI DEL

Touring Club Italiano

Parteciperete ai concorsi a premi oltre alle agevolazioni e sconti che offre ai Turisti.

Per informazioni rivolgersi al Console T.C.I. - Tundo Francesco - Via Carletti - Stabile «Croce del Sud»

SI RINNOVANO GLI ABBONAMENTI

Al Teatro ENAL

QUESTA SERA ALLE ORE 20.30

La Compagnia Artistica Somala

IN

ADA-DID

(VITTIMA DELLA CONSUETUDINE)

di HUSSEN MABRUK

Regia di MOHAMMED BACARI

PREZZI - Platea So. 2=

Galleria So. 1=

I biglietti sono in vendita dalle ore 16,30 presso il botteghino del Teatro Enal

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

Un grande film di cui tutto il mondo ha parlato! Un film di eccezionale e indiscusso valore! Il capolavoro che ha ottenuto il massimo premio «Leon D'oro di San Marco» alla XIII Mostra di Venezia!

«GIUOCHI PROIBITI»

Una mirabile e sublime interpretazione di due fenomeni dello schermo:

Brigitte FOSSEY e George POUJOULY

AUTOCARRI AUTOVETTURE MOTOCICLI - CICLI

sempre "Sirestone"

il pneumatico più venduto nel mondo

S. A. I. E. M. A. - Telefono 49 - MOGADISCIO



RICERCA DEGLI ALBORI DELL'UMANITÀ

La razza più antica della terra abita oggi nelle foreste vergini della Beciuania

Si tratta di qualche cosa di più di una scoperta. Un celebre etnologo viennese, a conclusione di avventurosi viaggi, di ardite esplorazioni, di accurate meticolose indagini e di studi profondi, è giunto alla seguente conclusione: i pigmei che abitano nelle foreste della Beciuania, non dunque i minuscoli negri Hukwe e Kankwe divenuti quasi popolari grazie ai vari documenti inglesi e tedeschi, bensì i gialli calati verosimilmente dall'Africa orientale, sono la razza più vecchia del mondo; i loro progenitori (che potrebbero benissimo essere i nostri) vivevano 600 mila anni or sono, se non addirittura in epoca anteriore all'età della pietra.

L'etnologo austriaco è padre Martin Gusinde, da alcuni anni titolare di una importante cattedra dell'Università cattolica di Washington. Nato nel 1887, compi gli studi medi e superiori a Vienna dove nel 1910 di laureò in teologia e celebrò la prima messa. In origine, aveva un'unica vocazione e un unico proposito: diventare un missionario; poi, entrato a far parte di una congregazione che in quel tempo svolgeva il suo apostolato nel Continente Nero, e precisamente nelle colonie tedesche, s'accorse — per dirla con le sue parole — che si poteva unir l'utile al dilettevole, intendendosi per dilettevole lo studio delle razze primitive. Dopo un breve soggiorno in Africa, nel 1912 ebbe dalla congregazione il compito di visitare i musei del Cile e di raccogliervi tutto il materiale disponibile per eventuali «esplorazioni missionarie».

Il compito viene assolto brillantemente, e con successo. Infatti egli può iniziare le esplorazioni missionarie da prima presso gli Araucani e, successivamente, nelle isolette intorno a Capo Horn, dove vivono popolazioni antichissime che conoscono solo la caccia e la pesca. I risultati delle sue ricerche e dei suoi studi sono più tardi magnificamente illustrati in tre volumi pubblicati sotto gli auspici dell'Accademia delle Scienze di Santiago, e ben presto tradotti in inglese. Nel 1919, il governo cilenò gli conferisce la cittadinanza. Nel 1924, padre Gusinde si tra-za onoraria.

ferisce nell'America Settentrionale per studiare altre razze primitive, e precisamente nell'Arizona, nel Dakota, nel Nuovo Messico e in California. «Ora — scrive un giorno al capo della congregazione — mi trovo vicino al cuore della civiltà di celuloide, Hollywood, e tuttavia in mezzo a una tribù che vive come vivevano i suoi progenitori alcuni millenni prima di Cristo, e ho potuto fare una constatazione che, peraltro, è un uovo di Colombo: cultura e civiltà non sono la medesima cosa, come comunemente si afferma. Mi sono imbattuto in uomini che vorrei definire primordiali, rimasti assolutamente refrattari ai cosiddetti benefici della civiltà, e cioè non di meno, provvisti di una istintiva cultura rudimentale, lievitata di una schietta umanità. La constatazione può suggerire una domanda: uno di questi «selvaggi» non è per caso più felice di Emil Jannings o di Chaplin?».

Frutti della esplorazione missionaria nella Repubblica stellata è un'opera di vasta mole che gli vale il plauso dei maggiori scienziati del mondo anglosassone. Nel 1934, dopo un breve periodo di riposo, parte per l'Africa. Il quartiere generale è a Bukama, nel Congo Belga; da qui egli penetra prima nell'Angola, poi nella Rhodesia e infine nella Beciuania. E' in questa regione che impara a conoscere le popolazioni più primitive, le più interessanti delle quali, dal punto di vista etnografico, è rappresentata dal pigmeo dalla pelle giallastra che vivono nelle foreste vergini, ai margini del deserto di Calahari.

PARLA SCHWEITZER Il primo studio su questi pigmei, ancora frammentario e tuttavia enormemente suggestivo per talune ipotesi ardite, esce a Vienna proprio il giorno in cui la capitale austriaca viene occupata dalle colonne corazzate della Wehrmacht. Il giudizio più ambito è del grande «africanista», medico, filosofo, filantropo e musicista dott. Schweitzer: «Risalire alla culla della civiltà è più facile che risalire alle origini dell'umanità; un passo considerabile su quest'ardua strada è stato compiuto, al lume del

la scienza e della fede, da un geniale scienziato cattolico: padre Martin Gusinde».

Poi scoppia la seconda guerra mondiale. Nella cella di un ospitale convento, Gusinde elabora altro materiale raccolto in Africa, riuscendo a risolvere varie questioni, specie per quanto riguarda certe «trasmigrazioni di popoli a sud dell'Equatore». Crollato il Terzo Reich, lo attende un riconoscimento del tutto inaspettato: l'Università Cattolica di Washington gli offre la cattedra di etnologia, e la National Science Foundation gli mette a disposizione i fondi per una spedizione nel Sud Africa. Per necessità di cose (gli impegni universitari) la spedizione viene effettuata in tre tempi, e si conclude, nel settembre 1955, con la piena conferma di quanto quindici anni fa era un complesso, arditamente ragionato, di pure ipotesi.

L'ULTIMO SEGRETO

Alla conclusione che i progenitori dei pigmei gialli videro l'alba dell'età della pietra, il Gusinde è arrivato dopo essere rimasto per alcuni mesi in stretto continuo contatto con una delle tribù più pure e dopo aver peregrinato con essa nel cuore della foresta vergine. La conoscenza perfetta dell'idioma — uno dei più astrusi dialetti del cosiddetto «kun» — una semplicità comunicativa di maniere confidenziali, alcune elementari risorse atte a destare piacevole meraviglia o ammirata sorpresa, ed anche un autocarro carico di generi «graditi e di piccoli oggetti utili hanno potuto strappare anche l'ultimo velo della diffidenza e suscitare via via sentimenti molto simili alla gratitudine, all'affetto, all'amicizia.

I doni particolarmente apprezzati sono i fiammiferi e il tabacco; i primi, in quanto risparmiano la fatica primordiale di accendere il fuoco con due asticelle di legno (tale fatica richiede in media tre minuti di velocissimo quasi frenetico soffiamento; padre Gusinde ne impiega cinque, mentre un europeo qualsiasi dono un'ora di inutili sforzi... accende un cerino); il tabacco, perchè il fumo costituiva l'unico vizio che i pigmei gialli se non fossero nomadi, potrebbero coltivare. Non apprezzano l'alcool, anzi lo considerano l'arma più insidiosa del bianco; si accontentano della leggera euforia tonica che danno certe erbe medicinali.

Del resto non hanno bisogno di paradisi artificiali. Essi non hanno letteralmente nulla, ma hanno egualmente tutto, perchè non hanno bisogno di niente, Carne, frutta e quattro foglie per dormire; ecco risolto il problema del vitto e dell'alloggio. Tutto il resto non conta; non contano le preoccupazioni derivanti dal dover vivere alla mercé delle forze strapotenti della foresta. Tali preoccupazioni sono mirime, sebbene le frecce avvelenate non siano sufficienti ad arrestare le fiere e a scoraggiare gli uomini. I pigmei sono così visibilmente squalidi e così desolatamente inermi, che nessuno può curarsene o, quanto meno, preoccuparsene. Qui bisogna cercare la spiegazione del loro prodigiosa vitalità.

Il nomadismo obbedisce verosimilmente agli impulsi di un istinto di conservazione. Senza alcun apparente motivo, la tribù si sposta da una foresta all'altra, dalle rive di un grande fiume ai margini di una giungla paurosa, ma ci si accorge, poi, che il trasferimento è stato tempestivo, utile e, non di rado, provvidenziale. In pochi minuti, tutti sono pronti, e la colonna (si tratta in media di una trentina di individui) procede spedita. In testa e in coda i più vigorosi armati di arco e di rozzi pugnali d'osso; nel mezzo sono le donne che portano sulla schiena in ceste rudimentali fasciate di soffici foglie, le loro creature; i vecchi trasportano i rudimentali fornelli, le piccole scorte di viveri e una specie di armadio farmaceutico in cui è custodito anche il terribile veleno per le frecce.

A PANCIÀ PIENA

Quando la colonna ha raggiunto la mèta, si costruiscono alcune capanne di frasche, riservate alle donne e ai bambini; per tutti gli altri basterà un pugno di foglie. La giornata, nella nuova «sede», s'inizia con una caccia apparentemente disordinata, ma in effetti organizzata. Il bottino è quasi sempre

abbondante e, semmai, c'è l'imbarazzo della scelta. Sono preferite le carni di antilope e di struzzo; le parti migliori vengono arrostiti, le altre messe a scoccare al sole. Mentre girano i primitivi spiedi (che servono anche da lance), le donne e i ragazzi vanno in cerca di radici e di frutta. Il pasto incomincia verso sera e dura da tre a quattro ore. I ventri si gonfiano, diventano enormi; per smaltire il cibo ingurgitato occorrono non meno di due giorni. Sono due giorni di tranquilla soddisfatta sonnolenza. Solo lo sguardo si illumina, e precisamente non appena il firmamento si copre di stelle e splende la luna: s'illumina di gioiosa riconoscenza e di fede elementare.

UN SOLO DIO

Il pasto più massiccio viene consumato una volta al mese, tre giorni prima della luna piena. Quando il ventre è ridiventato quasi normale e le gambe si sono sgranchite, viene compiuto un singolare rito di ringraziamento e propiziatorio.

Contrariamente a quanto è stato affermato da osservatori superficiali, i pigmei gialli non adorano la luna, le stelle e alcuni insetti. L'adorazione di forze naturali è la manifestazione tipica di età posteriori; solo per chi possiede campi coltivati, del bestiame e una propria stabile casa, lo straripamento dell'Eufrate e del Tigri può costituire un problema, come lo può costituire il cambiamento di luna; solo per costoro, gli astri e i fiumi possono diventare numi temuti, impetrati, adorati. Individui che non hanno bisogno di niente — nemmeno di essere difesi o di essere risparmiati — non hanno bisogno di simili del. Essi credono in un dio solo, ed infatti anche i pigmei gialli sono monoteisti, come lo erano i loro progenitori 6 mila secoli or sono. Il loro dio si chiama Ngaua, che onorano ogni mese quando la luna è piena. La festa incomincia col rito della pubertà: con una sorta di esame generale che il fanciullo, divenuto adulto, deve superare per poter avere tutte le prerogative del futuro capo di famiglia. L'adolescente deve dimostrare di essere un perfetto cacciatore e un valido guerriero; deve arrampicarsi velocemente sugli alberi, saltare anche da notevoli altezze, nuotare alla perfezione, conoscere le erbe medicinali; deve infine saper danza-

re a lungo, dal tramonto all'alba. Dal tramonto all'alba, perchè la danza di ringraziamento dura l'intera notte, e termina quando a criente il cielo incomincia a tingersi di rosa: in quell'istante, tutti si fermano e rimangono come impietriti, poi a poco a poco le braccia si levano in atto di muta preghiera propiziatrice. Al loro dio, a Ngaua, essi non chiedono mentalmente che il «pane» quotidiano. Prima di lasciare Johannesburg, padre Gusinde — l'episodio è riferito da un inviato della «Illustrated» di Francoforte — fu avvicinato da un giovane funzionario britannico. «Professore — gli dimandò — cosa si potrebbe fare per salvare quei poveri selvaggi, destinati a scomparire?».

«Lasciarli in pace. Se quegli ultimi resti di una razza preistorica mostrano di possedere ancora una sorprendente vitalità, non molto mutata attraverso 6 mila secoli, dall'età della pietra all'era atomica, ciò si deve al fatto che sono stati lasciati in pace, nel loro straripante e tuttavia comprensibilissimo limbo. Essi sono rimasti refrattari a ogni influenza e a ogni tentazione, esercitata dalla civiltà che da oltre un secolo ha raggiunto anche il centro del Continente Nero».

«Ma dobbiamo privarli degli incommensurabili benefici della civiltà?».

«Sarebbero poi più felici? E se con i benefici della civiltà, arrivasse il resto?».

«Ma con simili interrogativi ella nega in sostanza il progresso compiuto dall'umanità nel corso dei millenni...».

«Parole troppo duramente categoriche. Volevo dire semplicemente questo: Dio ha disposto che una delle prime razze venisse avulsa dalla strada maestra del cosiddetto progresso, e continuasse a vivere primitivamente, di là dal bene e dal male. I disegni del Creatore sono imperscrutabili. I pigmei gialli sono laggiù, nel cuore delle foreste vergini. Siamo grati al Signore anche di questo e ripetiamo la Sua volontà. La cosa più meravigliosa e quasi commovente è che essi non solo adorano un dio solo, ma questo loro dio lo ritengono eterno, come ritengono immortale tutto quanto Ngaua ha creato o vuole sia creato; immortale, poichè si muore per rinascere».

TAULERO ZULBERTI

ressanti i vostri programmi settimanali, mi sono affezionato alle vostre trasmissioni. Mi sono piaciute soprattutto le rubriche settimanali che raccontano la storia, gli usi ed i costumi del popolo somalo. Vi sarei grato Sig. Direttore se mi vorreste trasmettere, alla prossima occasione, una canzone cantata da Hasci Ali ed una «hello» cantata dalla Signorina Dalles.

Sicuro che la mia richiesta sarà accolta, vogliate gradire i miei più cordiali saluti. Vostro, Hussien Gure (Garissa - N.F.D. - Kenya) ***

Signor Direttore di Radio Mogadiscio. La vorrei pregare di trasmettere alla Signorina Dalles la mia gioia di ascoltare la «hello» cantata da Lei e mi permetta quindi di inviarle le mie congratulazioni. Le sarò infinitamente riconoscente se mi invierà una fotografia che incornicerò e terrò sul mio apparecchio radio ricevente. Auguro intanto alla Signorina Dalles ogni bene e prego il Signore che le dia la sua benedizione e spero che verrà un giorno in cui potrà ricontrocambiare la gioia che mi procurano le sue canzoni. Vogliate tutti di Radio Mogadiscio gradire i miei saluti e ringraziamenti. Vostro devotissimo D. M. Stambul (presso l'Ufficio Distrettuale N.F.D. - Kenya).

Egregio Sig. Direttore, mi permetta Sig. Direttore di esprimere il mio plauso per le trasmissioni di Radio Mogadiscio. Ho incominciato ad ascoltare Radio Mogadiscio il 20 dello scorso mese ed avendo trovato inte-

firmato: Dahir Salat, Mohamed Ghiumale, Ursama Ali, Uarsama Mohamed, Nur Seek Osman, Mohamad Darre, Halima Ali, Nurto Salah, Maria Samantar, Abucar Ahmed. ***

Egregio Sig. Direttore, mi permetta Sig. Direttore di esprimere il mio plauso per le trasmissioni di Radio Mogadiscio. Ho incominciato ad ascoltare Radio Mogadiscio il 20 dello scorso mese ed avendo trovato inte-

LETTERE ALLA RADIO

Egregio Sig. Direttore, Le saremo veramente grati se vorrà trasmettere alla Radio le seguenti canzoni: — una «hello» dal titolo «Kus-sia», cantata dal Sig. Mohamed Farah; — un «gabai» - accompagnato dall'orchestra di Radio Mogadiscio - cantato dal Sig. Mohamed Chiedie. Approfittiamo di questa occasione per esprimervi i nostri apprezzamenti per il lavoro da voi svolto e siamo felicissimi di ascoltare i «gabai», «hello» ed il «Lugababsi».

Abbiamo avuto occasione di notare che, da qualche tempo a questa parte, i programmi di Radio Mogadiscio — Sezione in Lingua Somala — non sono più come quelli di un tempo. Questi programmi sono sempre più ascoltati dalla popolazione che apprezza i vostri sforzi. Con la speranza che la nostra richiesta verrà da lei gentilmente accolta, ci sentiamo in dovere di ringraziarvi e di inviarvi i nostri migliori saluti.

Firmato: Dahir Salat, Mohamed Ghiumale, Ursama Ali, Uarsama Mohamed, Nur Seek Osman, Mohamad Darre, Halima Ali, Nurto Salah, Maria Samantar, Abucar Ahmed. ***

Egregio Sig. Direttore, mi permetta Sig. Direttore di esprimere il mio plauso per le trasmissioni di Radio Mogadiscio. Ho incominciato ad ascoltare Radio Mogadiscio il 20 dello scorso mese ed avendo trovato inte-

firmato: Dahir Salat, Mohamed Ghiumale, Ursama Ali, Uarsama Mohamed, Nur Seek Osman, Mohamad Darre, Halima Ali, Nurto Salah, Maria Samantar, Abucar Ahmed. ***

Egregio Sig. Direttore, mi permetta Sig. Direttore di esprimere il mio plauso per le trasmissioni di Radio Mogadiscio. Ho incominciato ad ascoltare Radio Mogadiscio il 20 dello scorso mese ed avendo trovato inte-

A 540 di media il "vagone volante", L-1049H trasporterà 19 tonn. di merci

Burbank (California), dicembre. La Lockheed Aircraft Corporation, che sta rinnovando la sua produzione di velivoli transatlantici per passeggeri, ha annunciato un nuovo tipo di aerotrasporto per merci, in grado di rivoluzionare i trasporti rapidi ed economici di merci sui lunghi percorsi.

Le prime consegne del nuovo velivolo — un autentico vagone volante — saranno effettuate a partire dal 1957. Esso rappresenta una versione da carico dell'ormai famoso «Super Constellation» da passeggeri. Designato con la sigla d'officina «Modello 1049 H», l'aereo si annuncia oltremodo interessante non soltanto per le sue caratteristiche costruttive, ma so-

prattutto per le sue prestazioni in volo, essendo dotato di una capacità di carico pagante di 19.170 kg. — e cioè di oltre il 30% superiore a quella dei velivoli attualmente impiegati dagli aerotrasportatori — di una velocità economica di crociera di 536 Km. orari (superiore di oltre 50 Km. orari a quella attuale) ed infine di un'autonomia di 3.520 Km.

Il «Modello 1049 H» ha un peso di ordine di volo di 61.875 Kg., costituito da 37 tonnellate di carico utile comprendente 19 tonn. di carico pagante ed a una provvista di carburante di 24.890 litri.

Il velivolo è azionato da quattro turbine ad elica del tipo Wright che sviluppano una potenza complessiva di 13.000 CV. Il compartimento principale per le merci, entro la fusoliera, ha una lunghezza di 24,9 m. ed insieme ai due compartimenti secondari inferiori una capacità di 155,9 mc. pari a quella di due carri ferroviari chiusi. Grazie alla robusta pavimentazione in acciaio e alle dimensioni d'ingombro delle «stive», il Lockheed 1049 H può effettuare indifferente-mente il carico di merci ingombranti o particolarmente pesanti, quali macchine utensili, autoveicoli, trattori, elicotteri od altro.

L'accesso alla fusoliera è consentito da un portello che si apre a prua ed è agevolato da un secondo portello a due battenti sistemato in coda.

Una non comune caratteristica del nuovo aeromercè è quella di poter essere trasformato in pochissimo tempo in un trasporto per 109 passeggeri, con l'aggiunta di sedili e di attrezzature appositamente progettate dalla Lockheed.

Si annunciano già i primi ordinativi per 20 esemplari, al prezzo di 2 milioni di dollari ciascuno (oltre 1.250 milioni di lire). La Flying Tiger Line, la più importante compagnia aerea che oggi esiste per il trasporto di merci, ha ordinato 10 velivoli, mentre i rimanenti sono stati prenotati dalla Quantas Empire Airways australiana e dalle avio linee statunitensi Seaboard Airlines e Slick Airways. All'atto della firma del contratto di acquisto dei 10 esemplari del nuovo velivolo, il presidente della Flying Tiger Line, Robert W. Prescott, ha dichiarato: «Volando ad un costo tonnellata-chilometro inferiore a quello di qualsiasi altro velivolo commerciale questi aerei ridurranno di oltre il 10% i costi diretti di esercizio sulle rotte a largo raggio. Riferito soltanto ad uno dei tratti maggiori delle attuali rotte dell'aerolinea — il volo di 3152 Km. tra Detroit e Los Angeles — ciò significherà una riduzione di 86.500 dollari all'anno di spese di gestione, per ogni velivolo che lavora al 100 per cento della sua capacità».

Miscellanea - Sport

(G.L.) — «L'incontro con la Germania sarà un incontro difficile — ha dichiarato il commissario tecnico della nazionale italiana di calcio — un incontro più difficile di quello di Stoccarda, ma questa volta credo di aver potuto mettere assieme una difesa più affiatata, e mi auguro che gli attaccanti siano all'altezza dei difensori».

Ed ecco come il commissario tecnico Marmo — dopo la partita che i moschettieri hanno disputato nel pomeriggio di ieri allo Stadio di Firenze contro il «Legnano», battuto per 3 reti a 0 — ha formato l'undici che affronterà domenica prossima la nazionale germanica. Viola (Juventus); Magnini (Fiorentina); Cervato (Fiorentina); Chiappella (Fiorentina); Rosetta (Fiorentina); Segato (Fiorentina); Boniperti (Juventus); Montico (Juventus); Virgili (Fiorentina); Pivatelli (Bologna); Frignani (Milan).

Riserve: Sarti (Fiorentina), Comaschi (Napoli), Venturi (Roma), Burini (Lazio).

In un primo tempo il commissario tecnico non aveva convocato per la A né Boniperti, né Frignani, se non che all'ultimo momento ha chiamato entrambi i giocatori a Firenze, ed in seguito alla loro prova (Boniperti ha segnato due delle tre reti realizzate) li ha inclusi definitivamente nella formazione ufficiale. E' augurabile pertanto che lo juventino ed il milanista non tradiscano l'attesa del commissario tecnico e degli sportivi italiani, poichè la nazionale germanica scenderà all'Olimpico con tutte le buone intenzioni di riscattare quel 2 a 0 che gli azzurri le infissero clamorosamente in quel di Stoccarda ai primi di quest'anno. In piena tranquillità si è nei riguardi della mediana e

della difesa che nella partita di «Illegamento contro il «Legnano» ha dato spettacolo di intesa e di bel gioco.

Il bilancio degli incontri Italia-Germania è nettamente favorevole agli azzurri, che su dieci incontri sostenuti con i tedeschi a partire dal lontano 1923, ne hanno vinti sette, perduti due e pareggiati uno. E come appaiono in dettaglio questi incontri? Così: 1923 a Milano: Italia batte Germania 3 a 1; 1924 a Duisburg: Italia batte Germania 1 a 0; 1929 a Torino: Germania batte Italia 2 a 1; 1930 a Francoforte: Italia batte Germania 2 a 0; 1933 a Bologna: Italia batte Germania 3 a 1; 1936 a Berlino: Germania e Italia 2 a 2; 1939 a Firenze: Italia batte Germania 3 a 2; 1939 a Berlino: Germania batte Italia 5 a 2; 1940 a Milano: Italia batte Germania 3 a 2; 1955 a Stoccarda: Italia batte Germania 2 a 0.

Mentre i «moschettieri» osserveranno il riposo della vigilia, i cadetti azzurri scenderanno in campo a Il Cairo contro la nazionale egiziana. E' per venerdì 16, infatti, la disputa del secondo incontro fra i figli del Nilo e la nazionale italiana (il primo, giocato nel 1949 ad Atene per la «Coppa del Mediterraneo» fu vinto dagli italiani per 2 a 1), ed anche questo incontro forma oggetto di particolare interesse. Si era pensato di poter allineare Montuori della «Fiorentina» nel settore destro dell'attacco azzurro; ma il viola è stato dichiarato non idoneo a seguito dell'infortunio occorsogli giovedì scorso nella partita contro la «Roma», e quindi il suo posto è stato assegnato a Menegotti dell'«Udinese». La nazionale B ha pur essa sostenuto ieri il suo bravo allenamento a Firenze, battendo la «Sanre-

mese» per 1 a 0; e dopo questa partita è stato stabilito inviare a Il Cairo la seguente formazione: Lovati (Lazio); Farina (Sampdoria); Pavinato (L.R. Vicenza); Bearzot (Torino); Bernasconi (Sampdoria); Magli (Udinese); Antonietti (Torino); Menegotti (Udinese); Galli (Roma); Gratton (Fiorentina); Pesaola (Napoli). Riserve: Panetti (Roma); Giuliano (Roma); Pinardi (Udinese); Tortul (Sampdoria).

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.P.I.B. 21
REDAZIONE & CRONACA 4.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE 4.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.60 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Ed. Economica Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

UN ATTO DI GIUSTIZIA NELL'INTERESSE DELLA PACE

L'Italia, ammessa all'unanimità alle Nazioni Unite insieme ad altri 15 paesi

La votazione all'Assemblea Generale - I commenti degli ambienti del Palazzo di Vetro - Si prevede che la prossima Assemblea Generale sarà tenuta a Roma

New York, 15.
Il colpo di scena che ha permesso ieri l'ammissione all'ONU di sedici paesi, fra cui l'Italia, ha fatto subentrare negli ambienti delle Nazioni Unite un senso di sollievo e di viva soddisfazione allo scaramento intervenuto dopo la burrascosa seduta di martedì al Consiglio di Sicurezza. Gli osservatori sono stamani unanimi nel sottolineare come la decisione di ieri sia stata una «impasse» che minacciava di danneggiare gravemente il prestigio della Organizzazione stessa delle Nazioni Unite.

Naturalmente, come era accaduto ieri per l'attribuzione delle responsabilità del naufragio di martedì, anche stamani i pareri sono discordanti per quanto riguarda l'attribuzione del merito per il raggiungimento del compromesso di ieri. Negli ambienti delle delegazioni occidentali viene definito un grande successo quello di aver rimosso l'Unione Sovietica dalla posizione rigida da quest'ultima in precedenza assunta; in quelli della delegazione sovietica si pone invece in rilievo il fatto che la Russia è giunta sino al punto di rinunciare — sia pure in via momentanea — ad insistere sulla candidatura della Mongolia Esterna, candidatura che nei giorni scorsi era divenuta un po' per tutti, in senso positivo o negativo, una questione di prestigio. Per quanto riguarda il sacrificio del Giappone, tutti sono concordi nell'auspicare che la questione possa venire risolta al più presto possibile.

E' vero, d'altra parte, che la candidatura giapponese è ora legata a filo doppio con quella della Mongolia Esterna, per la quale la Cina nazionalista non sembra disposta a mutare atteggiamento, ma si spera vivamente che col tempo le cose possano aggiustarsi.

Dopo il voto dell'Assemblea Generale che ha sanzionato la decisione del Consiglio di Sicurezza la bandiera dei sedici nuovi membri è stata issata sui pennoni che fronteggiano il «Palazzo di Vetro» dell'ONU.

Intanto in seguito all'ingresso di un così largo numero di Paesi, nuovi problemi di struttura e di ridimensionamento si presenteranno per l'Organizzazione internazionale, ma essi verranno affrontati nella sessione del prossimo anno, in quanto la corrente sessione si chiuderà domani, venerdì. Quindi la partecipazione effettiva dei sedici paesi ai lavori dell'Assemblea Generale non potrà iniziarsi che nel 1956. Fin da ora però essi potrebbero entrare a far parte di un certo numero di commissioni e di comitati specializzati. Non viene esclusa anzi la possibilità di nuovi sviluppi per quanto riguarda la lotta ancora aperta per il seggio vacante del Consiglio di Sicurezza, dove né Filippine, né Jugoslavia, sono ancora riusciti ad ottenere la maggioranza necessaria dei due terzi. Circolano, a questo proposito, voci sulla possibilità che venga proposta la candidatura dell'Italia o dell'Austria o della Finlandia al seggio vacante; tuttavia al momento attuale è difficile valutare le possibilità pratiche di tali proposte.

Un'altra conseguenza è l'accrescersi della probabilità, già ventilata, che la prossima sessione dell'Assemblea Generale, nel novembre 1956, si tenga a Roma.

Si apprende all'ultima ora che l'elezione del nuovo membro permanente del Consiglio di Sicurezza è stata rimandata da oggi a domattina, e la delegazione italiana si troverà, come suo primo atto, a dover votare sulla questione della scelta dell'undicesimo membro non permanente del Consiglio di Sicurezza.

La votazione sulle singole candidature è stata la seguente:
— ALBANIA 48 voti favorevoli, 3 contrari (Cina, Cuba, Grecia), 5 astensioni; Belgio, Stati Uniti, Repubblica Dominicana, Olanda, Filippine);
— GIORDANIA: 55 voti favorevoli, nessuno contrario, 1 astensione (Israele);
— IRLANDA: unanimità (56 voti favorevoli);
— PORTOGALLO: unanimità (56 voti favorevoli);
— UNGHERIA: 49 voti favorevoli, due contrari (Cina, Cuba), 5 astensioni (Grecia, Olanda, Filippine, Stati Uniti, Repubblica Dominicana);
— ITALIA: unanimità (56 voti favorevoli);
— AUSTRIA: unanimità (56 voti favorevoli);
— ROMANIA: 49 voti favorevoli, 2 contrari (Cina, Cuba), 5 astensioni (Grecia, Olanda, Filippine, Stati Uniti, Repubblica Dominicana);
— BULGARIA: 50 voti favorevoli, 2 contrari (Cina, Cuba),

Il valore dell'ammissione dell'Italia nelle dichiarazioni di alcuni rappresentanti alle N.U.

Il rappresentante del Perù, alle Nazioni Unite, Robert Belaunde, capo di una apposita commissione che fu nominata dalla Assemblea Generale per trovare una soluzione della questione dell'ammissione dei nuovi membri, ha dichiarato all'ANSA di essere «felicitissimo di vedere coronati i suoi sforzi».

Belaunde, infatti, ha mantenuto vivo il problema dell'ammissione dei nuovi membri e specialmente dell'Italia verso la quale dirigeva sempre i suoi tributi di omaggio, e si deve alla sua infaticabilità se in questa sessione è di omaggio, e si deve alla sua infaticabilità se in questa sessione è stata trovata una articolazione nuova che ha preso la forma attraverso la nota proposta canadese con cui l'Assemblea Generale ha rotto gli indugi sollecitando il Consiglio di Sicurezza a decidere sulla questione:

«Con la ammissione dell'Italia si realizza — ha detto Belaunde — un mio vecchio sogno. Sono conscio di quello che l'Italia rappresenta quale autorità nella scienza giuridica, come ispiratrice morale, come organizzatrice di lavoro e di sane iniziative e sono certo che essa contribuirà validamente nel dare nuovo impulso alle Nazioni Unite».

La comunicazione del Presidente del Consiglio al Parlamento ed al Consiglio dei Ministri

Il Presidente del Consiglio, Segni, ha comunicato nel pomeriggio al Senato l'ammissione dell'Italia all'ONU.

5 astensioni (Stati Uniti, Olanda, Grecia, Filippine, Repubblica Dominicana);
— FINLANDIA: unanimità (57 voti favorevoli);
— CEYLON: unanimità (57 voti favorevoli);
— NEPAL: unanimità (57 voti favorevoli);
— LIBIA: 56 voti favorevoli e 1 astensione (Israele);
— CAMBOGIA: unanimità (57 voti favorevoli);
— LAOS: unanimità (57 voti favorevoli);
— SPAGNA: 55 voti favorevoli e due astensioni (Belgio, Messico).

Non hanno partecipato alle votazioni, perché assenti, i rappresentanti del Paraguay e di Haiti, nonché quello dell'Unione Sud-Africana, che ha ritirato la sua delegazione dall'Assemblea 1 mese scorso.

Il delegato etiopico è entrato in aula quando già si era votato sulle ammissioni di Albania, Giordania, Irlanda, Portogallo, Ungheria, Italia, Austria e Romania.

re «felicitissimo di avere potuto contribuire all'ammissione dell'Italia quando si è trattato del problema dell'ammissione dei nuovi membri con lo stesso appassionato desiderio con cui ha auspicato l'ingresso della Spagna, entrambe grandi sorelle latine». «L'Italia è presente nel mio paese con vaste comunità e sono felice che esse vedano riconoscere all'Italia i suoi diritti di madre di civiltà».

L'Ambasciatore Alberico Casardi, Rappresentante italiano alle Nazioni Unite, ha dichiarato di sentirsi felice di essere testimone di un evento di alta importanza politica per l'Italia quale quello dell'ammissione alle Nazioni Unite.

«In questo momento — ha dichiarato poi Casardi — va reso un tributo di omaggio alle Nazioni nostre alleate dell'occidente ed a quelle dell'America Latina che attraverso la loro azione ed il loro appoggio costanti hanno dato alla Italia il posto che essa meritava in questo consesso mondiale. Debbo anche sottolineare — egli ha tenuto ad aggiungere — il conforto che essi ci hanno sempre dato anche quando l'Italia veniva tenuta fuori. L'ammissione alle Nazioni Unite, è un ulteriore passo dell'Italia nella sua progressiva rivalutazione nel mondo politico internazionale che ha già avuto tappe di grande importanza come quella della sua partecipazione all'Alleanza Atlantica e quindi alla Unione Europea e nella Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

La votazione fatta dal Presidente del Consiglio.

Il Presidente Merzagora — a sua volta — ha affermato che la entrata dell'Italia all'ONU è gradita a tutto il popolo italiano perché rappresenta anche, in definitiva, una nuova intesa tra oriente ed occidente, che contribuirà certamente a spianare il cammino della pace alla quale tutti i popoli guardano con ansiosa fiducia.

Più tardi l'on. Segni ha ripetuto anche alla Camera l'annuncio fatto al Senato, sull'ammissione all'ONU dell'Italia.

Le sue parole sono state accolte da un calorosissimo applauso. Subito dopo ha pronunciato brevi parole il Presidente on. Leone a nome dell'Assemblea.

Anche il Consiglio dei Ministri riunitosi questo pomeriggio ha preso atto dell'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite.

La dichiarazione dell'on. Segni...

L'on. Segni ha fatto all'Ansa, sull'ammissione dell'Italia all'ONU, la seguente dichiarazione: «Sono lieto che, seppur tardi, ci sia stata resa giustizia. La ammissione all'ONU, anche se ve la data da qualche amarezza, premia la politica, cosciente del prestigio dell'Italia, praticata dal Governo del centro democratico. L'opera di questo Governo è stata ancora una volta premiata dal successo: ma godo soprattutto che sia stata riconosciuta la eminente posizione internazionale della nostra patria».

...quella del Ministro degli Esteri e...

Dopo il voto del Consiglio di Sicurezza, il Ministro degli Esteri italiano on. Martino ha fatto le seguenti dichiarazioni: «L'innalzato mutato atteggiamento del Governo sovietico ha consentito finalmente l'ingresso alle Nazioni Unite di un certo numero di paesi fra cui l'Italia. Se da una parte ci felicitiamo di vedere riconosciuto questo diritto dell'Italia dopo ben otto anni dal solenne impegno preso col trattato di pace non possiamo tuttavia comprendere la ragione per cui il Giappone che ieri era stato riconosciuto degno di far parte delle Nazioni Unite abbia cessato di esserlo oggi quale compenso per l'esclusione della Mongolia. Non possiamo che rammaricarci augurandoci vivamente che il caso del Giappone possa a sua volta essere favorevolmente risolto».

...dell'on. Folchi
A sua volta il Sottosegretario agli Esteri on. Alberto Folchi ha (Continua in 4° pag.)

La Giordania e il patto di Bagdad

Il Cairo, 15.
Si ha da Amman che il governo Giordano si è dimesso essendosi trovato diviso sulla questione di aderire o meno al patto di Bagdad. Com'è noto il patto di cui fanno attualmente parte Turchia, Iraq, Pakistan e Gran Bretagna, è considerato un'appendice orientale della NATO. Alcuni paesi della Lega Araba, tra cui appunto la Giordania, non sembrano insensibili alle sollecitazioni che vengono loro rivolte di aderire al patto stesso, mentre altri, e in modo speciale Egitto e Siria, hanno ripetutamente confermato la loro assoluta intenzione di rimanerne fuori.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane sul Suo Ufficio S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:
— la Rappresentanza del Comitato Direttivo della Delegazione della Somalia della C.I.S.L.

Il nuovo Presidente della Confederazione Elvetica

Berna, 15.
Le Camere federali hanno eletto stamani il nuovo Presidente della Confederazione elvetica nella persona di Markus Fieldeman, che ricoprirà quest'anno la carica di Vice Presidente.
Alla vice presidenza è stato nominato Hans Strenli.
Fieldeman, che succede a Max Petitpierre, durerà in carica — secondo la costituzione — un anno.

IERI A PALAIS DE CHAILLOT

La conferenza Atlantica ha iniziato i suoi lavori

La dura requisitoria di Foster Dulles sulla nuova politica russa - l'intervento del Ministro Martino che ha sottolineato il fallimento della politica di distensione - Per la prima volta la Germania di Bonn prende parte ai lavori del Consiglio Atlantico

Parigi, 15.
La Conferenza Atlantica si è aperta stamani al «Palais de Chaillot» alla presenza dei Ministri degli Esteri, della Difesa e delle Finanze dei quindici paesi membri della NATO. L'Italia — come è noto — vi è rappresentata dai Ministri Martino, Taviani, e dal Sottosegretario al Bilancio, Ferrari Aggradi.

Due fatti hanno subito consentito di far concentrare sul presente convegno atlantico un interesse particolare: la presenza dei rappresentanti della Germania Occidentale, la quale, per la prima volta, partecipa alle discussioni dell'alleanza atlantica, ed il fatto che la conferenza di svolge dopo il secondo convegno di Ginevra.

Nella discussione di stamani è stata rilevata una tendenza a dare sempre di più, in avvenire, un contenuto sostanziale, non solo militare, ma anche politico, economico e sociale alla alleanza atlantica, allo scopo di un efficace strumento di difesa di fronte all'Unione Sovietica.

Dopo che il Segretario Generale della NATO, Lord Ismay, ha dato atto al Consiglio di quanto è stato fatto nel 1955, il Segretario di Stato Foster Dulles ha preso la parola soffermandosi sui maggiori avvenimenti politici di questi ultimi tempi: le preoccupazioni dei russi dopo la firma degli accordi di Parigi, la nuova politica di distensione di Mosca, la improvvisa pace con l'Austria, ed infine, la conferenza di Ginevra.

Le conclusioni che possono essere tratte da un esame globale delle successive fasi della politica dell'Unione Sovietica, sono, secondo Dulles, la mancanza di sincerità del governo di Mosca e la certezza dello svolgimento del doppio gioco. Oggi ci si trova di fronte ad una offensiva economica integrata alla guerra fredda e diretta soprattutto verso quei paesi poco sviluppati i quali sono maggiormente vulnerabili. Sempre, secondo Dulles, da parte sovietica non si è mai inteso di dare al problema della riunificazione della Germania, una soluzione concreta, e nemmeno si è voluto considerare nei suoi giusti limiti il problema della sicurezza; ogni mossa è stata, invece, diretta a guadagnare tempo in Europa, per poter intensificare l'azione in Asia. Se oggi si può dire che non esiste da parte sovietica un desiderio di passare ad un'azione violenta, ciò è dovuto unicamente al timore di rappresaglie atomiche. Per il momento il pericolo va localizzato nel Medio Oriente e nell'Asia meridionale, dove la Russia cerca di volgere in proprio favore particolari situazioni locali di carattere economico, politico e psicologico, promettendo aiuti economici destinati a trasformarsi a breve scadenza in interferenze di carattere politico.

In questa azione i russi sono facilitati dalla disponibilità di forti quantitativi di armi (le più antiche delle quali, ma sempre efficienti, vengono facilmente vendute a certi paesi), dalla disponibilità di numerose categorie di tecnici perfettamente addestrati e, infine, da una potente organizzazione di propaganda.

Il Ministro francese degli Esteri, Pinay, il quale ha preso la parola dopo Dulles, ha detto che i russi cercano di dare alla propria politica un nuovo indirizzo, sviluppandola sul piano economico, da ciò la necessità di seguire i dirigenti di Mosca sullo stesso loro terreno di azione, vigilando sulla politica economica che essi svolgono nei paesi poco sviluppati. Perché tale difesa possa tradursi su di un piano pratico, occorrerebbe, secondo Pinay, trasformare la NATO in un organismo di maggiore efficienza politica ed economica, procedendo alla elaborazione di un piano concreto di aiuti ai paesi poveri, che potrebbe essere discusso, e eventualmente, applicato, nell'ambito dell'organizzazione delle Nazioni Unite.

Dopo Pinay è stata la volta di Von Brentano, Ministro degli Esteri della Germania occidentale, il quale ha particolarmente insistito sulla gravità della situazione, quale essa si presenta attualmente, specialmente in alcuni paesi, anche europei, dove più intensa si esercita la pressione comunista.

Il Ministro Martino da parte sua, si è soffermato a considerare il fallimento della politica di distensione verificatosi in questi ultimi tempi, e confermato dai risultati della conferenza di Ginevra, esprimendo l'avviso che Mosca rimane fedele al suo principale obiettivo, che è quello della rivoluzione mondiale per la cui attuazione, non potendo per ora fare la guerra, preferisce svolgere una offensiva di carattere economico. Per il Ministro italiano, la pace può solo basarsi su di un equilibrio delle forze militari tra i due blocchi e non sulla distensione; solo attraverso una unificazione europea sarà possibile controbattere l'azione comunista in Oriente. Essendosi spostata la lotta dal campo militare a quello politico ed economico, l'Occidente non deve perdere l'occasione di (Continua in IV pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

L'apertura dell'Anno Accademico all'Istituto di Discipline Economiche Giuridiche e Sociali

Il discorso di prolusione del Consigliere Dott. Giuseppe Finocchiaro

A seguito della cronaca della cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico dell'Istituto Superiore di Discipline Economiche Giuridiche e Sociali, pubblicata ieri, siamo oggi in grado di riprodurre la prolusione pronunciata dal Consigliere di Corte di Cassazione, dott. Giuseppe Finocchiaro.

Signor Ministro, Signori, Il saluto ed il ringraziamento che rivolgo agli ascoltatori chi osa trattare in pubblico un qualsiasi argomento, oltre ad essere regola di civile costume, vale certo quale utile propiziazione. Adempio, dunque, a questo duplice dovere nel modo più cordiale verso Voi tutti, specie se avrete la benevolenza di resistere alla noia che le mie parole vi infliggeranno.

L'odierna convocazione da inizio al Corso dell'Istituto Superiore di discipline giuridiche, economiche e sociali, solennemente inaugurato il decoro anno da S. E. l'Amministratore, il quale, con alta parola ne scolpi lo scopo, che è quello di preparare i quadri della nuova organizzazione statale somala, in modo che i giovani studiosi e capaci, raggiungendo un grado elevato di studio, possano degnamente servire la causa pubblica e costituire altresì il primo nucleo di liberi professionisti, classe tanto necessaria in questo Territorio che, nel volgere di pochi anni, avrà raggiunto l'autogoverno.

Nè le modifiche strutturali apportate allo Istituto con l'abbinazione dei corsi che da quadriennali diventano biennali e con la adeguata semplificazione e restrizione della materia da insegnare, pregiudica il fine ultimo dell'Istituto stesso, se come non dubito — docenti e discepoli valuteranno ed esattamente apprezzeranno i rispettivi compiti, tal che gli uni sappiano rendere piane e quasi dilettevoli materie anche aride e complesse, che presuppongono spesso maggiori conoscenze culturali, e riescano gli altri, mediante lo studio ordinato e severo ed il quotidiano sacrificio, ad emulare i giovani di loro più fortunati solo perchè il caso li ha fatti nascere in luoghi che hanno raggiunto prima il traguardo dell'indipendenza, il che presuppone la maturità della razza, maturità intellettuale e morale di cui la popolazione somala darà soddisfacente dimostrazione.

Nell'anno decorso l'insegnamento dell'Istituto ha avuto per oggetto l'introduzione generale alle scienze giuridiche ed economiche, sicchè i giovani hanno studiato le istituzioni di diritto pubblico e privato, l'economia politica, la geografia economica e la storia moderna. Quest'anno si avrà l'integrazione ed il completamento delle dottrine generali, con particolare riguardo alle discipline giuridiche pubblicistiche, onde si insegnare:

— la Storia delle dottrine politiche, scienza che ha per oggetto l'evoluzione delle dottrine miranti all'armonico coordinamento e sviluppo della collettività umana, organizzata in forma statale;

— il Diritto Internazionale pubblico: scienza di quell'ordinamento giuridico superiore, che regola i rapporti giuridici fra gli Stati e gli altri soggetti della comunità internazionale;

— il Diritto Amministrativo: complesso delle norme interne che regolano i rapporti fra l'amministrazione pubblica, in quanto agisce per il raggiungimento delle sue proprie finalità, ed i soggetti ad essa subordinati, il tutto nell'ambito delle leggi generali e nel rispetto delle attribuzioni del Potere Giudiziario;

— la scienza delle Finanze: sistema di norme e di istituti, che regola l'attività finanziaria dello Stato nella sua organizzazione generale e nei rapporti con i cittadini;

— il Diritto Penale: sistema di norme di condotta, sanzionate col mezzo specifico della pena, che nascono dalla necessità propria dello Stato di assicurare l'osservanza del «minimum etico» ritenuto indispensabile e sufficiente per la civile convivenza.

la formazione della cultura generale o specifica di questi giovani dai quali tanto si attende; rilevo soltanto l'umanità di cui è permeato lo studio del giure penale, in quanto, attraverso l'esame dell'azione illecita commessa, è sempre la lotta del bene contro il male, affinché questo sia debellato e quello ricostituito, che viene combattuta dagli organi all'uopo predisposti in ogni civile società. Nè la valutazione del fatto-reato può restare avulsa dall'indagine sulla personalità del reo, il quale, in tanto merita la sanzione della pena — che, in difesa della collettività, può essere financo quella capitale — in quanto sia responsabile del male arrecato; altrimenti la stessa società offesa deve stendere la mano pietosa su di lui, povero e disgraziato fenomeno della fragile materia con cui l'uomo è stato fatto. Ecco perchè mi soffermerò brevemente sul fondamento della Repressione penale.

L'argomento non è nuovo, ma fornisce l'opportunità di far comprendere a chi si accinge allo studio del diritto la netta differenza fra responsabilità penale che si esplica solo nei confronti dell'ente Stato, e responsabilità civile derivante dal reato, che genera un rapporto esclusivamente privato e che tale rimane anche se per semplicità ed economia di giudizi viene esaminato insieme col primo.

La vendetta è un sentimento istintivo e profondo dell'uomo, il quale, ad ogni torto patito, avverte prepotente il bisogno di infliggere all'autore di esso un male od una sofferenza equivalente o maggiore. La conferma dell'immanenza di tale sentimento si ha esaminando il contegno dell'individuo evoluto appena diviene soggetto passivo di reato, specie se si perviene all'identificazione del reo. In tal caso egli trova quasi sempre insufficiente la legge positiva, sia nella formulazione della norma protettrice, sia nelle disposizioni regolanti la forma del processo e l'esecuzione della pena, onde finisce col vagheggiare l'irraggiungibile posanza di irrogare direttamente all'offensore la punizione che il proprio risentimento riterrebbe giusto adottare. In vero non esiste creatura umana (i santi non contano) che, vittima di una non sofferenza, non ravvisi in se stessa le migliori qualità di legislatore, di giudice, di esecutore di giustizia.

Del resto sono manifestazioni di vendetta privata i reati commessi nello stato d'ira per ingiusta provocazione e quelli per i quali si eccedono colposamente i limiti imposti dalla legittima difesa. Spesse volte il fatto provocatorio, che genera reazioni, consiste appunto in un reato, per cui chi viene offeso da qualsiasi illegittimo comportamento altrui non sa astenersi da violenta immediata reazione, per poi far valere la giusta pretesa punitiva davanti al magistrato, ma colpisce l'autore dell'illecita azione, attuando la privata giustizia — che è vendetta — rendendosi a sua volta colpevole di reato cui la legge accorda il beneficio della relativa attenuante.

Soltanto con l'evoluzione dei rapporti sociali comincia a disciplinarsi il diritto della vendetta, la quale, se incontrollata produce conseguenze altrettanto perniciose del fatto illecito che l'ha determinata, perchè eguale carattere essa assume nella parte almeno in cui eccede la giusta reazione, specie allorchè viene attuata la vendetta indiretta verso i congiunti od il gruppo di appartenenza dell'offensore, laddove il successivo evolversi del costume ed il sopraggiungere della civiltà portano all'affermazione del fondamentale principio della responsabilità limitata alla persona del colpevole.

E' finalmente nella società evoluta e nello Stato perfettamente organizzato che la potestà punitiva, abbandonando la forma brutale del taglione, è sottratta in modo assoluto alla privata attività, per essere affidata ad appositi organi preposti all'applicazione delle norme penali, onde è considerato permesso all'individuo quanto non sia espressamente vietato, in altri

cazione del principio pel quale non può sussistere pena senza una preventiva norma, il che esclude nella materia penale la possibilità (almeno teorica) di leggi retroattive.

In vero, il diritto penale appartiene al gruppo delle discipline giuridiche di diritto pubblico, perchè il reato, in qualunque modo avvenga, costituisce sempre offesa ad un interesse sociale e pubblico dello Stato. Esso, se anche indirettamente viola un interesse privato, lede sempre, per fatto stesso di trasgredire un comando od un divieto della legge penale, un pubblico interesse, quello che tende ad assicurare la tutela e la difesa del soggetto che dal reato resta offeso: ecco perchè suole dirsi che soggetto passivo primario del reato è sempre lo Stato e soggetto passivo secondario la persona direttamente offesa dall'azione delittuosa.

Ogni reato offende interessi statuali: nè tale carattere pubblicistico fa difetto nei casi in cui la legge penale conferisce alla persona offesa il potere dispositivo di chiedere la punizione del reo, perchè l'esercizio del cennato diritto lascia immutato il carattere pubblico dell'azione che viene sempre esercitata dal P.M.

La repressione penale spetta unicamente al pubblico potere sia per la finalità complessa da raggiungere, che trascende l'interesse privato, sia per la difficoltà e la delicatezza dell'indagine, necessaria per valutare l'azione dell'accusato, da eseguirsi col rispetto delle norme predisposte a garanzia del bene fondamentale della libertà umana. In vero, alla necessità dell'azione punitiva per ristabilimento dell'ordine giuridico turbato dal reato, si contrappone, con eguale inderogabilità, il diritto di tutela della personalità dell'accusato sino a quando non resti solennemente accertata la penale responsabilità.

L'identificazione dell'autore materiale del reato, per quanto spesso difficile, costituisce attività preliminare, che dà inizio al vero travaglio della funzione giudiziaria chiamata a stabilirne la responsabilità.

Imputabilità — che è rapporto fra il fatto ed il suo autore — e responsabilità — che è rapporto fra questi e lo Stato — stanno l'una di fronte all'altra come la causa all'effetto.

La capacità di diritto penale è il presupposto dell'imputabilità e della responsabilità. Ognuno che non sia colpito da cause estintive della capacità penale, è soggetto di diritto penale; ma sono imputabili e responsabili soltanto coloro che effettivamente furono causa efficiente del reato; onde se manca in tutto od in parte nell'agente la capacità o di intendere l'azione commessa o di volerla con libertà, a causa di una deficienza psichica a lui non ascrivibile, la responsabilità penale resta esclusa od attenuata, pur potendosi adottare idonei provvedimenti ispirati alla prevenzione di nuove infrazioni della legge.

Soltanto dopo tale serie di severi accertamenti può avervi l'irrogazione della pena giuridica, la quale, se storicamente e razionalmente apparisce come reazione vendicativa ed utilitaria, è giustificata dalla necessità di indurre all'osservanza di determinati precetti chiunque viva nel territorio dello Stato.

Il concetto di pena abbraccia significati diversi. Essa, come effettivamente è stato rilevato «è, ad un tempo, vendetta, intimidazione, espiazione, conservazione, prevenzione, utilità in senso stretto, correzione, poichè tra questi principi non vi è contrasto di sorta». Anzi appare esatto considerarli come condizioni che precedono, accompagnano e seguono la penalità o come momenti della penalità medesima, che hanno il loro riscontro e s'intrecciano in un particolare aspetto dell'esecuzione della pena. Erano quindi le teoriche che nell'indagine lo scopo della pena la considerano soltanto in relazione al condannato, attribuendo ad essa una finalità od un aspetto particolare e quindi esclusivo.

La pena che, secondo l'espressione di un grande filosofo, deve essere «adeguata e idonea»

Notiziario elettorale

N. 39

527) - Scir dei «ALI SOLEMAN RER ISMAIL ALI, ALI FA', MOHAMED MUSSA, ALI MUSSA, IUSUF MUSSA, ALI GHEDI, GABDON SCERMARCHE NUH e E-GAL» (data 7-11-55). Presenti allo scir tribale n. 695 elettori. Capo eletto: ISMAIL HAGO MOHAMED con 512 voti.

Presenti allo scir politico n. 665 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Abdi Said Samantar con 250 voti. (Sostituto: Scirè Mohamed Said).

— Giama Abdalla Mohamed con 205 voti. (Sostituto: Mohamed Iusuf).

— Mohamed Haji Iusuf con 210 voti. (Sostituto: Bawal Ali Iere).

528) - Scir dei «ALI SOLEMAN RER ISMAIL ALI, GHERI ISMAIL UAES MOHAMED, GHEDI MOHAMED, IUSUF MOHAMED, MOHAMUD MOHAMED ABDISSAMAD MOHAMUD e GHEDI MOHAMUD» (data 8-11-55). Presenti allo scir tribale n. 672 elettori.

Capo eletto: MOHAMED HAGI SAMANTAR, con 401 voti.

Presenti allo scir politico n. 642 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Omar Mohamud Haji con 272 voti. (Sostituto: Aden Hassan Adde).

— Ismail Mohamed Haji con 197 voti. (Sostituto: Mohamed Issa).

— Ali Mohamed Mussa con 173 voti. (Sostituto: Haji Artan Haji).

529) - Scir dei «ALI SOLEMAN RER ISMAIL ALI, LIBAN SALAH, AHMED FARAH, SAMANTAR FARAH, MUMIN FARAH, ARDICARIM FARAH, ADEN FARAH, OMAR LIBAN, HAS-

SAN LIBAN e SAED LIBAN» (data 9-11-55). Presenti allo scir tribale n. 659 elettori.

Capo eletto: MOHAMED MOHAMED NALAIE, con 437 voti.

Presenti allo scir politico n. 639 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Ali Iusuf Aden con 300 voti. (Sostituto: Catum Mohamud Mohamed).

— Ahmed Hassan Osman con 204 voti. (Sostituto: Mohamud Hassan).

— Ahmed Ali Ahmed con 135 voti. (Sostituto: Sahar Ali Ahmed).

530) - Scir dei «ALI SOLEMAN BAHAGNO' ABDALLA AULIAN e HUSSEN AULIAN» (data 10-11-55). Presenti allo scir tribale n. 687 elettori.

Capo eletto: BILE ABDAL LA MOHAMED con 307 voti.

Presenti allo scir politico n. 673 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Bile Abdalla Mohamed con 302 voti. (Sostituto: Hussen Abdi Mohamud).

— Mohamed Dirie Said con 139 voti. (Sostituto: Mohamed Scirè).

— Mohamed Sugulle Roble con 232 voti. (Sostituto: Ismail Hassan).

531) - Scir degli «ALI SOLEMAN BAGNO' ALI AULIAN»

(data 10-11-55). Presenti allo scir tribale n. 616 elettori.

Capo eletto: ISMAIL FAHIE MOHAMED, con 291 voti.

Presenti allo scir politico n. 603 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Mohamed Issa Ali con 285 voti. (Sostituto: Hassan Abdi Haji).

— Ibrahim Mussa Mohamud con 164 voti. (Sostituto: Ahmed Mohamed Issa).

— Ahmed Mirè Ali con 154 voti. (Sostituto: Osman Mohamud Ali).

532) - Scir degli «ALI SOLEMAN BAHAGNO' MUSSA AULIAN» (data 10-11-55). Presenti allo scir tribale n. 647 elettori.

Capo eletto: MOHAMED MUSSA SAMANTAR con 406 voti.

Presenti allo scir politico n. 632 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Mohamed Mussa Samantar con 233 voti. (Sostituto: Iusuf Mussa Samantar).

— Omar Der Abdicarim con 191 voti. (Sostituto: Mohamed Mohamud Mussa).

— Issa Mussa Giabir con 208 voti. (Sostituto: Said Mohamed).

La Rivista del Corpo di Polizia

Disposizioni per il pubblico

Domenica 18 corrente alle ore 8, in occasione del IV annuale del Corpo di Polizia della Somalia, sul lungomare Cristoforo Colombo avrà luogo una rivista militare.

Pertanto il traffico sul lungomare sarà interrotto dalle ore 7 alle 10.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

L'accesso al lungomare per le autovetture degli invitati sarà aperto sino alle ore 8 dal solo lato di via Gasperini; l'accesso a piedi sarà consentito da ogni provenienza.

Un nobile gesto

Il «Corriere della Somalia» per incarico dei beneficiari, esprime i migliori ringraziamenti al Signor Enrico Bondolfi, impiegato presso l'A.C.C.A. di Afgoi, che ha voluto elargire So. 1.500 in favore delle popolazioni di Obbia colpite da una grave carestia.

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio

Campionato di 1 Divisione

1) OMOLOGAZIONI: Visti i referti arbitrali ed i rapporti del Commissari di Campo SI OMOLOGANO le seguenti partite: 4-12 — AUTOPARCO - LL.PP. OFFICINA 3 a 2.

8-12 — SICUREZZA - EL GAB 2 a 2.

11-12 — POLIZIA-MOGADISCIO 6 a 2.

2) PUNIZIONI: Aden Uarsama (LL.PP.): squalifica per due giornate effettive di campionato per gioco pericoloso sul portiere avversario (causava all'avversario una lesione che poteva essere evitata).

Zeila Mohamed (Autoparco) e Abdulcadir Hassan (LL.PP.): squalifica per una giornata effettiva di campionato per gioco scorretto recidivo (espulsi dal campo).

3) CLASSIFICA al 15-13-55.

Polizia	1	1	0	0	6	2	2
Autoparco	1	1	0	0	3	2	2
Sicurezza	1	0	1	0	2	2	1
El Gab	1	0	1	0	2	2	1
LL.PP.	1	0	0	1	2	3	0
Mogadiscio	1	0	0	1	2	6	0

4) CALENDARIO: Venerdì 16 - ore 16.15 SICUREZZA - LL.PP. OFFICINA

Domenica 18 - ore 16.15 AUTOPARCO - POLIZIA

La partita Sicurezza-Mogadiscio in programma il giorno 24 corr. è stata spostata a lunedì 26 corr. previo accordo fra le Società interessate.

5) ORARIO DELLE PARTITE

Le Società sono formalmente invitate a far trovare pronti i giocatori negli spogliatoi alle ore 16 per i necessari controlli da parte dell'arbitro. Le partite dovranno aver inizio rigorosamente alle ore 16.15 e le Società ritardatarie saranno passibili di provvedimenti.

Il Capo Sezione

Bollettino Meteorologico

del giorno 15 dicembre 1955

Temperatura massima 28,7

Temperatura minima 24,5

Vento prevalente E Km/ora 18,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 8,25

Giuba

Lugh Ferrandi m. 1,94

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

16.45 - Giornale Radio

17.05 - Hello (duetto)

17.10 - Nozione di istituzione islamica

17.20 - Musica richiesta

17.50 - Gabal

17.55 - Guroo

18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Hello (duetto)

19.35 - Musica a richiesta

19.52 - Gib

20.00 - Fine della trasmissione

* Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Sinfonia n. 101 in Re maggiore «Della pendola» di Joseph Haydn

20.15 - Giornale Radio

20.25 - Sinfonia n. 6 in Si minore - op. 74 - «Paterica» di P. I. Ciaikowsky

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «La danza proibita» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Squilli primavera» in Technicolor.

CINEMA EL GAB - «Sinbad the Sailor» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Giochi proibiti» Documentario.

CINEMA HADRAMUT - «House n. 44» film indiano.

CINEMA MISSIONE - «La festa dei dannati».

SUPERCINEMA - «La donna del porto».

ANNUNCI ECONOMICI

NOVITA' LIBRERIA: Mondadori.

Bompiani, Rizzoli e varie - Alla

CARTOLIBRERIA IMPERO di G. Porro.

VENDESI, zona Giuba avviata concessione agricola con assegnazione banane - Scrivere patente guida n. 3289 Mogadiscio.

GERCASI CARABINA - Rivolgarsi Porro.

STREGA - Liquore Strega Alberti Benevento; il liquore più fine - più rinomato - In vendita in tutti i negozi alimentari.

FRANGOBOLLI collezione - Raccolta importante, Cedes ottime condizioni - Rivolgarsi Porro.

DOPO IL CONVEGNO DI COPENAGHEN

I problemi della pesca in Somalia

di Mohamed Scek Hassan

La F.A.O., Organizzazione Internazionale per l'Agricoltura ed Alimentazione delle Nazioni Unite, ha organizzato nel mese di settembre del corrente anno, una conferenza di carattere internazionale sulla pesca e sulla attività peschereccia in genere a Copenaghen capitale della Danimarca in collaborazione con lo Stato Danese. Lo scopo principale di tale conferenza era quello di dare ai responsabili di questo settore dei paesi economicamente depressi un indirizzo teorico, tecnico e pratico, nel come si può trarre da questa attività un mezzo per lo sviluppo della loro economia e di far vedere loro il progresso economico che, questi paesi nordici in generale, e la Danimarca, in particolare, hanno raggiunto attraverso tale attività.

Hanno partecipato alla Conferenza 21 rappresentanti da 19 paesi fra cui 10 africani, 5 asiatici e 4 europei. La Somalia era rappresentata dal Dr. Gasparrini e dal sottoscritto.

I lavori, durati circa 6 settimane, sono stati suddivisi in tre parti, una parte teorica trattata da esperti danesi del Ministero della Pesca, da esperti della F.A.O. e da altri provenienti dai paesi vicini quali la Svezia, la Norvegia e l'Olanda, tutti paesi che hanno una notevole importanza nel campo della pesca.

Una parte pratica, consistente di visite ai cantieri navali, ai mercati, alle varie fasi diciamo così commerciali che vanno dallo sbarco fino al consumatore, ai laboratori per la parte scientifica e biologica, alle industrie di prodotti in scatola, agli impianti per la produzione della farina e dell'olio di pesce, alle fabbriche del materiale di pesca e dei mezzi di conservazione, ecc. E, infine, in una parte che si può definire collegiale consistente in «seminari» in cui i partecipanti esprimevano i loro problemi sull'attività tecnica della pesca, sull'amministrazione, sui mercati di assorbimento e di scambio e sulle difficoltà finanziarie che essi incontrano nei loro rispettivi paesi.

I tecnici e gli esperti invitati a dirigere tale conferenza, hanno esaminato con particolare attenzione i problemi della pesca dei paesi africani dando consigli e suggerimenti per gli eventuali sviluppi e miglioramenti dell'attività peschereccia di questi paesi.

Oggetto di particolare esame è stata l'attività della pesca in Somalia dove, come sappiamo, oltre le difficoltà tecniche e finanziarie vi è anche quella della mancanza di mercato interno dovuta al fatto che i Somali non mangiano pesce se togliamo i pochi abitanti della costa. Ciò avviene, come è noto, sia perché non sono abituati a mangiarlo, sia perché non ne sentono il bisogno poiché traggono le proteine necessarie al sostentamento dell'organismo da altri alimenti: da latte, dalla carne e dalle uova.

Tutto ciò riduce il consumo del pesce in Somalia a meno di 500 grammi pro capite, mentre in altri paesi, per esempio come il Giappone il consumo annuo del pesce ammonta circa 58 Kg. per abitante. Questo scarso consumo locale del pesce giustifica in parte naturalmente lo sviluppo lento dell'attività peschereccia in Somalia e rende prudente qualsiasi investimento di capitale in questo settore economico assai importante la cui possibilità di vita dovrebbe dipendere esclusivamente dai mercati esteri e dalle possibilità di assorbimento di questi, possibilità che sono legate a molti imprevisti.

Tutto quanto si è detto, non deve comunque rendere pessimisti sull'eventuale sviluppo e miglioramento di quella parte già in efficienza. Secondo l'esperienza acquisita, si ritiene possibile uno sviluppo dell'attività peschereccia in Somalia se impostata sulle seguenti basi:

a) Ricerche biologiche ed oceanografiche nei limiti del possibile con richieste di intervento di organismi specializzati internazionali (F.A.O.) in quanto non è solo interesse della Somalia accertare le possibilità biologiche dell'Oceano Indiano.

b) Mantenere in piedi le industrie sul Golfo di Aden sviluppandole fino a comprendere impianti per la produzione degli olii e delle farine di pesce.

c) Migliorare i mezzi e le attrezzature di pesca, tentando prudentemente, e nei limiti possibili, qualche forma di meccanizzazione con applicazioni fuori bordo alle huri ed ai bedden.

d) Cercare i mezzi tecnici per rendere economico e possibile anche l'inscatolamento del «Scirua» (qualità di tonno abbondante nel Golfo di Aden, ma non ritenuta adatta per la confezione in scatole per motivi tecnici non bene noti).

e) Organizzare consorzi fra i pescatori per una maggiore produzione del pesce essiccato

da inviare sui mercati del sud con una apposita organizzazione commerciale allo scopo di evitare soprattutto gli inconvenienti e le difficoltà varie che il pescatore di oggi incontra con il sistema della vendita individuale.

f) Sviluppare e migliorare i processi tecnici di essiccazione e di conservazione del pesce sulle coste dell'Oceano Indiano.

g) Sviluppare il credito e aumentare e migliorare i mezzi da pesca e per sostenere la organizzazione commerciale che si dovrà occupare dell'utile collocamento all'Estero del pesce essiccato.

Si ritiene che con tali provvidenze, la bilancia commerciale potrebbe essere raddoppiata nella voce pesce che da un complessivo ammontare di So. 350.000 circa di oggi potrebbe essere elevato ad un milione circa di Somali con vantaggi di carattere generale evidenti e col sollevamento del tenore di vita dei pescatori i cui redditi sono oggi molto bassi e infine per invogliare lo sviluppo di questa attività che nei limiti suddetti è promettente di benefici e di sviluppo.

L'attività del teatro italiano all'estero

Nel quadro dell'attività internazionale dei complessi teatrali italiani di prosa, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione Generale per lo Spettacolo - ha recentemente disposto che la compagnia di teatro italiano diretta da Peppino De Filippo effettui dal giugno all'ottobre prossimi, un giro nell'America del sud e precisamente nel Brasile, Argentina e Uruguay.

Già da parecchi anni erano state fatte a Peppino De Filippo ripetute proposte per un suo giro artistico nelle repubbliche sud americane, ma per vari motivi, il comico napoletano non aveva mai potuto aderire all'invito. Quest'anno invece si è determinata l'occasione favorevole e perciò Peppino, non appena ultimati i suoi impegni col Teatro delle Arti di Roma, dove rimarrà con la sua compagnia fino al prossimo marzo, inizierà con rinnovato complesso, la preparazione per la tournée di oltre oceano e il 12 giugno si imbarcherà a Genova per Rio de Janeiro.

La decisione della Presidenza del Consiglio è giunta tanto più opportuna in quanto le grandi comunità italiane del Brasile, dell'Argentina e dell'Uruguay, e le popolazioni locali, avranno modo di conoscere per la prima volta l'arte personalissima di Peppino De Filippo.

DAI PAESI VICINI

INCORAGGIANTI ESPERIMENTI NELLA LOTTA CONTRO LA MOSCA TZE-TZE NEL KENYA.

La possibilità di rendere utilizzabili vaste aeree del Kenya infestate dalla mosca tze-tze è stata discussa nel rapporto annuale del Servizio Veterinario di quel Territorio che descrive due «incoraggianti e istruttivi» esperimenti compiuti nella regione di Uacamba, ad est di Nairobi.

Il rapporto premette che è con suetudine, da parte delle tribù far pascolare le mandrie di bestiame nelle zone infestate dalla mosca tze-tze durante la stagione secca, quando i pascoli abituali sono esauriti. Una miglior possibilità perché i pascoli troppo sfruttati possano rifiorire potrebbe essere ottenuta invertendo il processo attuale e spostando il bestiame dalle abituali località di pascolo durante le grandi piogge, la stagione in cui l'erba cresce di più. La difficoltà, però, sta nel fatto che in quel periodo le mosche tze-tze sono molto più numerose.

Questa difficoltà è divenuta meno pericolosa da quando è stata scoperta un potentissimo insetticida l'«antricyde prosalt». Per potersi fare un'idea di quale protezione esso dà, in condizioni controllate, due esperimenti sono stati compiuti durante le grandi piogge del 1954.

A Makindu circa 400 capi di bestiame africano non scelto, e a Simba circa 600 capi di bestiame furono messi a pascolare in bosaglia da marzo a settembre. Ad essi veniva somministrato il prosalt prima dell'entrata nel bosco ad intervalli di due mesi, mentre prove di sangue venivano prese prima di ogni trattamento.

Le mosche erano numerose a Makindu mentre a Simba ce n'era una quantità minore. L'incidenza della tripanosomiasi (la malattia portata dalla tze-tze) era vicina al 100 per cento mensile a Makindu e di circa il 9 per cento a Simba.

Gli esperimenti hanno dimostrato che un importante fattore della protezione data dal «prosalt», è la minor virulenza della malattia nell'area controllata e la minor frequenza dei morsi infettivi. Sembra che questi fattori possano essere misurati in anticipo dall'esame delle mosche.

Ulteriori esperimenti sono stati pianificati.

MOSTRA DELLE ATTIVITA' AFRICANE A NAIROBI

Il notevole progresso compiuto dagli autoctoni del Kenya nel campo dell'industria è stato sottolineato dal Sindaco di Nairobi all'apertura della settimana Fiera dell'Industria Africana.

Egli ha detto che mentre dieci anni fa gli africani facevano solamente lavori semi-professionali, oggi, invece, ha aggiunto, gli Africani hanno posizioni di responsabilità nell'industria. Anzi alcuni di essi hanno mostrato una capacità veramente superiore di adattamento ai moderni metodi di lavoro.

Del resto - ha aggiunto il Sindaco - questa loro capacità è stata riconosciuta anche dal Dipartimento del Lavoro. Ha terminato dicendo di essere rimasto veramente sbalordito davanti al rimarchevole livello raggiunto dagli espositori.

LA TASSAZIONE SUL REDDITO NEL KENYA

Speciali moduli per la compilazione dell'imposta sul reddito sono stati preparati in lingua Kiswahili e inglese e vengono distribuiti agli africani nel Kenya. E' stata anche istituita una nuova sezione dell'ufficio dell'imposta sul reddito che si occuperà in particolare delle questioni relative al pagamento delle tasse da parte degli africani.

Un funzionario dell'ufficio ha commentato che, grazie al risultato del nuovo modulo, altre misure verranno prese per far entrare nell'orbita della tassazione molti africani. Da dichiarazioni ricevute -

ha dichiarato il funzionario - molti africani che si considerano soggetti all'imposta e a molti altri che hanno ricevuto il nuovo modulo dell'imposta sul reddito, stampato in kiswahili, hanno provveduto a compilarli, senza alcuna difficoltà e dato accurate informazioni concernenti le loro entrate. Precedentemente, agricoltori, commercianti o altri trovavano nel modulo vecchio, difficoltà nella compilazione, per cui le notizie erano sempre incomplete ed essi erano costretti a richiedere informazioni.

I rilievi fatti, hanno mostrato risultati di progresso sebbene commercianti, agricoltori e salariati africani che hanno onestamente risposto al semplice questionario, hanno sempre avuto timore di incorrere in qualche penalità.

Per quanto riguarda l'indennità famiglia, soggetta all'imposta sul reddito, i contribuenti africani hanno protestato per ottenere una riduzione rispetto a quelli che hanno una sola moglie su quelli che hanno quattro mogli e per i figli.

Funzionari del Dipartimento dell'Imposta sul Reddito hanno già visitato i distretti nella Provincia di Nyanza onde iniziare sul posto una sistemazione dei ruoli sentendo il parere dei funzionari amministrativi, dei funzionari dell'agricoltura ed altri, in unione con gli agricoltori.

In linea di massima la commissione ha elencato le seguenti categorie che sono considerate soggette alla tassazione:

- a) un uomo ammogliato, senza figli, al pagamento della tassa, se ha una entrata superiore alle sterline 30 per mese;
- b) un uomo ammogliato con quattro figli, è soggetto alla tassazione se ha una entrata superiore alle 54 sterline al mese.
- c) un uomo celibe è soggetto alla tassazione se ha una entrata superiore alle 17 sterline al mese.

DEVOLUTA ALLA MACCHINA LA FATICA CEREBRALE?

Se l'uomo abdiccherà alla sua funzione cadremo in balia degli automi meccanici

La macchina serve a tutto in questa nostra epoca di macchinismo: a correre, ed è un'automobile; a fabbricare non importa che cosa, ed è una macchina utensile; a calcolare, a tenere contabilità, ed è un cervello elettronico. Ma come avremmo potuto immaginare che la macchina non si sarebbe contentata di obbedire, d'interpretare, di eseguire ordini, ma sarebbe perfino arrivata a pensare?

E' apparso recentemente nella collezione «l'avvenire della scienza» dell'editore francese Gallimard, un libro il cui autore Pierre de Latil, specialista della vulgarizzazione scientifica, da parecchi anni ha fatto della macchina la sua esclusiva passione. Egli aveva dapprima sognato di esporre nel modo più chiaro possibile gli inspiegabili della cibernetica, la scienza che studia tutti i meccanismi, artificiali e naturali che siano, ma, occupandosi dei cervelli elettronici aveva finito per considerarli come individualità dotate di un'autentica personalità e altresì di quel pensiero tutto particolare, da lui battezzato con il nome, appunto, di «pensiero artificiale».

Ma che cosa significa esattamente pensare? Per Pierre de Latil è una comoda etichetta che si applica alla facoltà mentale umana, semplici alcune, altre complesse, compresa la facoltà che abbiamo di sbagliarci. Sarebbe assurdo pretendere che la macchina pensasse come l'uomo, cioè possedesse quell'insieme straordinariamente confuso di funzioni, in cui i sentimenti si confondono con ragionamenti, ragionamenti errati con esatte deduzioni e semplici reazioni animali con grandi creazioni artistiche. Tale complesso superiore è esclusivo privilegio dell'uomo. Tuttavia, a qualcuna di queste facoltà possono corrispondere macchine che risolvono problemi precisi, e li risolvono addirittura meglio dell'uomo. La macchina calcolatrice non pensa, ma assume una funzione che, nell'uomo, è propria del pensiero. La macchina in sostanza economizza la nostra materia grigia.

Non c'è assolutamente bisogno, per cercare degli esempi, di far riferimento alle più sottili

macchine elettroniche. Pierre de Latil ci offre semplicemente lo esempio del motore a scoppio. Si immagina un uomo che, messo di fronte alle valvole, ai pistoni e al magnete, debba svolgere le mansioni che, in un motore, sono proprie dell'albero. Dovrà pensare a vuotare un cilindro e contemporaneamente a riempirne un terzo, mentre, nello stesso istante, dovrà pensare a far sprizzare una scintilla nel quarto. L'uomo, là messo, sicuramente si imbroglierebbe e il motore non girerebbe più. Gli eccentrici dispositi attorno all'albero fanno risparmiare all'uomo molti pensieri. O, più esattamente, l'uomo ha pensato una volta per tutte, e poi ha messo il suo pensiero in conserva nel disegno dell'albero e degli eccentrici.

Non si può, dunque dire che la macchina pensi, bensì che economizza il nostro pensiero, permettendoci di ripetere indefinitamente e con estrema rapidità gli effetti di un pensiero il più possibile perfetto.

Non basta. La macchina può andare ben più lontano nel campo del suo pensiero artificiale. Invece di un'idea fissata una volta per tutte in tutte le sue conseguenze, essa può essere fatta custode di un metodo per risolvere certi problemi a suo agio. Latil cita, a questo proposito, l'esempio del regolatore di temperatura nelle caldaie degli impianti di riscaldamento centrale: la macchina ha ricevuto una volta per tutte la consegna di mantenere l'acqua ad una certa temperatura. Se la temperatura della caldaia tendesse a salire, la macchina ridurrebbe senz'altro la fiamma del bruciatore; se, invece, la temperatura tendesse ad abbassarsi, la macchina aumenterebbe immediatamente la fiamma. Ugualmente il pilota automatico dell'aereo conserverà la direzione che gli è stata data a dispetto dei salti di vento e più perfettamente che l'uomo. In questi casi, dunque, la macchina si adatta alle circostanze. Tiene conto di ciò che può sopravvivere.

La macchina può addirittura prevedere. Questa volta Latil propone l'esempio particolarmente convincente di certi ultramoderni cannoni contraerei: ricerca dell'aereo con il radar, puntamento del pezzo in direzione dell'obiettivo, mantenimento del puntamento verso il bersaglio mobile e correzione secondo i risultati dei colpi anteriori: tutto ciò è assicurato automaticamente. Ma l'aereo di oggi è velocissimo: nel tempo che il proiettile sale, esso si sarà spostato. Il cannone deve, dunque, misurare non già dove l'aereo si trova ma dove si troverà entro un certo numero di secondi: e il nuovo punto sarà scelto in generale dal pilota nemico, in particolare dalle sue intenzioni e dalle sue finte, oltre

trechè dalle possibilità del suo apparecchio. Un puntatore umano potrà stimare che in ragione della traiettoria, dell'interesse che il nemico ha di fare una rotta a zig zag, del minimo raggio possibile per il viraggio, l'aereo si troverà probabilmente a tale punto dello spazio... Questa probabilità, la macchina può calcolarla più rapidamente dell'uomo e soprattutto meglio di lui, grazie a macchine calcolatrici integrate nel suo meccanismo.

Meglio ancora, essa può raccogliere automaticamente i dati del problema, osservare la direzione dell'aereo e valutare la sua velocità. Osservare, cioè calcolare ciò che ha la massima probabilità di essere e di sopravvivere, è caratteristico della previsione.

Latil afferma di non peccare di esagerazione quando ci parla del suo progetto di una macchina di sorprendente livello intellettuale. Al pilota automatico e al cannone autopuntatore, il costruttore dà uno scopo, e le macchine hanno solo una relativa libertà nella scelta di mezzi per raggiungerlo. Ma immaginate che la macchina possa modificare il suo scopo, secondo le circostanze; essa rappresenterebbe in tale caso un considerevole progresso tanto sul piano materiale quanto sul piano filosofico. Ora, se non esiste sino a questo momento alcuna macchina di così alto livello, Pierre de Latil ne propone per contro il principio. Secondo la moda lanciata da Grey Walter, che dà alle sue famose «tartarughe elettroniche» nomi latini, egli battezza questa macchina non ancora inventata «macchina liberata». In effetti, se dopo aver conquistato la libertà dei mezzi per risolvere un problema, la macchina possedesse la libertà di porsi dei problemi, di darsi degli scopi, essa sarebbe profondamente liberata dal suo costruttore. Un così complesso meccanismo, sarebbe sensibile ad alcuni caratteri del mondo esterno (calore, luce, suono, ecc.), reagendo in maniera diversa in modo da equilibrare con gli atti le sue «sensazioni».

Non è che un progetto, ma secondo gli specialisti più autorevoli della cibernetica, la filosofia della macchina formulata in origine dall'americano Norbert Wiener, non dovrebbe tardare ad essere realizzata. Per Pierre de Latil, le macchine hanno anche un altro compito da assolvere: esse possono essere, e già lo sono per lui, mezzi per comprendere ciò che accade nella natura, ma la complessità dei fenomeni talora li scoraggia.

Se osserviamo, al contrario, ciò che accade nei casi più semplici con l'ausilio di macchine espressamente costruite a tale scopo, quasi certamente ci vedremo un po' più chiaro.

Attenzione!!

La Ditta Umberto LUPORINI nel porgere gli ausuri alla Sua affezionata Clientela per le prossime feste, coglie l'occasione per rendere noto che nei mesi di dicembre e gennaio terrà una vendita, riservata solo ai grossisti, a prezzi eccezionali di liquori «ISOLABELLA», quale lancio pubblicitario per la loro introduzione in Somalia.

Oltre al vermouth bianco HIGH-LIFE ISOLABELLA, al vermouth rosso, al DRY GIN, al DOPPIO KUMMEL, al BRANDY RISERVA, al MANDARINETTO, all'ANICE FORTE, vivamente raccomandato è - l'AMARO «18» ISOLABELLA - ormai conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Al BAR, al CLUB, in CASA. ovunque, sempre un AMARO «18» ISOLABELLA... un sorso di salute!

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

FATEVI SOCI DEL

Touring Club Italiano

Parteciperete ai concorsi a premi oltre alle agevolazioni e sconti che offre ai Turisti. Per informazioni rivolgersi al Console T.C.I. - Tundo Francesco - Via Carletti - Stabile «Croce del Sud» SI RINNOVANO GLI ABBONAMENTI

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia,"

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

L'ammissione dell'Italia all'O.N.U.

Continuazione 1ª pag. fatto all'Ansa la seguente dichiarazione: «Le votazioni della scorsa notte all'ONU segnano un superamento di veti ingiustificati o l'assolimento, pur tardivo, di impegni solenni contratti verso l'Italia. Nel momento in cui viene coronata la lunga e tenace opera dei Governi democratici che ressero successivamente le sorti del nostro paese, noi pensiamo con gratitudine a quei paesi che ci avvisarono e si adoperarono per il riconoscimento del nostro buon diritto. La nostra aspirazione ad una pace sicura e le nostre istituzioni libere e democratiche ci

qualificano per essere ammessi alle Nazioni Unite. Al saldo possesso di tali requisiti si aggiungono il senso, che per tradizione e per storia, noi abbiamo del l'universale, ed il largo contributo da noi fino qui dato in seno a numerose comunità in favore della pace, della sicurezza, del benessere e della libertà dei popoli. Al felice raggiungimento di questi fini, che coincidono con altrettanti suoi ideali, l'Italia continuerà sempre più intensamente a contribuire collaborando con gli altri popoli nell'ambito dell'ONU e delle comunità internazionali di cui fa parte».

I commenti della stampa italiana

Tutta la stampa italiana, naturalmente, dedica la massima attenzione alla decisione della Assemblea Generale.

«La decisione improvvisa adottata dal Consiglio di Sicurezza — scrive «Il Messaggero», di Roma — costituisce un avvenimento di grande rilievo, un atto di giustizia internazionale che contribuirà fortemente a rafforzare il prestigio dell'ONU. Noi salutiamo perciò il nostro ingresso alle Nazioni Unite — aggiunge il giornale — non soltanto come un giusto e meritato riconoscimento del nostro paese, ma anche come una vittoria della causa della pace, e come un successo di quella politica di solidarietà internazionale che i governi democratici italiani hanno saputo costantemente perseguire durante gli ultimi dieci anni, anche nei momenti più difficili».

«La Gazzetta del Popolo», di Torino, fa rilevare che, con la ammissione dell'Italia all'ONU, è venuta a cadere l'ultima forma di discriminazione nei confronti del nostro paese. «Ora — aggiunge il giornale — l'Italia può assolvere un compito di larga portata mondiale perché, come nella organizzazione europea la concezione politica di Roma ha avuto un'autorevole peso, così anche nella più vasta assemblea delle Nazioni Unite essa potrà assolvere ancora meglio la propria missione».

«Ora — scrive «Il Popolo» — l'Italia può guardare al futuro con la stessa tranquillità di ieri, ma con l'aggiunta, però, della consapevolezza che, nel grande organismo internazionale, potrà portare con maggiore immediatezza e più viva presenza il suo contributo civile all'edificazione dei rapporti internazionali che abbiano come base la sicurezza collettiva e la pace fra gli Stati. Questa è stata — aggiunge il giornale democristiano — la sua costante direttiva negli organismi internazionali di cui ha

fatto parte finora: questa rimane la sua precisa direttiva nel massimo organo che ora l'accoglie nel suo seno».

L'«Unità» rileva che la soddisfazione di questo momento è tanto più forte in quanto il modo in cui l'Italia, insieme ad altri 15 paesi, è entrata a far parte della massima organizzazione internazionale, ed il momento in cui questo è avvenuto, segnano una nuova ed importante vittoria della causa della distensione internazionale.

«Il Corriere della Sera», di Milano, parla di successo morale e scrive che la notizia della ammissione dell'Italia all'ONU con votazione unanime è arrivata quando sembrava che ormai il progetto dell'ammissione in blocco di un certo numero di paesi avesse fatto naufragio. Noi — aggiunge il giornale — abbiamo atteso a lungo questo giorno, ma sia ben chiaro che l'ammissione alle Nazioni Unite non risolve, né facilita i nostri problemi: l'Italia resta il paese che era: non diventa né più ricca, né più potente. Guadagna, ma solo dal punto di vista morale. Anche il punto di vista morale, però, ha la sua importanza».

«La Stampa», di Torino, dopo aver premesso che la proporzione fra la causa e l'effetto — e cioè tra l'affermazione del diritto formale della Cina Nazionale e l'esclusione dell'ONU di 18 paesi — non poteva essere più stridente, fa rilevare che il colpo di scena intervenuto per un'inattesa iniziativa sovietica è giunto a buon punto per evitare alle Nazioni Unite una seria crisi. «La proposta sovietica — osserva il quotidiano torinese — ha offerto un'utile possibilità di salvare la situazione, e bene hanno fatto gli Stati Uniti, in vista dei superiori interessi internazionali, ad accettare questo compromesso, anche se esso sacrifica il Giappone».

In breve dal mondo

ROMA. — La Commissione Finanze e Tesoro ha approvato in sede legislativa, con le modifiche introdotte dal Senato, la proposta con cui agli scalatori del K 2 Achille Campagnoni e Lino Lacedelli, nonché alla signora Costanza Cupoz vedova Puchoz, a decorrere dal primo marzo 1955 è assegnata una pensione straordinaria pari a 40 mila lire mensili per ciascuno.

ATENE. — La Camera greca dei Deputati ha approvato una nuova legge elettorale. Secondo la legge, che si ispira tanto al sistema maggioritario, a circoscrizioni ristrette, quanto alla proporzionale, i partiti di opposizione avranno il trenta per cento dei trecento seggi da cui sarà composta la Camera.

BELGRADO. — Giunge notizia da Khartum che è stato firmato in quella capitale il primo trattato di commercio fra Sudan e Jugoslavia.

BELGRADO. — Il Consiglio dei Paesi Balcanici non si riunirà secondo il previsto entro dicembre. In questi circoli occidentali si ritiene che le relazioni greco-turche non siano ancora migliorate al punto da consentire una riunione dei loro Ministri degli Esteri, e che l'azione condotta dalla Jugoslavia per comporre il dissidio non abbia dato i risultati sperati.

WASHINGTON. — Dai microfoni della «Voce dell'America» il Presidente Eisenhower pronuncerà domenica un messaggio di pace per tutti i popoli del mondo, in occasione della cerimonia inaugurale della «Festa internazionale della pace» che si protrarrà per circa tre settimane durante le feste natalizie e di capodanno.

ROMA. — La flotta petrolifera nazionale che alla fine del 1954 era pari a 122 unità per 1.747.919 tonnellate al 30 giugno 1955 risultava costituita invece di 129 unità per 1.794.029 tonnellate. Alla stessa data del 30 giugno erano in costruzione nei cantieri nazionali — sia per conto dell'armamento estero che per quello italiano — 26 navi cisterna per circa 320 mila tonnellate.

IL CAIRO. — E' giunta al Cairo la nazionale «B» di calcio italiana che oggi incontrerà per la Coppa del Mediterraneo l'Egitto.

LONDRA. — Si apprende che il Capo del Governo del Pakistan, Mohamed Ali, si recherà in visita ufficiale nella Cina Popolare la primavera prossima. Ciò comporterà una successiva visita di Chu En Lai nel Pakistan.

MOSCA. — La «TASS» informa che la seconda nave della spedizione antarctica sovietica, la motonave «Lena» è partita da Kaliningrad per l'Antartico.

WASHINGTON. — L'Ambasciatore d'Italia assieme a quello di Francia, Grecia, Turchia ha reso noto che prenderà parte alla festa internazionale della pace che avrà inizio domenica prossima.

GINEVRA. — Si è avuta una altra riunione dei plenipotenziari degli Stati Uniti e della Cina Popolare, più lunga del solito. La prossima sarà il 22.

ATENE. — Un veicolo militare sul quale si trovavano un ufficiale superiore britannico è stato attaccato presso Nicosia. L'autista è stato ucciso. Ha perduto la vita anche uno degli attentatori.

MOSCA. — Bulganin e Krusev sono giunti a Cabul dove si tratteranno alcuni giorni ospiti del Governo Afgano.

ATENE. — Il Governo greco ha protestato presso quello britannico per l'uccisione della cittadina greca Maria Ikonomon avvenuta a Famagosta, nell'isola di Cipro, durante una manifestazione nel corso della quale le truppe britanniche fecero uso delle armi. Anche l'undicenne figlioletta della Ikonomon rimase in quella occasione gravemente ferita. Si apprende intanto che le truppe inglesi sono nuovamente intervenute a Famagosta con le bombe lacrimogene per disperdere una manifestazione studentesca.

NUOVA DELHI. — Il Parlamento indiano ha approvato una legge che abolisce la fustigazione dalle pene inflitte ai criminali.

BONN. — Le legazioni Thailandese a Bonn e tedesca a Bangkok saranno elevate al rango di ambasciate.

وكانت قيمة الواردات مع بلغاريا في عام ١٩٥٤ متفوقة على الصادرات في الأشهر السبعة الأولى من السنة الجارية، فبلغت قيمة الأولى ملياردين وثلاثمائة وستة وسبعين مليوناً من الليرات، قيمة الثانية مائتان وثلاثة وسبعون مليوناً من الليرات. وقد ازداد العجز في الميزان التجاري زيادة ملحوظة بالنسبة لايطاليا في حين أن النبادل بين ايطاليا ورومانيا يميل الى التحسن.

المباحثات الايطالية-اليابانية

صدر بلاغ رسمي في طوكيو حول المباحثات الايطالية-اليابانية التي جرت بين وزير الخارجية المسئولة. وقد عرضت هذه المباحثات للموقف الدولي الراهن ولوحظ تطابق وجهات النظر في جميع المسائل. وقرر البلدان الشروع في تعاون وثيق سعي الى اجتياز العقبات المشتركة، وتعزيز مكانة كليهما في محيط بلاد العالم الحر.

وأورد البلاغ كذلك أن مسألة انضمام ايطاليا واليابان الى منظمة الامم المتحدة كان موضع النظر الخاص. أما فيما يتعلق بالروابط بين البلدين فسوف تزداد الصلات الاقتصادية والثقافية، فضلا من أنه ستسوى جميع المسائل المعلقة.

وقام وزير الخارجية مارتنو برحلة في طوبا لزيارة المنطقة الصناعية بصحبة سفير ايطاليا في طوكيو وسائر أعضاء الوفد الايطالي، ومن ثم انتقل الى كيوتو وقد صرح الوزير مارتنو الى الصحافيين بأنه تجري حاليا دراسة مشروع لتأسيس معهد ثقافي ايطالي في طوكيو وفقا للاتفاق الثقافي الايطالي الياباني المبرم حاليا وبعد أن انتهى المستشرق الايطالي البروفسور جوزيبي توتشي من دراسة هذا المشروع. ويواصل مارتنو زيارة مراكز صناعية وثقافية وافية أخرى في تلك المنطقة المعروفة بأنها «فلورنسا اليابانية» لازدهار دراسات المدنية الايطالية فيها منذ زمن.

وكانت قيمة الواردات مع بلغاريا في عام ١٩٥٤ متفوقة على الصادرات في الأشهر السبعة الأولى من السنة الجارية، فبلغت قيمة الأولى ملياردين وثلاثمائة وستة وسبعين مليوناً من الليرات، قيمة الثانية مائتان وثلاثة وسبعون مليوناً من الليرات. وقد ازداد العجز في الميزان التجاري زيادة ملحوظة بالنسبة لايطاليا في حين أن النبادل بين ايطاليا ورومانيا يميل الى التحسن.

البترو في البورسي

علم أن الدوائر الاقتصادية الأمريكية أعدت تقريرا يتضمن أن التجارب ستثبت أن البترول الموجود في البورسي في المملكة السعودية.

حسنو بهرو، قاسم آذن عبدو، احمد نور احمد بقدي، ابراهيم محمد حسين وشريف محمد ياسين

اطلاقات ناية قدر ريبسية

تحيط ناحية مقدشوه علم الجمهور بأن بعض التكايب التابعة لهيئة الامن، ستجري اطلاقات ناية تدريية في ميدان التبرن الكائن بحمر جب جب (معسكر البوليس الكرنيري الصومالي) في أيام ١٦، ١٧، ١٩، ٢٠، ٢١، و ٢٢ من شهر ديسمبر الجاري من الساعة السابعة وما بعدها.

العلاقات التجارية

بين ايطاليا وشرق أوروبا ستجتمع في بودابست في العاشر من يناير القادم اللجنة المختلطة المنصوص عليها لعدد اتفاق تجاري ايطالي مجرى، للشروع في دراسة النبادل بين البلدين الذي ظل جاريا حتى اليوم حسب اتفاق عام ١٩٥٣، ويمتد العمل به الى الواحد والثلاثين من ديسمبر الجاري.

وتوافر اللجنة المختلطة على دراسة قوائم السلع المتبادلة سعي الى اطراد التبادل التجاري بين البلدين. وقد بلغت قيمة مشتريات ايطاليا من هنغاريا في الأشهر السبعة الأولى من العام الجاري ثلاثة مليارات وثمانمائة واثنين وخمسين مليوناً بزيادة جسيمة مما كانت عليه في نفس الفترة من العام الماضي. واستصدرت ايطاليا من المجر سلعا تعادل قيمتها ملياردين وتسعمائة وسبعة ملايين، فكان الميزان التجاري اذا سلينا لايطاليا بمقدار تسعمائة وخمسة وأربعين مليوناً. وستؤدي اجتماعات بودابست الى اقامة التجارة الايطالية المجرية على قواعد مرضية.

أما الاتفاقات التجارية بين ايطاليا وبلغاريا ورومانيا المبرمة على الترتيب في أول سبتمبر في عام ١٩٥٣، والعشرين من ديسمبر ١٩٥٥، والتي تسقط مدتها في الواحد والثلاثين والتاسع عشر من ديسمبر الجاري، فيمكن اعتبار أجلها ممتدا لمدة عام، إذ لم تبد أية دولة رغبتها في عقد اتفاق جديد.

زيارات واستقبالات

الحاكم الاداري استقبل صاحب السعادة الحاكم الاداري أنزيلوتي، في صباح يوم ١٥ ديسمبر الجاري بمكتبه: البروفسور فيدي امباشياني، والسادة: شريف محمود عبد الرحمن، آذن عبد الله عثمان، عبد القادر محمد آذن، شريف محمد حسين.

تبديل السلطات

في وائي وين تحدثنا كثيرا عن وائي وين فيما يتعلق بالمهمة التي لاقتها تلك المنطقة بمناسبة حفر الآبار، ولكننا تحدثنا قليلا بكيفية ناحية ولدت وتطورت دائما تحت ادارة موظف صومالي.

هذا وسجل في يوم ٩ من هذا الشهر الجاري في وائي وين تبديل السلطات الثالثة، وفي الواقع يدخل هذا في هيكل التعيينات الادارية العادية، مباشرة المعنى العالية من القدرة التي تبذلها العناصر الصوماليين في الميدان السياسي والاداري. هذا وعبر شعب وائي وين لحاكم الناحية الخارج السيد عدى مني، عن اعترافهم لما أبدله من الاعمال الجزيلة، الذي يمثل موهبة الموظف، الذي كان نقل مباشرة مسئولية حاكم ناحية أفقوى.

وعبر الشعب أيضا لحاكم الناحية الجديد محمد ياسين عدي الذي يباشر لأول مرة هذه المسئولية بواسطة رؤسائهم وبواسطة ممثلو الاحزاب السياسية عن ارتياحهم، ووضحوا أيضا بأن يبذلوا مساعدتهم الاكيدة لخير الناحية ولخير الوطن.

اللجنة الجديدة

لحزبية دقل ومرغلي في بيدوا عقدت الجمعية العادية لأعضاء قسم حزبية دقل ومرغلي في بيدوا جلستها في يوم ١ ديسمبر الجاري وذلك لانتخاب اللجنة المحلية لذلك المركز. وبعد التصويتات نجح فيها الآتية اسمائهم: السكرتير آذن عليو محمد بشير، نائب السكرتير: عساق عدي نور باتر، أمين الصندوق: شيخ عدي أيكبر حاج، أعضاء: حسونا مرسال ماريس، مصطفى انو عبد الرحمن، شريف حسن محمود، قيدوا آذن مقان، اكو

Ieri a Palais de Chailott

Continuazione 1ª pag. controbattere l'offensiva comunista in ogni settore.

Si apprende intanto che in risposta all'irriducimento della politica sovietica, Foster Dulles non solo sosterrà maggiormente la necessità, ben comprensibile, di un rafforzamento della cooperazione militare fra i 15 paesi, ma presenterà addirittura un progetto per la costituzione di un pool delle risorse economiche dei paesi dell'alleanza e di sviluppo dei rapporti culturali. Si tratta di mettere in moto il meccanismo previsto dall'art. 2 del Patto Atlantico: a tal proposito, Lord Ismay, ieri ha espresso una opinione molto scettica. «Non si è fatto molto in questo campo — egli ha detto — tutti affermano che bisogna fare di più, ma nessuno sa che cosa. La costruzione di un pool delle risorse economiche sarebbe una impresa di così vasta portata, che la sola enunciazione del progetto fa presagire infinite difficoltà, dovute all'immane resistenza degli interessi nazionali».

La riuscita — sottolineano gli osservatori — sarà indubbiamente proporzionale alla paura di restare indietro rispetto al blocco comunista. A Foster Dulles si attribuisce una opinione oltremodo favorevole all'idea di costituire in Europa, nel gruppo dei sei paesi dell'UEO, un pool delle risorse che altri potrebbero poi aggregarsi, un pool atomico pacifico. E' l'iniziativa decisa in via di massima a Messina l'estate scorsa, e affidata poi a una commissione che ha lavorato assiduamente a Bruxelles senza riuscire però a presentare un rapporto alla conferenza di Nordwijk dei primi di settembre, ora il Ministro belga Spaak ha approvato il rapporto stesso che è stato finalmente compilato e ne rac-

comanda l'esecuzione. Unite le vostre forze, trovate 1500 milioni di dollari e in cinque anni l'Europa — si afferma — sarà diventata una delle più grandi potenze atomiche del mondo.

«GANCI» Vetrerie e Porcellane decorate - Soprattutto mobili e oggetti ornamentali di fantasia. Vetrerie di MURANO: Maioliche e ceramiche delle migliori marche Italiane e straniere - Novità bijouteria e giocattoli.

I più belli e più graditi regali per qualsiasi ricorrenza. Alla CARTOLERIA PORRO Hall Albergo Croce del Sud

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE & CANTINA A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 28

DOPO LE NUOVE AMMISSIONI ALLE NAZIONI UNITE

Una rivoluzione negli schieramenti interni porterà l'ammissione dei nuovi stati membri

Il Giappone sarà per l'URSS moneta di scambio a favore della Cina comunista - Niente di fatto per l'elezione del membro non permanente al Consiglio di Sicurezza - La prima votazione della delegazione italiana - L'Italia membro di diritto del Consiglio di Tutela

Washington, 16.

Negli ambienti politici di Washington si esprime l'opinione che, lasciando in sospenso il problema dell'ammissione del Giappone all'ONU, l'URSS intenda conservarsi una moneta di scambio nelle trattative con il Giappone per la conclusione del trattato di pace che riprenderanno il mese prossimo a Londra.

In realtà ciò che gli Stati Uniti temono è che la Russia voglia negoziare alla prossima sessione l'ammissione del Giappone contro quella della Cina Comunista. La delegazione sovietica è consapevole infatti che gli umori dell'Assemblea, e specie del blocco arabo-asiatico e latino-americano, nei confronti della Cina Nazionalista sono assai ostili giacché la si accusa di aver provocato martedì la situazione che aveva fatto crollare tutto il compromesso canadese.

In un primo tempo da parte americana si era pensato che il no sovietico irritasse Tokio e quindi compensasse il vantaggio tattico che i sovietici venivano a guadagnare. Tuttavia una immediata rivalutazione delle relazioni giapponesi conduce a ben diverse conclusioni. Si teme infatti che la vera irritazione giapponese si indirizzi verso il Dipartimento di Stato il quale, o non ha previsto l'atteggiamento nazionalista cinese, o non è stato capace di indurre Taipei a più miti consigli. Inoltre si prevede anche che il Giappone finisca con il condividere il desiderio dei molti paesi favorevoli all'ammissione all'ONU della Cina Comunista.

Intanto negli ambienti delle Nazioni Unite si sottolinea la concordanza dei commenti, su taluni punti particolari, di due dei maggiori quotidiani americani e di due dei maggiori quotidiani britannici, a proposito delle nuove ammissioni. Il «New York Times» ha scritto che «lo aumento dei membri dell'ONU provocherà una rivoluzione negli schieramenti all'interno dell'organizzazione. Il numero dei voti comunisti sarà quasi raddoppiato. Le nazioni più o meno neutrali saliranno ad un quarto del totale. La voce dell'Asia sarà più forte di quella di ogni altro continente».

Il «Times», di Londra, scrive: «i nuovi venuti varieranno la composizione dell'ONU e modificheranno l'esistente equilibrio delle forze». Lo stesso quotidiano parlando della Cina Nazionalista dice: «il prossimo compito dell'ONU dovrà essere quello di trovare un modo per privare il regime di Formosa dei suoi enormi poteri ostuzionistici magari in cambio di un aiuto per liberarlo dalla minaccia di una terribile vendetta».

Walter Lippman, nella «New York Herald Tribune» afferma che «Chang Kai Shek perderà indubbiamente presto il suo seggio al Consiglio di Sicurezza» e la sua noncuranza per i sentimenti delle Nazioni Unite può rendere molto difficile il salvataggio del naufragio del rappresentante di Formosa alla Assemblea Generale».

Ad ogni modo l'Assemblea Generale ha ripreso oggi in esame l'elezione al Consiglio di Sicurezza di un membro non permanente fra i sette riservati alle Nazioni non fondatrici dell'ONU.

Come si sa le nazioni occidentali sono divise sulla candidatura da proporre: alcune, guidate dagli Stati Uniti, propongono le Filippine, altre, guidate dall'Inghilterra, seguita dal blocco sovietico ed arabo asiatico propongono la Jugoslavia. Dopo sette ballottaggi nessuna delle due candidature ha ottenuto i prescritti due terzi di voti. Ora il problema è complicato dalla ammissione delle sedici nuove nazioni. Da alcune parti si è già avanzata, come espedien-

te brillante, la proposta di indurre Filippine e Jugoslavia a rinunciare alla propria candidatura e ad appoggiare quella di uno fra i nuovi paesi ammessi. La delegazione francese anzi starebbe compiendo sondaggi del tutto preliminari e tentativi per determinare quale appoggio troverebbe la proposta di candidatura dell'Italia. Si nota però, negli ambienti dell'ONU che manca il tempo per giungere entro oggi ad una soluzione così radicale come è quella di lasciar cadere le due vecchie candidature e di proporre una completamente nuova. L'«impasse» in cui si trova da parecchie settimane l'Assemblea e d'altronde così profondo da dare qualche credito al tentativo. Comunque la curiosità dell'Assemblea è per il momento centrata sul modo in cui i nuovi sedici membri affronteranno questo primo voto che può servire come indicazione eloquente sullo schieramento a cui intendono o potranno appartenere.

Alcune delle nuove delegazioni sostengono che la migliore cosa sarebbe che i sedici si astenessero e rinviassero ogni formulazione dei loro atteggiamenti politici alla prossima sessione. Altre ritengono, invece, che le loro responsabilità non sono, né dilazionabili, né trasferibili, e che occorrerà impegnarsi fin da oggi. Questo è anche il parere degli influenti raggruppamenti regionali latino-americano ed arabo-asiatico.

Nelle cinque votazioni effettuate oggi per la elezione del membro non permanente del Consiglio di Sicurezza.

Rappresentati 68 paesi, maggioranza necessaria dei due terzi 44 voti.

Le Filippine hanno riportato 35 voti al primo scrutinio, 36 al secondo, 40 al terzo e 37 al quarto e quinto; la Jugoslavia ne ha avuti rispettivamente 28, 39, 28, 32 e 31.

Durante la seduta si sono aggiunti ai presenti i delegati di altri due stati senza però modificare il quorum. Sono previste nuove votazioni.

In questa occasione la delegazione italiana all'ONU ha preso parte stamane per la prima volta alle votazioni.

Per la delegazione italiana il primo voto è stato deposto dal consigliere dott. Eugenio Pajla, mentre al posto riservato all'Italia erano seduti l'Ambasciatore Alberico Casardi ed il Segretario di Ambasciata dott. Vincenzo Tornetta.

Il posto dell'Italia all'Assemblea Generale dell'ONU è sito fra Israele e la Giordania (Jordan in inglese) due nazioni del vicino Oriente che sono divise dal fiero conflitto fra Arabi ed Ebrei per il controllo della Palestina. E' un posto quindi che esprime anche topograficamente — commenta stamane un giornale — la funzione che l'Italia dovrà assumere negli schieramenti mediterranei i cui problemi preoccupano tanto proprio in questi giorni le Nazioni Unite.

Si apprende intanto che a seguito della sua ammissione all'ONU l'Italia entra automaticamente nel Consiglio di Tutela in quanto essa amministra il territorio della Somalia sotto mandato fiduciario dell'ONU. Ciò crea un problema di procedura in quanto la «Carta» delle Nazioni Unite stabilisce che il Consiglio debba essere composto di tanti membri che non amministrano alcun territorio sotto mandato per quanti sono i membri incaricati della tutela di un paese non ancora indipendente il che significa che con l'ammissione dell'Italia l'Assemblea dovrà eleggere un quattordicesimo paese al Consiglio di Tutela.

Un altro importante problema che l'Assemblea Generale dovrà prossimamente risolvere è quello che scaturisce dalle proposte di allargamento del Consiglio di Sicurezza da undici membri a tredici come conseguenza delle nuove sedici ammissioni. Tale problema, assieme a quello dell'allargamento di altri organi dell'ONU, verrà probabilmente affrontato nel corso di una speciale sessione primavera della Assemblea a New York.

Sessione che è già stata proposta dalla Gran Bretagna.

Quanto alla sede della sessione autunnale del 1956 rimane la possibilità che essa si tenga a Roma per quanto nessuna decisione sia ancora stata presa.

Non condivisa dalla Spagna la politica francese nel Marocco

Parigi, 16.

Molto commentate in Francia le dichiarazioni fatte ieri dall'Alto Commissario del Marocco spagnolo, Generale Valino, e dal Generalissimo Franco.

Il primo, parlando a Saragozza, si è dichiarato convinto che un'intesa con la Francia per l'adozione di una politica comune nelle due zone del Marocco è imminente. Il secondo, a Madrid, in una intervista concessa all'agenzia «EFE» ha, invece, aspramente criticato la politica francese che «diabolicamente» conduce a introdurre in Marocco «le milizie e le lotte interne dei partiti politici di tipo europeo».

Il Generale Franco ha anche dichiarato che apre la porta in Marocco ad una democrazia inorganica, significa anche aprirla al comunismo e scoprire le retrovie del sistema di difesa occidentale. Negli ambienti francesi si fa osservare, in proposito, che non è stata la Francia a imporre al Marocco la forma di democrazia condannata dal Caudillo, ma il Sultano stesso e i rappresentanti qualificati dell'opinione pubblica locale. Per quanto riguarda l'aspirazione del Marocco all'unità, questo problema

— si riconosce negli stessi ambienti — non potrà essere risolto senza trattare con la Spagna.

Prossimo il rimpasto nel Gabinetto Eden

Londra, 16.

Secondo voci sempre più insistenti il Primo Ministro britannico Eden, che in questi giorni è a letto colpito dall'influenza, avrebbe deciso di procedere a quel rimpasto ministeriale che è atteso da tempo. Tuttavia almeno una incertezza persiste: secondo alcune voci egli intenderebbe annunciare i cambiamenti prima dell'inizio delle vacanze parlamentari natalizie ossia mercoledì prossimo, mentre secondo altre preferirebbe aspettare l'anno nuovo. I cambiamenti più importanti dovrebbero riguardare il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler ed il Ministro degli Esteri Harold Mac Millan. Il primo abbandonerebbe il tesoro e dovrebbe diventare lord del Sigillo Privato e «leader» della Camera dei Comuni con funzioni permanenti di Vice Primo Ministro, il secondo dovrebbe sostituirlo come Cancelliere dello Scacchiere e cedere il proprio posto a Selwin Lloyd, attualmente ministro della Difesa.

BUONA VOLONTA' Visite e udienze dell'Amministratore

Roma, dicembre.

Quando alcuni giorni fa i Ministri uscirono da una riunione consiliare durata più di sette ore, il Presidente Segni presentava nel volto magro e ascetico le tracce evidenti della fatica e della stanchezza, ma anche quelle della soddisfazione per una buona opera portata a compimento. Due grossi problemi erano stati affrontati e discussi: quello relativo ai provvedimenti per la cinematografia e il disegno di legge per i patti agrari. Due grossi problemi, che — specie il secondo — potevano dar luogo a un inasprirsi delle divergenze di vedute tra i Ministri di così differente derivazione dottrinale e politica come possono esserlo i socialdemocratici e i liberali; e che, invece, erano stati risolti grazie soltanto allo spirito di mutua comprensione e di collaborazione che anima i membri del Governo o, se si preferisce, i partiti democratici.

Ed è stato appunto su tale aspetto della questione che il Presidente del Consiglio ha voluto richiamare l'attenzione dei giornalisti che gli si affollavano intorno al termine della riunione. «E' veramente una prova della capacità costruttiva e della solidarietà dei partiti democratici — ha detto l'on. Segni — il fatto che, mentre sono già all'ordine del giorno del Parlamento la legge elettorale, la legge Tremelloni, le leggi sul Ministero delle Partecipazioni statali e sugli idrocarburi, con la odierna approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge sui contratti agrari, il Governo, entro un mese dalla chiusura della discussione sui bilanci, ha tenuto fede a tutti i suoi impegni programmatici».

I commentatori politici non hanno mancato di sottolineare ciò che è sottinteso nella dichiarazione presidenziale e che si potrebbe tradurre in una esortazione al Parlamento perché, superato ormai lo scoglio della Corte Costituzionale, proceda spedito verso l'esame e l'approvazione dei progetti governativi. Ma questi stessi commentatori non si sono soffermati sufficientemente a considerare il «senso riposto» delle dichiarazioni surriferite e che merita, all'opposto, un commento a sé.

Che cosa ha voluto dire, in sostanza, l'on. Segni quando, riferendosi alla legge per i patti agrari, ha affermato che essa, «mentre chiude un periodo di incerta provvisorietà nelle campagne, che durava da oltre 15 anni, stabilisce un più equo rapporto tra proprietà e impresa agricola»?

Non è una domanda che possa lasciare dubbiosi sul tenore della risposta. Il Presidente del Consiglio ha voluto certamente sottolineare il dato sociale del provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri, e il significato politico di esso: ha voluto, in altri termini, affermare la capacità dell'attuale Governo di fare un'apertura sociale a sinistra — senza bisogno del pungolo o del sostegno dei partiti di sinistra.

«E' veramente una prova della capacità costruttiva e della solidarietà dei partiti democratici» ha detto l'on. Segni: capacità costruttiva e solidarietà che per manifestarsi non hanno alcuna necessità di appoggiarsi sull'avallo interessato del raggruppamento che fa capo all'on. Nenni, e che, semmai, potrebbero essere compromesse da tale appoggio.

Non è forse insidioso, per non dir altro, il fatto che i social-comunisti tornino ogni tanto a parlare di «dialoghi» con la «base» del partito democristiano, come se gli strati dirigenti di essa ne fossero avvisi, e fossero inoltre inetti a promuovere e ad attuare quelle riforme strutturali che sono nello spirito del tempo nostro?

Il Governo democratico che regge oggi l'Italia ha dimostrato — e dimostrerà sempre meglio in avvenire — di non essere uno stanco ronzone bisognoso di frusta e di sprone per marciare verso quelle aspettative del popolo lavoratore di cui si è fatto così alto interprete il Capo dello Stato nell'ora della sua elezione.

Quel tale «dialogo» che i social-comunisti vorrebbero intraprendere con la «base» demo-

crisiana — che poi non si ridurrebbe ad altro che a un dialogo con talune correnti riottose e dissidenti del partito di maggioranza, e ben lungi dall'interpretare la volontà generale — non solo non darebbe proficui apporti all'opera di progresso sociale che è nel programma del Governo, ma anzi servirebbe soltanto a turbare il corso con le ben note richieste di un mutamento nella politica estera, di un rovesciamento delle alleanze, di un abbandono di quell'indirizzo atlantico che si va dimostrando sempre più vitalmente necessario alla sicurezza del continente europeo. Non c'è ormai più nessuno in tutta l'Europa che sia tanto ingenuo da non capire che un'apertura verso i socialisti, vuol dire apertura verso i comunisti: i quali — ha detto il segretario generale del partito socialista francese, Guy Mollet — «non sono a sinistra; sono all'Est». E non è senza significato — o non dovrebbe esserlo per i democratici italiani che guardano con simpatia e ammirazione a quel settore della democrazia francese che è guidato da Mendès-France — non è senza significato, dunque, che i mendesiani abbiano considerato «ingiurioso» per loro la semplice ipotesi di una intesa elettorale con i comunisti.

Questa depressione non è stata forse inopportuna per capire il significato profondo delle dichiarazioni dell'on. Segni; le quali, ad ogni modo, suonano come una vigorosa riaffermazione della validità, per oggi e per domani, della coalizione fra i partiti democratici.

GIORGIO PUCCI

LA CONFERENZA ATLANTICA

La realizzazione dell'unità europea sarà la miglior risposta all'offensiva sovietica in Estremo Oriente

L'intervento del Ministro Martino - Il coordinamento delle Difese dei Paesi membri della NATO

Parigi, 16.

La seconda giornata del Consiglio Atlantico ha consentito ai quindici Ministri degli Esteri di confermare la volontà, di rafforzare l'organismo atlantico, insistendo nell'attività in quei settori che l'Unione Sovietica, al di fuori di quello militare, sembra aver scelto. Si è voluto gettare le basi di un nuovo indirizzo generale dell'attività atlantica. Un contributo efficace alla creazione di questa nuova base di partenza è stato dato dall'Italia, la quale, attraverso l'intervento del Ministro Martino, ha espresso oggi chiaramente il suo punto di vista sull'argomento sotto gli aspetti politici, economici e culturali.

Sull'integrazione europea, l'on. Martino ha parlato stamane nella riunione svoltasi con la sola partecipazione dei Ministri degli Esteri.

Alle obiezioni mosse da alcuni paesi nordici sulle difficoltà che potrebbero determinarsi, a seguito della creazione di un'Europa a sei, il Ministro Martino ha ribadito il principio che, per giungere ad una integrazione politica, sia opportuno per correre le tappe dell'integrazione economica del continente. L'intervento di Martino ha incontrato nei rappresentanti degli altri paesi echi di consenso. Ha preso poi la parola il Ministro degli Esteri belga Spaak, che ha ribadito la necessità di dare una forma concreta al rilancio europeo entro i più brevi termini possibili.

In apertura di seduta i Ministri avevano proceduto ad un esame della situazione internazionale.

Nella mattinata si è svolta stamane a Palais de Chaillot una riunione ristretta del Consiglio Atlantico alla quale hanno partecipato i soli Ministri degli Esteri dei 15 paesi membri della NATO assistiti da due consiglieri ciascuno. Si apprende che nella seduta

Stamane nel Suo Ufficio, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

- Il Console Generale dello Yemen Sig. Cadi Mohammad bin Ali Az-Zuhairi;
- Il Comitato Direttivo Lega dei Giovani Somali;
- Il Dr. Ideale Marchi - Giudice Regionale del Basso Giuba;
- il Sig. Giovanni Novaresio.

Prossima conferenza tra l'Olanda e l'Indonesia

Ginevra, 16.

Negli ambienti delle Nazioni Unite di Ginevra è stata molto favorevolmente accolta la notizia riguardante la conferenza tra l'Olanda e l'Indonesia che, i delegati dei suddetti paesi hanno deciso di tenere, a partire dall'undici dicembre presso la locale sede dell'ONU. Questa decisione è stata presa su domanda indonesiana essendosi il governo di Djakarta dichiarato favorevole a condurre le trattative tra i due paesi in un paese neutrale.

I lavori si sono iniziati oggi, negoziati a livello ministeriale fra Olanda e Indonesia.

All'ordine del giorno della riunione figura il problema della Nuova Guinea — sulla quale gli olandesi rivendicano i loro diritti sino a quando la popolazione indigena non sarà giunta alla possibilità di auto governarsi — mentre le autorità di Djakarta intendono considerarla parte integrante della repubblica indonesiana.

(Continua in 4° pag.)

I problemi del Medio e dell'Estremo Oriente

esaminati da Dulles e Mac Millan

Parigi, 16.

Si apprende che nei colloqui avuti ieri a Parigi il Segretario di Stato americano Foster Dulles e il Ministro degli Esteri britannico Harold Mac Millan hanno riparlato della questione di Cipro e del prossimo viaggio di Eden a Washington. Altri argomenti trattati dai due, e poi ripresi nella serata nell'incontro a tre con Pinay al Quai d'Orsay sono: la situazione nel Vicino Oriente in generale, la questione della costruzione della diga di Assuan in Egitto, la tensione tra Israele e i paesi arabi, il patto di Baghdad e la relativa situazione in Transgiordania, la situazione nell'Africa del nord, il viaggio in Asia dei dirigenti sovietici la politica seguita dai russi verso i paesi economicamente arretrati.

I tre Ministri degli Esteri si sono trovati d'accordo per una stretta cooperazione franco-anglo-americana in tutti i settori soprattutto nel Vicino Oriente nello spirito della dichiarazione tripartita del 1950 per uno sforzo comune diretto al finanziamento della diga di Assuan date le grandi ripercussioni politiche dell'impresa e per il mantenimento dell'equilibrio nella rimessa di armi a Israele e ai Paesi Arabi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 40

DISTRETTO DEL DAROR

533) - Scir degli «ISMAIL SOLEMAN BAH UARSANGHELI e ARIFA» (data 2 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 430 elettori.
Capo eletto: ALI MUSSA HAGI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 380 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ahmed Mohamed Saad con 380 voti. (Sostituto: Ahmed Issa Said).

534) - Scir degli «ABDURAHIM SOLEMAN IUSUF e MOHAMED UARFA» (data 3 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 299 elettori.
Capo eletto: GURE IUSUF FARAH all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 262 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Seek Mohamed Iusuf con 175 voti. (Sostituto: Seek Mohamed Ali).
— Giama Farah Mohamed con 87 voti. (Sostituto: Hussein Haji Issa).

535) - Scir degli «ALI SOLEMAN BAH UARLABE e OMAR ALI» (data 6-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 399 elettori.
Capo eletto: ARAB MOHAMED ALI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 373 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Iusuf Mohamed Mussa con 195 voti. (Sostituto: Mohamed Osman Mohamed).
— Iusuf Ismahil Hassan con 178 voti. (Sostituto: Iusuf Mussa Ali).

536) - Scir degli «OSMAN MOHAMED SCERMARCHE OMAR e ARIFA» (data 8 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 599 elettori.
Capo eletto: MOHAMED AHMED MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 563 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Haji Iusuf HagI con 375 voti. (Sostituto: Mohamed HagI Iusuf).
— Ahmed Iusuf Mohamed con 188 voti. (Sostituto: Mohamed Ahmed).

537) - Scir degli «OSMAN MOHAMED OMAR e ARIFA» (data 9 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 434 elettori.
Capo eletto: ALI GHES-SOT ALI all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 447 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Osman Mohamed Scirra con 447 voti. (Sostituto: Uerah Osman).

538) - Scir degli «ISMAIL SOLEMAN ORTOBLE e S/RER SAMANTAR OMAR e SAMANCAP OMAR» (data 9-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 521 elettori.
Capo eletto: SALAH MOHAMED IUSUF all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 484 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohamed Scirè Mohamed con 242 voti. (Sostituto: Nur Mohamed Ahmed).
— Mussa Mohamed Iusuf con 242 voti. (Sostituto: Ared Ahmed Issa).

539) - Scir degli «OSMAN MOHAMED RER IUSUF SULTAN e S/RER SCERMARCHE FARAH e OSMAN LIBAN e LORO ARIFA» (data 10-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 651 elettori.
Capo eletto: AFRAH OSMAN SAMANTAR, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 651 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Omar Scirè con 326 vo-

ti. (Sostituto: Ali Mohamed Fahle).
— Salad Iusuf con 325 voti. (Sostituto: Iusuf HagI Mohamed).

540) - Scir del «RER MUSSA SULTAN e 2 S/RER SAMANTAR e MOHAMED MUSSA» (data 13-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 381 elettori.
Capo eletto: HAGI SAID MUSSA all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 353 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Abdullay Arrale con 177 voti. (Sostituto: Mohamed Ahmed).
— Osman Mohamad con 176 voti. (Sostituto: Dahar Mohamad).

541) - Scir dei «DIR e S/RER ROBLE, DUBIS e OGOR» (data 12-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 519 elettori.

Capo eletto: HAGI MOHAMED ALI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 498 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Said Ali Ismail con 249 voti. (Sostituto: Iusuf Ali Ismail).
— Artan Iusuf Guled con 249 voti. (Sostituto Iusuf Farah).

542) - Scir degli «UGAR SOLEMAN FARAH EGAL» (data 3-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 332 elettori.
Capo eletto: ISMAIL ABDULLA IUSUF all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 334 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Hassan Muse con 334 voti. (Sostituto: Bulciale Ismahil).

parapiglia

Caro Direttore,

ha visto che l'aereo bello è finalmente arrivata?
Ieri, verso le 13, non ho potuto resistere alla curiosità e sono andato all'aeroporto a confondermi con l'autentica folla di cittadini in attesa.

Appena all'aeroporto ho visto arrivare un minuscolo aereo da turismo e pensavo già si trattasse di uno scherzo latino dell'Alitalia ma tutto si è chiarito quando mi hanno detto che il monopiano proveniva da Nairobi e l'orizzonte si è maggiormente illuminato alla vista di una giovane e bionda passeggera che, armata della cinepresa, andava fissando varie sequenze dello straordinario movimento dell'aeroporto di Mogadiscio.

La fanciulla fissava noi ed, ahimè!, noi fissavamo lei al punto tale che i più giovani non si sono nemmeno accorti dell'apparizione nel cielo cittadino dell'at-tessissimo DC 6 B.

Questo, caro Direttore, si è presentato gigantesco e senza dubbio bellissimo. Proveniva da nord e giunto in fondo alla pista ha fatto una virata stretta di 180 gradi con una disinvoltura degna di «Giornata dell'Ala» e quasi di concorso di alta acrobazia. Virata per utilizzare i sacchetti!

Le operazioni di sbarco si sono svolte in un clima di particolare festosità con pubblico ammesso ai piedi della scaletta e gente che andava commentando l'imponente efficienza del grosso quadrimotore.

L'atteso sbarco della «hostess» è stato salutato da una entusiastica manifestazione e la signorina (bionda e somigliante in modo strano ad una Marina Vlady maggiorenne) ha sorriso con molto spirito ed apprezzata disinvoltura alle esclamazioni ammirate e disperate di alcuni giovani avieri che parcheggiavano sotto l'ala.

Uscito dall'aeroporto e dal fulgore aureo dei gradi dei comandanti, la città nel primo pomeriggio sembrava rinvivata dall'arrivo della posta, ritardato come lei è noto di ben undici giorni.

In compenso un altro ritardo grava sui nostri orizzonti natalizi ed incombe minaccioso sulla tranquillità degli importatori di generi alimentari.

Sembra infatti che la «motonave con la ghiacciaia» proveniente da Genova, sia ferma in avaria a Suez o ad Aden.

Ne avrà per tre o quattro giorni e quel che è peggio risulta che le capaci stive refrigerate sono piene di panettoni, dolci vari, delicatezze, liquidi per festività, caramelle e pacchi dono.

Alcuni importatori anzi, travolti dall'apprensione, sembra trascorrono lunghe ore sulla riva del mare guardando lontano verso nord-est, alla ricerca speranzosa del «fil di fumo» caro a Madame Butterfly.

Certamente arriverà in tempo quella grossa nave e chissà che gli importatori non improvvisino addirittura una «fantasia» per festeggiare il sopratto arrivo delle merci che saranno messe

in vendita dopo operazioni doganali svolte a ritmo di primato e con sistema fulmineo.

Sempre nel campo degli arrivi e delle partenze alcuni fortunati, a bordo di tre autovetture, stanno per dirigersi alla volta del Kenya, del Ruanda Urundi e del Congo.

Inizia in questo modo l'esodo temporaneo verso le strade del sud in un clima natalizio particolarmente turistico.

Per noi che restiamo qui è in programma domani la Festa della Polizia con manifestazioni di eccezionale interesse e curate secondo la particolare tradizione dell'efficientissimo Corpo.

Nel quadro straordinario della giornata domenicale figura anche al mattino l'annunciato «vernissage» alla Garesa. Domattina infatti il pittore Giovanni Novaresio presenterà al pubblico le sue opere migliori, realizzate durante il suo soggiorno in Somalia e destinate certamente a scusciare il commento migliore e la eco più lusinghiera nel mondo dell'Arte.

Di quella con la maiuscola di cui Novaresio è forse un giovane, ormai canuto, ma ferventissimo sacerdote.

Nel corso di una festa notevolmente mondana ho individuato l'abito bello non senza difficoltà a causa di un paio di spalle nude, che mi hanno distratto per lunghe ore. Forse le ho ancora davanti agli occhi ma riesco certamente a ricordare che l'abito bello era in ottomano grigio ed indossato da una giovane e bella signora di Catania.

Tagliato alla perfezione, il vestito figurava in modo egregio e ad un certo momento ho avuto l'impressione che facesse difetto sulla spalla. Si trattava semplicemente di un nodo del magnifico vezzo di perle e tutto è ritornato splendido.

L'abito brutto si è rivelato invece sempre nel corso della stessa festa e me ne dispiace perché in mezzo a tanto fulgore di eleganza la signorina che lo indossava ci faceva proprio una brutta figura.

Penso però che, dopo la citazione odierna, quella giovane donna si faccia consigliare nell'abbigliamento in modo da evitare di essere la ben definita indossatrice dell'abito brutto.

Appuntamento a sabato prossimo, caro Direttore, vigilia di Natale ed aggiungerò per l'occasione gli auguri per lei e per i nostri lettori.

Mi creda suo

quos facioni

Bollettino Meteorologico del giorno 16 dicembre 1955	
Temperatura massima	29,9
Temperatura minima	25,3
Vento prevalente NE km/ora	13,8
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,25
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,34
MAREE per il giorno 18 dic. 1955:	
Alta marea:	ore 06,10 ed ore 18,47
Bassa marea:	ore 12,40 ed ore —

CORRIERE DA HODDUR

I NUOVI COMANDANTI delle Stazioni di Polizia nel Distretto di Hoddur

(Dal nostro corrispondente)
Il giorno 7 dicembre è stata sommalizzata la Stazione di Polizia di Hoddur.
Il Maresciallo dei Carabinieri Tiliatti ha ceduto le consegne all'Ispettore Abscir Ali Gure.
Questi è proveniente da Bur Habaca dove ha a lungo comandato quella Stazione di Polizia.
Il Maresciallo Tiliatti il successivo giorno 9 ha assunto il Comando della ricostituita Tenenza di Hoddur.
Il 6 dicembre nella Stazione di Polizia di Uegit è avvenuto lo scambio delle consegne fra l'Ispettore Capo Abdulcadir Sannura, comandante uscente ed il 1° Sergente Abdi Iusuf subentrante.
Fornuliamo i migliori auguri. All'Ispettore Capo Abdulcadir Sannura per i nuovi incarichi che riceverà a Baidoa avendo egli guadagnato l'affetto e la stima di tutta la popolazione durante la sua permanenza ad Uegit.

* RIUNIONE della Consulta Municipale

Il giorno 10 dicembre si è riunita la Consulta Municipale alla quale il Capo Distretto Dr. Franco Comella ha presentato il Sig. Ahmed Adde Megne che assumerà prossimamente la titolarità del Distretto ed il Sig. Muslah Ali Mohammed, nuovo Vice Capo Distretto.

* INAUGURAZIONE del nuovo mercato coperto

Nei giorni scorsi ha avuto luogo in Hoddur l'inaugurazione dei due nuovi grandi capannoni che costituiscono il mercato coperto del paese.

La nuova opera, che fa seguito

La Mostra d'Arte del Pittore Novaresio

Domani mattina alle ore 11 avrà luogo la «Vernice» della mostra d'arte del pittore Novaresio.
La mostra è ordinata nel Museo della Garesa.

LA QUINTA DELLA 1ª DIVISIONE

A.S. Autoparco-S.S. Corpo Polizia

Stadio C.O.N.I. - Domenica - Ore 16,15

(L.S.) - La quinta partita in programma del girone ascendente ci offre un piatto forte, un piatto piccante in quanto si trovano di fronte due formazioni che, senza tema di smentite, si sono piazzate al vertice dei valori calcistici mogadisciani essendo sempre state le protagoniste di ardenti e tecnicamente pregevoli battaglie negli incontri diretti.

L'Autoparco si trova nella poco simpatica necessità di dover sostituire Erzi Uadi, il guardiano titolare della rete il quale, colpito duramente alla testa nell'ultimo incontro, non potrà certo allinearsi con i compagni, e Zella Mohamed, squallificato, mettendo con ciò una certa perplessità nelle retrovie per le quali i dirigenti tecnici hanno preso prontamente le necessarie misure.

Osservando il gioco messo in atto nelle due precedenti partite (Polizia-Mogadiscio e Autoparco-LL.P.P.) dagli avversari di domani, dobbiamo dire che la Polizia ha manifestato una maggiore vitalità e velocità mentre l'Autoparco, presentatosi con qualche riserva, non ha potuto mettere in mostra quelle che sono le sue normali possibilità, denunciando, a tratti, qualche incomprensibile pausa.

Il rientro di Mohamed Haile e di altri titolari dovrebbe riportare l'Autoparco al suo normale rendimento completando con i già collaudati Mohamed Mussa, Scerif Salah, Abdi Salam, Mohamed Calaf, Calif Ahmed, Ali Said, Erzi Farah la funzionale e funzionante formazione che si laureò campione, salvo le due assenze di cui sopra.
L'«undici» della Polizia ha la sua forza nel portiere Mohamed Gabo e nella mediana che, con Ma-

ad altre che hanno arricchito il mercato di Hoddur di strutture necessarie, completa la sua attrezzatura per una migliore funzionalità.

ALI HAGI ALI IAHA

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Notiziario vario
17.30 - Gabai
17.40 - Hello
17.50 - Canzone moderna somala
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Gabai
19.30 - Hello
19.40 - Gurou
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Botta e risposta» spettacolo per le Forze Armate. Programma cortesemente offerto dalla RAI - Radio-televisione Italiana.

* Programma di domani domenica

Trasmissione in lingua somala
12.30 - Disco
12.35 - Giornale Radio
12.45 - Hello
12.55 - Gherar
13.00 - Fine della trasmissione
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - «Lugabahsi»
17.45 - Gherar
17.50 - Gib
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.42 - Canzone moderna somala
19.50 - Gherar
19.55 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Ritmi e canzoni
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi e canzoni
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

La Rivista del Corpo di Polizia

Disposizioni per il pubblico

Domenica 18 corrente alle ore 8, in occasione del V annuale del Corpo di Polizia della Somalia, sul lungomare Cristoforo Colombo avrà luogo una rivista militare.
Pertanto il traffico sul lungomare sarà interrotto dalle ore 7 alle 10.
La cittadinanza è invitata ad intervenire.
L'accesso al lungomare per le autovetture degli invitati sarà aperto sino alle ore 8 dal solo lato di via Gasperini; l'accesso a piedi sarà consentito da ogni provenienza.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Mustafa Kamel» - Film arabo.
CINEMA CENTRALE - «La donna del porto» - Orario festivo.
CINEMA EL GAB - «House N. 44» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT - «Foglio di via».
CINEMA TEATRO HAMAR - «Giocchi proibiti» Orario festivo.
CINEMA MISSIONE - «Mast qalandar» - Film indiano.
SUPERCINEMA - «Benvenuto Mr. Marshall» - Orario festivo.

e di domani

CINEMA BENADIR - «Legione Straniera».
CINEMA CENTRALE - «Il fuoco nelle vene».
CINEMA EL GAB - «Jadoo» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT - «Non c'è posto per lo sposo».
CINEMA TEATRO HAMAR - «Ulisse» in Technicolor - Orario festivo.
CINEMA MISSIONE - «Sigara Wa El Cas» - Film arabo.
SUPERCINEMA - «Benvenuto Mr. Marshall».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI altre due persone disposte ad effettuare gita Congo a mezzo autovettura privata durata 3 settimane suddividendo spesa. Partenza mercoledì prossimo alle 13. Tel. 682 - VANDEMABIELLE.
CERCASI CARABINA - Rivolgerti Porto.

La famiglia Zavoli annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'adorata

MAMMA
avvenuta il 15 dicembre a Rimini.

Il Personale dell'Officina LL.P.P. prende viva parte al dolore dei fratelli Zavoli per la dipartita della

MAMMA
Biondini Aldo prende viva parte al dolore dei fratelli Zavoli per la dipartita della cara

MAMMA
Giuseppe e Ida Parmeggiani partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Bertazzoni per la morte del loro adorato

MAURO BERTAZZONI
e porgono le più sentite condoglianze

Il dott. Adriano Bertazzoni annuncia al morte del figlio

MAURO
nato a Merca il 6 ottobre 1953 e spirato serenamente a Torino il 14 dicembre 1955. Una prece.

SUPERCINEMA
OGGI e DOMANI Orario festivo
LA REPUBLIC PICTURES presenta
Un film premiato tre volte al FESTIVAL DI CANNES:
Benvenuto Mr. Marshall!
Con: Lolita SEVILLA - Manolo MORAN - José ISBERT - Alberto ROMEA

Cinema Teatro Hamar
DOMENICA Orario festivo
Il più grande film in Technicolor realizzato fino ad oggi! L'avventuroso viaggio, da Troia ad Itaca, dell'eroe omerico; le lotte, le battaglie, gli amori di un uomo che, sfuggendo alle insidie della bellissima Circe, dell'orrido Polifemo e delle Sirene, seppe piegarle il destino con la sua volontà ed il suo coraggio:
ULISSE
Con: Silvana MANGANO - Kirk DOUGLAS - Anthony QUINN - Rossana PODESTA' - Franco INTERLENGHI - Evi MALTAGLIATI
(Orario spettacoli 18.00-20.00-22.00)

Nelle Feste Natalizie non dovete dimenticare di gustare il
“Panettone Umberto”
Una vera specialità
Per prenotazioni:
telefonare al N. 277

PICCOLA ANTOLOGIA DEGLI "SPERICOLATI,"

Sempre più difficile

Attraversare gli oceani su imbarcazioni di fortuna è diventato ormai uno sport alla moda, nonostante che Alain Bombard, l'uomo che due anni or sono restò - solo e volontariamente - per sessanta giorni in balia delle onde dell'Atlantico, cibandosi di solo pesce crudo, sia oggi ricoverato in una clinica di Parigi colpito da una forma di insufficienza midollare conseguente allo scarso nutrimento. Bombard, è noto, voleva dimostrare che i naufraghi possono salvarsi, solo che riescano ad acciappare pesci e a spremere in modo da ricavarne un succo che può supplire alla mancanza dell'acqua dolce.

La notizia, apparsa sui giornali di pochi giorni or sono, in alcuni corredata da fotografia, e cioè che due giovani americani di Los Angeles, certi Milton Blair e Rick Paschal sono partiti da Kiel per raggiungere New York con una imbarcazione a vela lunga 11 metri e senza che nessuno dei due avesse al suo attivo alcuna precedente esperienza di navigazione, avrà senza dubbio fatto crollare il capo a molti benpensanti. Ma non è la prima volta, né sarà l'ultima, che individui spericolati compiono la pazzia, o l'audacissima impresa (a seconda delle considerazioni) di traversare l'oceano in condizioni che a definirle precarie già si corre il rischio d'essere tacciati di ottimismo.

Altrettanto drammatica fu la traversata, sempre dell'Atlantico, compiuta da due soli uomini, certi Harbo e Samuelson, marinai norvegesi emigrati in America. I due, poverissimi, un giorno fecero quello che a Napoli chiamano «una bella pensata». «Se attraversassimo l'Atlantico a forza di remi, faremo fortuna. La gente, per vedere noi e la barca pagherebbe poi fior di quattrini». Con simili illusioni in corpo i due, il 6 giugno 1896, partirono da New Jersey sotto gli occhi attenti di circa mille persone tutte convinte di assistere al preludio di un suicidio.

«Ci rivedremo in Francia!», gridarono i due, baldanzosamente, e si curvarono sui remi vogando con forza. Vogarono per sessantun giorni consecutivi cibandosi di pesce crudo e di gallette umide, incuranti del le mani che si erano ricoperte prima di vesciche e poi di piaghe dolorosissime; del volto che, bruciato dal sole e dalla salsedine, si era mutato in un mascherone; dalle intemperie (anche essi furono, a vicenda, spazzati in mare alcune volte da ondate tempestose) o della febbre che li bruciava. Incrociarono spesso con navi tedesche, francesi e cilene che si recavano in America e dalle quali, invariabilmente, si sentirono chiedere col megafono: «Siete naufraghi? Ora vi prendiamo a bordo».

«No, non siamo naufraghi - rispondevano i due - siamo in viaggio di piacere. Siamo diretti in Europa». E filavano via, lasciando di stucco persino... le navi. Toccarono terra a Le Havre, guardati dalle poche per-

sone presenti sul molo in quel momento come vengono guardati certi mentecatti pericolosi. Le barbe lunghe ed incolte, le capigliature foltissime, le magre, la magrezza, gli occhi infossati nelle orbite li assomigliavano a uomini mostruosi calati sulla Terra da chissà quale maligno pianeta. Lanciarono un fioco «urrah!» poi, incapaci di reggersi in piedi a causa del lungo star seduti sui seggiolini di voga, crollarono a terra e svennero. Quanto alla fortuna sperata, e per cui avevano compiuto quel po' po' di viaggio, non la trovarono da nessuna parte: né in Francia, dove solo pochi ragazzini vollero vedere la barca degli «audaci navigatori»; né in Inghilterra, dove i dignitosi sassoni li stimarono null'altro che due pazzi; né, tanto meno, al loro paese, in Norvegia, dove tra l'altro furono persino rimproverati di aver compiuto la traversata batteudo bandiera americana.

Recentemente il mondo ha conosciuto l'avventura di sei norvegesi che su una semplice fattera hanno traversato l'Oceano Pacifico per dimostrare come il dio polenisiano Kon Ti-

ki avesse fatto a spostarsi da un continente all'altro. E domani i due, di cui s'è detto all'inizio, partiranno sulla loro piccola imbarcazione sperando di riuscire a cavarsela, anche a costo di non pochi sacrifici, come è successo per i loro predecessori. Se la loro fatica avrà un lieto fine, tra qualche tempo, si può esserne certi, altri pazzi tenteranno la traversata a bordo di una tinocza. «Sempre più difficile», come gli esercizi dei circhi equestri. Per certa gente la vera gioia di vivere sta nel tentare l'impossibile.

MARIO RONCO

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

DOPO LE NOTIZIE DEI GIORNALI INGLESI

Fin dal 1938 un meccanico fiorentino aveva inventato l'auto senza cambio e senza freni

Firenze, dicembre.

In seguito alle notizie pubblicate da molti giornali inglesi, circa l'invenzione di un'auto utilitaria priva cioè di cambio, di frizione e di freni, che Harry Ferguson avrebbe intenzione di lanciare sul mercato, il meccanico Otello Occupati di Firenze fa ora sapere di avere progettato lo stesso modello fin dal 1938.

L'Occupati, che attualmente lavora in un garage alla periferia della città, intenderebbe rivendicare la priorità dell'idea e non esclude che si possa arrivare anche ad una causa civile, che, come si capisce facilmente, potrebbe avere degli aspetti interessanti.

La invenzione dell'Occupati consiste in sintesi in questo: un normale motore a combustione - poco conta se sarà del tipo convenzionale a scoppio oppure se si tratterà di un Diesel alimentato a nafta - aziona uno speciale «eccentrico», che è il pezzo più importante di questo geniale progetto. Attualmente anche nelle auto munite di cambio automatico, la trasmissione è affidata ad un complesso sistema di ingranaggi: il motore fa girare un albero, questo si innesta al differenziale che a sua volta distribuisce il movimento alle ruote. Ebbene nel progetto Occupati l'«eccentrico» è l'unico ingranaggio, esso regola l'afflusso dell'olio dalla pompa alle varie turbine che possono essere due o quattro, a seconda che si vogliono rendere motrici due oppure tutte e quattro le ruote, premendo l'acceleratore aumenta la pressione esercitata dalla pompa

sull'olio che affluisce alle turbine. E' chiaro quindi che conseguentemente aumenta la velocità delle turbine stesse e quella delle ruote. Scompare il cambio tradizionale l'autista può aumentare o diminuire la velocità della sua macchina mediante una semplice azione del piede su un pedale.

Per l'esattezza, l'auto che il signor Occupati intende costruire non avrà ferodi, ma l'azione frenante sarà applicata alle stesse turbine. Togliendo il piede dall'acceleratore, avremmo una immediata diminuzione del numero dei giri del motore. La pompa rallenterà il suo ritmo e la pressione dell'olio sulle alette delle turbine diminuirà sensibilmente. Per arrestarsi completamente, basterà premere con il piede sinistro un altro pedale, che non ha la funzione vera e propria di freno, ma quella di chiudere una valvola e di aprirne una seconda, permettendo così l'invasione della circolazione dell'olio sulle turbine. E' chiaro che le alette delle turbine ricevono così una spinta opposta fino a toccarsi completamente. Se poi si continuerà a tenere il piede su quel pedale la macchina invertirà addirittura la marcia procedendo all'indietro.

Il progetto di un'auto così concepita, l'Occupati lo elaborò in tre anni di studi e di esperimenti, aveva 25 anni, ma non aveva mezzi economici per la realizzazione del suo progetto. Nel 1938 si decise così a farlo brevettare in attesa di tempi migliori che purtroppo non arrivarono mai. Due anni dopo difatti il giovane meccanico dovette partire per il fronte e da allora non ha avuto più modo di pensare al suo progetto, che insieme a tanti altri disegni è sempre stato chiuso in una cassa nella sua abitazione.

Stando così le cose non sarebbe gran che di strano e tanto meno di sorprendente se l'idea che il meccanico fiorentino realizzò nel 1938 fosse venuta in mente 17 anni dopo al signor Ferguson, l'uomo che fino al 7 luglio del '54 era presidente della «Lassy Harris Ferguson».

Attenzione!!

La Ditta Umberto LUPORINI nel porre gli ausuri alla Sua affezionata Clientela per lo prossimo festo, coglie l'occasione per rendere noto che nei mesi di dicembre e gennaio terrà una vendita, riservata solo ai grossisti, a prezzi eccezionali di liquori «ISOLABELLA», quale lancio pubblicitario per la loro introduzione in Somalia.

Oltre al vermouth bianco HIGH-LIFE ISOLABELLA, al vermouth rosso, al DRY GIN, al DOPPIO KUMMEL, al BRANDY RISERVA, al MANDARINETTO, all'ANICE FORTE, vivamente raccomandato è - l'AMARO «18» ISOLABELLA - ormai conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Al BAR, al CLUB, in CASA. ovunque, sempre un AMARO «18» ISOLABELLA... un sorso di salutali fine.

A IL CAIRO

Battuto l'Egitto per 1 a 0 dalla nazionale B italiana

La nazionale germanica a Roma

36 mila persone affollano lo stadio del National Sporting Club de Il Cairo per assistere all'incontro Egitto-Italia B di calcio.

Il tempo è bello e la temperatura piuttosto calda. Le squadre scendono in campo nelle seguenti formazioni:

ITALIA B: Lovati, Farina, Pavinato; Berazot, Bernasconi, Magli; Antoniotti, Menegotti, Galli, Gratton, Pesaola.

EGITTO: Paraskos, Rassen, El Daly, Hamza, Hanafi, Rafaat, Essam, Sizwi, Diba, Salah, Selim.

ARBITRO il greco Johannides.

La squadra italiana è la prima ad attaccare ed al due, prima Galli poi Menegotti impegnano Paraskos che para sicuro. Al 4' su improvviso rovesciamento contropiede egiziano e Lovati è costretto a uscire di pugno.

Un minuto dopo l'Italia segna. In seguito ad atterramento fuori area egiziana di Pesaola, l'arbitro concede una punizione. Batte Magli e Bearzot con preciso colpo di testa insacca imparabilmente.

Segue immediatamente la reazione e al decimo Lovati è stato costretto ad una vera e propria prodezza per respingere una forte punizione di Daly. Il gioco quindi ritorna nell'equilibrio, e i due portieri vengono impegnati alternativamente: prima Paraskos su difficile tiro di Menegotti, al 38' Farina deve salvarsi quasi sulla linea per evitare il pareggio. Poco dopo si chiude il primo tempo sul punteggio di uno a zero per l'Italia.

L'inizio della ripresa è favorevole alla squadra italiana che costringe gli egiziani ad una stretta difesa. Tira prima Antoniotti, poi su azione di Galli, Hanafi si rifugia in calcio d'angolo. Batte Pesaola, riprende Galli ma Hanafi libera - siamo al sesto minuto. Insistono i cadetti, ed un minuto dopo una veloce azione Menegotti-Galli-Antoniotti permette al centro avanti di effettuare un altro forte tiro: Paraskos para col piede sinistro. Quindi il gioco torna ad equilibrarsi ed anzi sono gli egiziani che si portano spesso nell'area di rigore degli italiani. Al decimo i verdi ottengono un calcio d'angolo che rimane però senza esito. All'11' Galli, su preciso passaggio di Pesaola, entra di testa e segna; l'arbitro però annulla per discutibile fuori gioco.

Al 13' Paraskos para con difficoltà un forte tiro al volo di Gratton. Al 22' Lovati interviene in due tempi su tiri di Cezam e Salim. Gli egiziani continuano a premere ma la difesa azzurra si difende con calma. Al 31' Lovati blocca una punizione di Dizwi. Verso la fine dell'incontro gli italiani riprendono ad attaccare e proprio al 45' minuto Galli con colpo di testa, sfiora l'incrocio dei pali.

In conclusione la vittoria degli azzurri è stata meritata pur avendo giocato dopo la rete di Bearzot con una prudente copertura. Un grande applauso merita la difesa, sicura ed addirittura autoritaria in ogni fase della partita. Galli e Pesaola sono stati gli avanti più ammirati. Gli egiziani pur non molto tecnici, hanno avuto nella velocità la loro arma migliore.

A commento del risultato della partita, l'allenatore italiano Bigogno ha dichiarato che il terreno di gioco era eccezionalmente duro e che dopo la rete segnata nel primo tempo da Bearzot, la squadra italiana ha adottato una tattica prudente retrocedendo questo giocatore in difesa e lasciando Magli libero di avanzare per controllare eventualmente azioni agguaziate in contropiede. Molto discussa è stata la decisione dell'arbitro greco Johannides di annullare la rete segnata nel secondo tempo da Galli, il quale non è sembrato fuori gioco come l'arbitro ha ritenuto. L'allenatore Bigogno ha però dichiarato che, trovandosi nella parte opposta del campo, non era in grado di giudicare la posizione del centro avanti azzurro.

Chiusasi con una vittoria italiana questo incontro, l'attenzione massima è rivolta ormai a Roma. Frattanto la nazionale di calcio tedesca è arrivata ieri alla stazione Termini. Centinata di tifosi italiani ed un folto

gruppo della colonia tedesca di Roma erano a salutare i calciatori. Fritz Walter, salutato con vivissimi applausi, ha dovuto dare moltissimi autografi, emozionati dall'accoglienza. L'allenatore Herberger ha detto che Walter non è troppo in forma e se le cose non cambieranno sarà sostituito dal fratello Othmar. In questo caso sarebbe Jupp Posital il capitano. Come il migliore centro mediano, Herberger ha indicato Librich. In linea di principio la formazione annunciata rimarrà inalterata, ma alcuni ritocchi potrebbero aversi dopo l'ultimo allenamento di stamane mattina. Herberger ha detto che i tedeschi nutrono la massima stima del calcio

italiano e che aspettano la partita di domenica con il dovuto rispetto per gli azzurri. (G.L.)

Milan-Rapid rinviata

Il confronto tra il «Milan» ed il «Rapid» per la «Coppa dei Campioni» non potrà effettuarsi in questo mese essendo la maggior parte dei giocatori della squadra viennese impegnati per la partita Portogallo B-Lega Nazionale Austriaca che si disputerà il diciotto dicembre a Lisbona. Il «Rapid» ha proposto al «Milan» di scegliere una data posteriore all'undici gennaio 1956. Si attende ora la risposta della squadra milanese.

RADIO MOGADISCIO Domani alle ore 17. "LUGABAHSI" a cura di Ahmed Allora

AL LIDO da CICCIO Questa sera dalle ore 22, Ciccio da appuntamento alla sua affezionata clientela per vivere insieme una SERATA DANZANTE E' stata predisposta tutta l'organizzazione migliore del buffet: pizze alla napoletana, naselli fritti specialità del Lido e da mangiare di preferenza dopo la mezzanotte. Prenotate il vostro tavolo telefonando al 687

DA BERTANI Arrivi con M/n AFRICA Frutta: Mandarini-Arance-Mele Pere e Verdura Italiana

Nan è una tintura Brillantina Ragazzoni In pochi giorni farà riacquistare ai vostri capelli la brillantezza, la vitalità ed il colore dei vostri venti anni. In vendita da: HUSSENBHOY

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia," grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Documenti di Napoleone e di Nelson venduti all'asta

Documenti storici concernenti Napoleone e Nelson e che vanno dalla prima Campagna d'Italia alla Battaglia di Trafalgar sono stati venduti il 14 corrente, nella prima di due giornate di vendita presso la famosa galleria londinese Sotheby's, per 8.250 sterline.

I documenti fanno parte di una serie di manoscritti inviati da New York dagli esecutori testamentari del defunto André de Coppet.

Il rapporto ufficiale della Battaglia di Aboukir, scritto nel luglio 1799 da Berthier, è stato aggiudicato agli Archives Nationales de France per 25 sterline, mentre il resoconto di Berthier sulla Battaglia di Marengo, contenente numerose correzioni e aggiunte di mano di Napoleone, ha procurato 550 sterline.

Una lettera che Giuseppina scrisse a un esattore delle tasse lamentandosi di una richiesta esorbitante, è stata venduta per 26 sterline, mentre un'altra lettera scritta dalla stessa al Papa tre giorni dopo l'incoronazione di Napoleone a Re d'Italia nella Cattedrale di Milano è stata aggiudicata a una ditta libraia londinese per 135 sterline.

Quattro lettere scritte da Villeneuve, Comandante in Capo delle Flotte Francese e Spagnola alla Battaglia di Trafalgar, sono state vendute per 300 sterline.

Fra i documenti di Nelson offerti in vendita vi era una lettera scritta da Nelson a suo zio prima di perdere la mano destra, in cui descrive la battaglia di Saint Vincent (190 sterline); un'altra circa il blocco britannico di Malta (110 sterline); ed una ad Emma Hamilton (220 sterline) in cui Nelson dice: «Oggi pranzo con l'Ammiraglio Greme, che ha anch'egli perso il braccio destro, e poiché il comandante delle Truppe ha perso le gambe, prevedo saremo caricaturati come gli storpi difensori dell'Inghilterra».

Il piano segreto di Nelson per la Battaglia di Trafalgar, indirizzato a Bayntum, Comandante del Leviathan, è stato acquistato per 270 sterline e una carta delle bandiere di segnalazione e dell'ordine di partenza della flotta prima di Trafalgar è stata venduta per 200 sterline. L'ordine di battaglia di Nelson per Trafalgar è stato venduto per 150 sterline e un diagramma dell'attacco a Trafalgar per 95 sterline.

NELLE MANI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il giuramento dei Giudici della Corte Costituzionale

I lavori del Parlamento italiano

Roma, 16. I quindici Giudici della Corte Costituzionale hanno giurato fedeltà alla Costituzione nelle mani del Presidente della Repubblica.

La cerimonia si è svolta nel salone delle feste al Quirinale.

I giudici sono stati chiamati per ordine alfabetico dal segretario generale Moccia, iniziando dal Prof. Gaspare Ambrosini.

Il Presidente del Senato ha consegnato loro la formula del giuramento che essi hanno letto tenendo la mano destra sulla Costituzione. La formula è la seguente: «Giuro sul mio onore di osservare lealmente la Costituzione e le altre leggi dello Stato, esercitando le mie funzioni di Giudice della Corte Costituzionale nell'interesse supremo della nazione».

I verbali del giuramento, firmati dai giudici, sono stati di volta in volta sottoposti dal Presidente della Camera al Presidente della Repubblica e controfirmati dal presidente delle assemblee legislative.

Sulla vita politica interna, un comunicato del Partito Liberale smentisce le voci, raccolte da taluni giornali, circa colloqui fra rappresentanti del Partito Liberale italiano e di altri partiti e formazioni politiche in vista di non ben definite intese. «Il Partito Liberale — dice il comunicato — considera che tali voci sono ispirate solo al desiderio di creargli delle difficoltà diffondendo l'impressione di sue «deviazioni» a destra o a sinistra. Mentre, come ogni partito, esso è lieto di ogni nuovo consenso, il PLI non intende dipartirsi in nessuno modo dalla chiara linea politica segnata dal recente congresso».

In campo parlamentare da registrarsi al Senato la risposta che il Ministro dell'Interno Tambroni ha dato alla interrogazione del senatore Nasi (indipendente di sinistra) il quale aveva chiesto «di conoscere se è lecito che un Capo di Stato estero riceva, indrappellati, i funzionari di un Ministero italiano per dettare ad essi direttive che possono essere interpretate come partecipazione attiva di un potere non italiano e non responsabile degli affari italiani». La personalità in questione era il Pontefice, con riferimento all'udienza ai dipendenti del Ministero dell'Interno a Castelgandolfo.

Il ministro ha risposto che il personale del Ministero dell'Interno ha chiesto udienza non al Capo di uno Stato estero bensì al Capo della Cristianità, e che a parlare non è stato il capo di un potere non italiano bensì il capo della Chiesa Cattolica ad un gruppo di cattolici.

All'inizio della seduta il Presidente Merzagora ha dato lettura delle lettere di dimissioni inviategli dal Senatore Enrico De Nicola. L'on. Merzagora ha aggiunto che data la incompatibilità di senatore e

quella di Giudice della Corte Costituzionale, data anche la particolare condizione dell'on. De Nicola, senatore a vita, questi è sospeso dalle sue funzioni di senatore.

Alla Camera è proseguito l'esame della legge per la perequazione tributaria. Sono stati approvati tra gli altri, gli articoli diciotto e tanto che è particolarmente importante il primo perché riguarda l'accertamento e la tassazione dei diritti d'autore corrisposti a stranieri, o italiani, domiciliati all'estero e l'altro che porta da 480 mila a 540 mila il minimo di reddito non tassabile.

All'apertura della seduta il Presidente Leone ha comunicato all'Assemblea che in sostituzione degli onorevoli Cappi e Castelli-Avolio, democristiani, dimissionari per essere stati eletti giudici della Corte Costituzionale, vengono proclamati deputati Gaetano Zanotti (per la circoscrizione di Mantova) e Filomena Delli Castelli (circoscrizione dell'Aquila).

La vertenza dello "status" di Berlino

Bonn, 16. Nei circoli governativi di Bonn la risposta data dall'Ambasciatore sovietico Puschkin alla protesta degli Ambasciatori occidentali a Bonn, in merito alla nota dichiarazione del generale sovietico Dibrova per Berlino non viene considerata soddisfacente. Si rileva che Puschkin non ha infatti smentito l'affermazione del generale Dibrova secondo il quale il settore sovietico di Berlino è la capitale della repubblica democratica tedesca.

Le Ambasciate americana, britannica e francese a Bonn hanno diramato il testo delle note di identica redazione con le quali stamane i rispettivi governi rispondono all'Ambasciatore sovietico a Berlino, Puschkin. Eccone il testo: «La lettera del Signor Puschkin del 14 dicembre non fa che ripetere il punto di vista sovietico contenuto nello scambio di lettere avvenuto il 20 settembre scorso tra il Signor Zorin e il Signor Bolz. Con le loro note del 3 ottobre le tre potenze occidentali hanno informato il governo sovietico che esse ritengono anche per l'avvenire, responsabile il governo sovietico per gli impegni che esso ha assunto anche per Berlino, attraverso l'accordo quadripartito per la Germania. Il punto di vista di questo governo resta immutato».

Un nuovo modello di carrozzeria per automobili costruito in Italia

Torino, dicembre. Il Console generale degli USA Mr. James Brodn, il Presidente dell'ANFIAA conte Biscaretti, giornalisti e tecnici anno assistito oggi negli Stabilimenti Ghia alla spedizione dello «Streamline Gilda», una carrozzeria modello dell'auto del futuro realizzata dalla casa torinese su ispirazione della industria automobilistica americana, che è destinata allo Henry Ford Museum di Dearborn (Michigan).

Nel Museo dove si trovano i più significativi modelli di automobili costruiti dall'epoca dei pionieri ad oggi, la rivoluzionaria carrozzeria italiana sarà oggetto di studi da parte dei tecnici.

Lo «Streamline Gilda» è un modello (solo carrozzeria) di forme nettamente eterodosse rispetto agli schemi tradizionali delle vetture aerodinamiche. Le concezioni teoriche che hanno portato alla realizzazione di questa carrozzeria sono state verificate presso il laboratorio di aeronautica del Politecnico di Torino.

Il modello ha una lunghezza di 4 metri e 50, un metro e 60 di larghezza ed è alto dal suo nel punto massimo metri 1,27. Ha una forma molto affusolata con cabina «due posti» a grandi luci, poco rilevata dal corpo della vettura, il muso che si abbassa sul tipo «squalo» e due grandi pinne laterali nella parte posteriore anch'essa molto allungata. Dal fondo liscio della vettura le ruote sbucano soltanto per circa metà della circonferenza.

Da questo prototipo sperimentale si sta traendo una vettura speciale destinata a record di velocità, che sarà pronta fra qualche mese.

In breve dal mondo

BOLZANO. — Una nebbia che da molti anni non si vedeva è calata su Bolzano e nelle Vallate Atesine. Visibilità relativa è possibile solo fino a venti metri. Le automobili devono marciare quasi a passo d'uomo ed anche i treni procedono con la massima cautela.

SUSA. — In tutta la Val di Susa la neve ha bloccato i valichi alpini. La nevicata ha favorito slavine e piccole valanghe che hanno ostruito alcune strade alpestri.

ROMA. — Il Sottosegretario di Stato per la difesa sen. Bosco, in rappresentanza del Ministro Taviani, ha ricevuto il Sottosegretario all'aeronautica statunitense Dudley Sharp, intrattenendolo a cordiale colloquio. In precedenza Sharp aveva fatto visita al Capo di Stato Maggiore dell'aeronautica Generale di squadra Andrea Ruffaelli.

TRIESTE. — Il piroscafo italiano «Absirto» che la notte sul 14 si era trovato in difficoltà nell'atlantico ha potuto raggiungere il porto di Horta nelle Azzorre.

MILANO. — Il cinquantesimo anniversario del traforo del Sempione sarà celebrato ufficialmente alla Fiera di Milano il 13 aprile. E' probabile che vi interverranno il Presidente della Repubblica italiana e quello della Confederazione Elvetica, allo stesso modo che cinquanta anni fa i capi dei due stati intervennero alla cerimonia dell'apertura al traffico della galleria.

PARIGI. — Il personale tedesco addetto fin dall'estate scorsa, al quartier generale delle Forze Alleate del Centro Europa, ha ricevuto l'attribuzione definitiva dei gradi ed è stato autorizzato a rivestire la nuova uniforme tedesca.

IL CAIRO. — Si apprende che un reparto israeliano, di cui si ignora la consistenza, ha tentato di varcare la frontiera con la Siria, appoggiato dal fuoco di alcune batterie. Le forze siriane sono prontamente intervenute costringendo gli assalitori a ritirarsi.

MOSCA. — L'agenzia «Tass» annuncia che il Presidente del Consiglio sovietico Bulganin e il primo segretario del partito comunista dell'URSS Krusev hanno avuto a Kabul un lungo colloquio col primo ministro afgano Mohamed Daue.

PARIGI. — Il Ministro degli Esteri francese Pinay, e il Ministro degli Esteri tedesco Von Brentano hanno continuato a Parigi i colloqui sui rapporti franco-tedeschi ed in particolare sul problema della Sarre. E' stato convenuto di attendere l'esito delle elezioni francesi per procedere ad un definitivo accordo.

BONN. — Il piroscafo italiano «Valentina Bibolini» si è arenato a causa dell'acqua che è entrata per la falla prodottasi nel suo scafo in seguito alla collisione col piroscafo Victoria City. Due rimorchiatori olandesi e uno tedesco stanno cercando di liberare il «Valentina Bibolini» e condurlo quindi al porto di Emden. Dato il basso livello delle acque sarà forse necessario alleggerire il piroscafo delle dieci milacenti tonnellate di minerale di ferro di cui è carico.

PARIGI. — Il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha avuto col Ministro degli Esteri greco Theotokis un colloquio che si ritiene abbia avuto per oggetto la questione di Cipro.

LONDRA. — Il governo irakeno diretto da Nuori Es Said si è dimesso.

ATENE. — La stampa ateniese vicina al governo e quella della opposizione criticano la decisione britannica di mettere fuori legge il partito comunista cipriota, «Akel». «L'Azione contro i comunisti di Cipro è una manovra da parte del governo di Londra per diffamare internazionalmente la campagna di liberazione dell'isola, come un movimento nella orbita sovietica» scrive il «Vima».

ROMA. — Il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, ha visitato l'ospedale militare del Celio.

MILANO. — Al teatro alla Scala si è avuta la prima rappresentazione del ballo in tre atti di Prokofiev «Cenerentola» diretto da Nino Sanzogno con la coreografia di Alfredo Rodriguez interpreti principali: Violetta Verdy protagonista, Vera Colombo, Gilda Maiocchi, Giulio Perugini, Mario Pistoni. Lo spettacolo ha riscosso calorosissimo successo.

الحارج والسيد موسى بخيت محمد الداخل . دراسة ايرهارد ، وزير الاقتصاد الألماني ، ووزير الميزانية الإيطالية قانوني ، ووزير التجارة الخارجية ماتاريللا ، ورئيس مكاتب الكمبيوتر وقام الوزير الألماني ايرهارد - أثناء نزوله ضيفا على ايطاليا - بزيارة أمهات مراكز جنوبي ايطاليا للوقوف على امكانيات التعاون بين الصناعة الألمانية والإيطالية في مشاريع تنمية وتصنيع إقليم جنوب ايطاليا .

هذا وقد تأكدت زيارة رئيس الوزارة الإيطالية سينيبي ، ووزير الخارجية مارينو لامانيا ، في موعد سيقع ما بين نهاية يناير ومنتصف فبراير القادم . ويعود ذلك الى تراكم الاعمال على الرئيس اديناور بعد شفائه من مرضه أخيرا .

أمير عمان يطلب

تدخل دول مؤتمر باندونج لحماية بلاده

وجه امام عمان نداء الى الجامعة العربية مناشدا اياها بذل مساعيها لمقاومة الغزو البريطاني في اراضيه هذا وقد سلم الشيخ ابراهيم ، ممثل عمان لدى الجامعة العربية ، الامين العام مذكرة موجهة الى الدول الاعضاء مطالبا اياها بالمساعدة ضد الهجوم البريطاني . وتحدد المذكرة بأن القوات البريطانية قد احتلت قرية يانجوم . وتدعو المذكرة بتدخل الثمانية والعشرين بلدا التي ساهمت في المؤتمر الأفريقي - الآسيوي المنعقد في باندونج حتى تضطر القوات البريطانية الى الانسحاب من عمان

تأليف لجنة تحكيم

إيطالية - ليلية وافقت اللجنة القانونية لمنظمة الامم المتحدة بالاجماع على القرار الذي ينص على الغاء محكمة الامم المتحدة في ليبيا ، وأن تحل محلها لجنة تحكيم مختلطة ايطالية - ليلية اعتبارا من ٣١ ديسمبر الجاري . وستؤلف هذه اللجنة من ثلاثة أعضاء أحدها تعينه الحكومة الإيطالية والثاني ترشحه الحكومة الليبية والثالث يتدبه السكرتير العام للامم المتحدة . وكان مندوبا لليبيا وايطاليا قد أبلغوا اللجنة القانونية قبول حكومتها لمشروع القرار المقدم من أفغان ، وكولومبيا وشيلي ، ومصر ، والهند ، وهولندا ، وسوريا ، وانجلترا ، والولايات المتحدة .

اعلان

مقدشوه ١ ديسمبر ١٩٥٥ رئيس البلدية : كارلو فيكو ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

يعلن رئيس بلدية مقدشوه ، بأن انتهاء صلاحية المسابقة انصبين لمعاوني البلدية لجمع الضرائب وحقوق الرسوم المحلية ، المقررة بمسابقة يوم ١ أكتوبر ١٩٥٥ ، كانت مدت الى الساعة ١٣ من يوم ٢٥ ديسمبر الجاري . مقدشوه ١ ديسمبر ١٩٥٥ رئيس البلدية : كارلو فيكو

التعاون الاقتصادي

كانت امكانيات تنمية المبادلات التجارية بين ايطاليا وألمانيا موضع اهتمام

اعلان

يعلن رئيس بلدية مقدشوه ، بأن انتهاء صلاحية المسابقة انصبين لمعاوني البلدية لجمع الضرائب وحقوق الرسوم المحلية ، المقررة بمسابقة يوم ١ أكتوبر ١٩٥٥ ، كانت مدت الى الساعة ١٣ من يوم ٢٥ ديسمبر الجاري . مقدشوه ١ ديسمبر ١٩٥٥ رئيس البلدية : كارلو فيكو

تبادل السلطات

في بور هكبه سجل قبل بضعة أيام بمكتب البريد والتلغراف ، تبادل السلطات ما بين السيد شريف عبد الله سالم

اطلاقات نارية

تحت قيادة مقدشوه علم الجمهور بأن بعض التكايب التابعة لهيئة الامن ، ستجربى اطلاقات نارية تدريبية في ميدان التمرن الكائن بحمر جب جب (معسكر البوليس الكرنبيري الصومالي) في أيام ١٦ ، ١٧ ، ١٩ ، ٢٠ ، ٢١ ، و ٢٢ من شهر ديسمبر الجاري من الساعة السابعة وما بعدها .

اعلان

يحدد هذا الميدان بأعلام حمراء حتى يتتهدى التدريب المذكور أعلاه ويجب أن تفرغ خلال الاطلاقات النارية الموجهة نحو البحر ، منطقة الساحل الواقعة امام (معسكر البوليس الكرنبيري الصومالي) ومياه البحر الممتدة امامها لمسافة خمسة أميال عمقا .

اعلان

بناء الى الانتخابات السياسية المقبلة ، فإن الشعب الصومالي الذكر ، الذي لم ينظم الى الآن مكاتبه بمكتب تعداد النفوس ، مدعوا بأن يحضر الى مكتب تعداد النفوس الصومالية في مدة غايته يوم ٣١ ديسمبر من السنة الجارية وأيضاً فان الاهالي الصومالين المقيدن والغير المكتوبين في سجل شعب مقدشوه ، مدعوا أيضاً بأن يبلغ مكتب تعداد النفوس ، التغييرات المنزلية الجديدة (شارع حارة ، قرية والرقم) ، وذلك بهدف تسهيل أعمال موظفي البلدية المتعلقة في تسليم الشخص الوثائق الانتخابية .

اعلان

مقدشوه ١٢ - ١٢ - ١٩٥٥ رئيس البلدية كارلو فيكو

انقلاب عربية

في بور هكبه حدث قبل بضعة أيام عن طريق بيدوا - بور هكبه ، حادثة سيارة فظيعة ، وذلك أن بينما كانت عربية الفورد المرقومة برقم صو ٣٤٩٩ والمسوقة من جهة السائق عبد الله حامد مقل ، تشق طريقها من بيدوا الى مورابا ، الكائنسة بمنطقة مودي موي ، انقلبت بأسباب لم تأكد بعد .

تبادل السلطات

في بور هكبه سجل قبل بضعة أيام بمكتب البريد والتلغراف ، تبادل السلطات ما بين السيد شريف عبد الله سالم

أبناء محلية

ادارة بلدية مقدشوه الامانة اعلان

الموضوع : بيان الضرائب لسنة ١٩٥٦ م

يعلن أن من يوم ٢٣ ديسمبر ١٩٥٥ ، ولدت ثمانية أيام متتالية ، سيقبل بمكتب الدخل والرخص بموجب القانون الموضوع بالمادة ٧٩ من قانون الضرائب المؤرخ ٢٢ ديسمبر ١٩٣٩ رقم ١٤٥٣ ، البيانات الآتية لسنة ١٩٥٦ م .

- ضريبة على أجرة السكنة .
- ضريبة كناسة الاوساخ من المساكن .
- ضريبة على آلة القهوة (اسريس) .
- رسوم التعليم .
- ضريبة الحلول على المساحة الاميرية .
- ضريبة على تجديد الرخص ويعلم أيضاً بأن نشر هذه البيانات ، تجبر المديون رسمياً بأن يدفع الضرائب المطلوبة ، باستثناء ضريبة تجديد الرخص التي ستدفع دفعة واحدة ، على أربعة أقساط التي تسقط حسب الترتيب التالي :-

١٨ فبراير ، ١٨ أبريل ، ١٨ يونيو ، ١٨ أغسطس ١٩٥٦ م .
وسيفرض على من يتأخر من دفع الضرائب المذكورة بعد سقوط المدة حقوق التأخر وغيرها من الغرامات .

مقدشوه ١٢ - ١٢ - ١٩٥٥ رئيس البلدية كارلو فيكو

تبادل السلطات

في بور هكبه حدث قبل بضعة أيام عن طريق بيدوا - بور هكبه ، حادثة سيارة فظيعة ، وذلك أن بينما كانت عربية الفورد المرقومة برقم صو ٣٤٩٩ والمسوقة من جهة السائق عبد الله حامد مقل ، تشق طريقها من بيدوا الى مورابا ، الكائنسة بمنطقة مودي موي ، انقلبت بأسباب لم تأكد بعد .

تبادل السلطات

في بور هكبه سجل قبل بضعة أيام بمكتب البريد والتلغراف ، تبادل السلطات ما بين السيد شريف عبد الله سالم

La conferenza atlantica

Continuazione 1ª pag. fesa aerea saranno raggruppati in quattro sezioni e cioè, nord, centro, sud Europa, Gran Bretagna.

Coordinatore sarà il quartiere generale di Gruenther, la rete di collegamento costerà circa 42 milioni di dollari e gli Stati Uniti hanno offerto il finanziamento per le prime tre sezioni. Il Consiglio ha anche approvato i piani di sicurezza in cui è previsto il contributo della Germania occidentale. E' stato riscentrato che nel 1955 i paesi membri della NATO hanno speso per la difesa complessivamente 53 milioni di dollari, due in meno del 1954.

Intanto, in attesa del comunicato finale, gli osservatori parigini così sintetizzano le conclusioni a cui è giunto ieri il Consiglio Atlantico: la Russia ha dato inizio a una nuova fase della guerra fredda, nuova per il settore prescetto che è prevalente quello economico, per lo scacchiere geografico che è quello dei paesi afro-asiatici e in particolare quello dell'oriente asiatico. Dinanzi a questa nuova offensiva sovietica è necessario che la comunità atlantica sia potenziata rafforzando la solidarietà economica tra i paesi aderenti e che sviluppi una controffensiva sullo stesso terreno economico. L'Occidente tuttavia non dovrà limitarsi a sevigire i sovietici sul terreno di battaglia da loro scelto ma prendere l'iniziativa. Sul piano dell'Europa la realizzazione della unità europea si impone come la risposta più efficace contro l'offensiva comunista in Oriente.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia